PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2^{5}/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXI — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Giovedì 21 Marzo 1912 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. — N. 11023

LA GUERRA PER LA TRIPOLITANIA E LE SUE RIPERCUSSIONI.

L'aggrovigliata situazione diplomatica internazionale.

Gli accampamenti di Suani-Ben-Aden bombardati dai dirigibili

MILANO 20 (N). Il «Secolo» ha un dispaccio da Tripoli in cui si dà notizia del nuovo bombardamento fatto dai dirigibili sul campo turco di Suani-Ben-Aden, e dice che i piloti notarono lo sbandamento di grossi reparti di regolari turchi e di arabi, che nella fuga lasciarono sul terreno parecchi uomini. Il rombo delle esplosioni delle bombe aeree si avvertiva distintamente da Tripoli come l'eco di un lontano bombardamento. A mezzogiorno le aeronavi ritornarono agli «hangars», aspettati da una folla di militari e di giornalisti, che erano accorsi per apprendere particolari della azione aerea. Il numero delle bombe lanciate sul campo nemico è di 36. Il comandante Scelsi, dalla navicella del «P 3» compì la cinematografia del campo nemico.

Mentre i dirigibili danneggiavano l'accampamento di Suani-Ben-Aden, gli ascari, i lancieri, la sezione artiglieria montata sui cammelli e alcuni reparti di fanteria si spingevano nel deserto, compiendo alcune esercitazioni tattiche.

I corrispondenti inglesi Mac Lure e Burleigh, che trovandosi a Tripoli fin dall'inizio della campagna conservarono sempre sentimenti di equità e benevolenza per la missione dell'Italia, stanno per partire. Essi offrirono stasera ai colleghi italiani ed esteri un banchetto di addio, riuscito cordialissimo. Si fecero parecchi brindisi al successo dell'Italia e alla fratellanza giornalistica.

Difficili condizioni al Gharian

Le malattie infieriscono - Nesciat bey finirà coll'arrendersi alle autorità tunisine

TRIPOLI 20 (Ufficiale). Le condizioni sanitarie al campo nemico sono poco buone. Anche i membri della Croce Rossa tedesca vengono colpiti da malattie. Così si ebbero delle vittime, fra cui il dott. Schatz.

MILANO 20 (N). Il «Secolo» ha da Tripoli: Al comando di Tripoli si è recentemente presentato un influente capo di Suada, nel Gharian, ed ha fatto atto di sottomissione dichiarando fedeltà all'Italia. Egli ha raccontato che due settimane or sono una grossa carovana di oltre seicento cammelli provenienti da Giado e diretta al Gharian, giunta in prossimità dell'oasi di Zinthan, è stata arrestata dagli abitanti, che l'hanno depredata asportandone tutto il carico composto specialmente di vettovaglie destinate al campo turco. Questa carovana era condotta e scortata da arabi tunisini.

Lo stesso capo ha negato recisamente che al nemico siano giunti rinforzi dall'interno, anzi ha dichiarato di essere in grado di sapere che il comando turco è grandemente preoccupato per il fatto che le popolazioni non rispondono più agli inviti ed agli incitamenti contro gli italiani.

Da altre fonti si è poi saputo che tutte le popolazioni che abitano le oasi sparse al sud di Misda si mantengono neutrali e sinora hanno recisamente negato ogni aiuto ai turchi contro cui sono disposte a prendere le armi per difendere le loro proprietà. L'attività nemica tende a concentrarsi sempre più dal lato di Zuara dove per la vicinanza del confine tunisino può trovare più facilmente i mezzi di rifornimento.

Inoltre Nesciat bey, che non s'illude più sull'esito dell'attuale campagna, piuttosto che arrendersi alle truppe italiane, intende presentarsi al confine francese coi suoi ufficiali e soldati. A proposito degli intendimenti di Nesciat bey si aggiunge che già sarebbero intervenuti accordi con l'autorità francese la quale però avrebbe imposte alcune condizioni, fra cui quella che non permetterà a nessun costo il passaggio per il territorio della Residenza di truppe armate e che in ogni caso adotterebbe le misure in uso per i disertori: il disarmo e l'accompagnamento al luogo prescelto per l'imbarco.

La versione turca della battaglia di Bengasi:

un'avvisaglia senza importanza

CAIRO 20 (Havas). Secondo notizie dirette dalla Tripolitania è inesatto che i turchi abbiano subito una sconfitta in una battaglia presso Bengasi, perdendo oltre mille uomini. Non ci fu che una avvisaglia, nella quale i turchi e gli arabi ebbero circa 90 fra morti e feriti.

Il seppellimento degli arabo-turchi caduti

Una lettera sintomatica - Le armi conquistate

ROMA 20 (N). In una corrispondenza alla «Tribuna» da Bengasi a proposito dell'ultima grande battaglia è detto che per trasportare i cadaveri dei nemici si sono riempiti 93 carretti e molti sono rimasti ancora nelle buche e sparsi per l'oasi. Fra i cadaveri furono riconosciuti alcuni arabi della città che rimasero in principio con noi e poi andarono al campo turco, alcune donne vestite da uomini, alcuni regolari e due ufficiali. Uno di questi aveva in uno stivalone una lettera diretta alla moglie in Turchia, nella quale egli descriveva il loro stato pietoso e diceva che essi avrebbero fatto un tentativo disperato su Bengasi, non riuscendo il quale si sarebbero ritirati per la via di terra.

I fucili raccolti sono molti; ve ne sono fra essi di tutte le fogge e di tutte le età, alcuni a pietra. Il che prova che non vi sia un ricco rifornimento.

Il numero degli arabi appiattatisi nell'oasi delle Due palme, tenuto conto di quelli che si videro fuggire dalle 5 alle 9, e di quelli che si trovarono uccisi, si fa salire a 3000. Quasi tutti i morti portavano sul petto un amuleto per rendersi invulnerabili.

150.000 turco-arabi in Cirenaica?

Ciò che narra il deputato di Bengasi

ROMA 20 (N). Il «Corriere d'Italia» ha da Alessandria d'Egitto: E' tornato dal campo turco della Cirenaica Jussuf pascià, deputato di Bengasi al Parlamento turco. Egli si è recato al Cairo dove è stato ricevuto in questi giorni dal khedivè, il quale ha voluto essere minutamente informato della vita al campo turco, e dell'andamento della guerra. Secondo le informazioni del deputato ottomano, 150.000 sarebbero gli uomini abili alla guerra ed armati, che si troverebbero divisi tra i campi di Bengasi, di Derna e di Tobruk. Molte numerose vi sarebbero le provviste e le munizioni ed il morale di combattenti sarebbe elevatissimo.

Jussuf pascià ha riferito che tra i soldati turchi e gli arabi combattenti è grande l'ammirazione per gli ufficiali italiani, i quali disdegnano di porsi al riparo, e negli assalti fuori delle trincee sono i primi e più coraggiosi a condurre all'attacco i loro soldati. Il deputato turco ha portato come ricordo di guerra una rivoltella che egli asserisce tolta ad un ufficiale italiano morto nel campo di Derna. Egli proseguirà quanto prima per Costantinopoli.

L'on. Montù reduce dalla Cirenaica

a Montecitorio

ROMA 20 (N). Il «Giornale d'Italia» dice che stamane fece una fugace apparizione a Montecitorio l'on. Montù, ritornato dal teatro della guerra, ove diresse la squadriglia degli aviatori borghesi. L'ardito deputato, che come è noto, ebbe il primo battesimo di sangue nel primo suo volo sul campo nemico quando fu colpito da una palla Mauser mentre gettava bombe dal biplano montato da Rossi, fu oggetto di affettuosi saluti e manifestazioni lusinghiere da parte dei colleghi.

L'agitazione a Tunisi

Notizie dal campo turco

ROMA 20 (N). La «Tribuna» ha da Tunisi 19: Da ieri il boicottaggio dei tram è ricominciato. Contemporaneamente gli indigeni rifiutano di comperare i cerini di provenienza italiana. Quest'atto è piuttosto un ripiego per far credere che il movimento è esclusivamente anti-italiano. Mi risulta che le autorità studiano altri provvedimenti di rigore per togliere ogni pretesto di agitazione.

Si trova qui di passaggio Mudir pascià, governatore di Sliten. Egli proseguirà per Costantinopoli.

Un collega intervistò a Sfax un farmacista greco fuggito miracolosamente dal campo turco. Il fuggiasco dice che i nemici nostri difettano di artiglieria, di munizioni e di viveri e che cominciano a pagare assai meno gli arabi. Nel campo, che sarebbe quello di Zuara, si trovano circa due mila regolari turchi. Lo stesso greco riferì che la sorveglianza alla frontiera tunisina è rigorosissima, e che per prevenire possibili aiuti da parte dei tunisini è severamente interdetto il passaggio agli indigeni. D'altra parte molti tripolini lasciano la Tripolitania ed entrano nel territorio tunisino.

I sottomarini italiani ai Dardanelli?

ROMA 20 (N). Nella relazione sul bilancio della marina, approvato oggi con tanto entusiasmo dalla Camera, compilato dall'on. Del Balzo, ha un particolare sapore di attualità il passo seguente:

«Sarebbe stato desiderabile che i nostri sottomarini avessero potuto dare prova della propria efficienza, mentre tutto il materiale della flotta, anche quello destinato alla radiazione dai quadri, trovava utile e glorioso impiego nella guerra contro la Turchia; e se ciò non avvenne la ragione si deve ricercare nel fatto che il nostro materiale sottomarino è stato studiato e costruito in vista dello scopo limitato della difesa delle coste nazionali. Ognuno però in Italia ha inteso come nel caso di operazioni lontane dalle coste nostre il naviglio sottomarino avrebbe potuto rendere dei servigli inestimabili. Non è affatto escluso che i nostri sottomarini, debitamente scortati, possano recarsi ad operare utilmente sulla costa nemica, ma si è resa evidente la necessità per l'Italia di decidersi a costruire essa pure dei sottomarini di tali dimensioni da possedere l'autonomia indispensabile di recarsi coi propri mezzi in qualsiasi punto del Mediterraneo, dallo stretto di Gibilterra ai Dardanelli e potervi permanere alcun tempo in crociera».

La Turchia acquista carbone

e organizza un servizio aeronautico

LONDRA 20 (N). Il «Times» ha da Costantinopoli che il Governo turco ha comperato tutti i depositi di carbone inglesi che si trovavano a Costantinopoli. Perciò alle navi mercantili estere riuscirà estremamente difficile rifornirsi di carbone. Il prezzo n'è aumentato del 100 percento.

Il ministero della guerra si occupa dell'organizzazione dei servizi aerei per l'esercito, a favore dei quali si iniziarono sottoscrizioni in tutto il paese. Presso Costantinopoli si stabilirà un parco aeronautico. Fungeranno da istruttori alcuni ufficiali che prestarono servizio in Europa.

La mediazione

Le potenze riterrebbero inopportuna la continuazione delle pratiche

VIENNA 20 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» ha da Berlino: Pare che l'azione iniziata recentemente a Roma dalle grandi potenze nell'interesse della pace si sia al momento arrestata. E' certo che non si è più fatto nulla che possa ravvivare la speranza nella continuazione della mediazione per la pace. Le grandi potenze sono evidentemente del parere che nell'attuale momento sarebbe inopportuno continuare le pratiche e che quindi sia preferibile sospenderle anzichè esporsi ad un rifiuto da parte di Costantinopoli.

I ministri italiani a consiglio

MILANO 20 (N). Il «Secolo» ha da Roma: Stamane alle 11 si è riunito a palazzo Braschi il consiglio dei ministri. Di San Giuliano rese conto del passo compiuto dalle potenze per avviare trattative di pace fra l'Italia e la Turchia e inoltre fece alcune comunicazioni riguardo al contegno della Porta in vista di un passo collettivo a Costantinopoli, che era nel programma delle potenze.

Il consiglio dei ministri, dopo una breve discussione conferì all'on. Giolitti e al marchese di San Giuliano la facoltà sia per la prosecuzione delle trattative, sia per ogni altra azione diplomatica o militare che fosse richiesta dalla situazione.

L'eventuale azione italo-russa

Interrogazioni alla Camera dei Comuni

LONDRA 20 (N). Nei circoli politici va aumentando l'interessamento per il conflitto fra l'Italia e la Turchia, con particolare riguardo alle ripercussioni ch'esso potrebbe avere sulla penisola balcanica e in generale sulla situazione internazionale. Le preoccupazioni che di conseguenza si manifestano ebbero già ieri un'eco indiretta alla Camera dei Comuni, in un breve accenno alla fase attuale della questione cretese; oggi due deputati vollero avere informazioni dal Governo proprio su questioni che hanno diretta attinenza con la guerra. Uno domandò cioè se il «Foreign Office» fosse informato di un accordo fra i Governi d'Italia e di Russia circa la continuazione della guerra, l'altro se gli fosse pervenuta da parte del Governo italiano qualche comunicazione circa la sua intenzione di estendere le operazioni guerresche. Alla prima interrogazione rispose il sottosegretario Acland, alla seconda Grey, ed entrambi dichiararono che il Governo non aveva ricevuto comunicazioni di sorta. Sir Edward Grey terminò dicendo: Se una nazione fa la guerra, tocca ad essa stessa, sotto la propria responsabilità, stabilire le sue operazioni, e le potenze neutrali devono conservare la loro libertà d'azione per il caso che i loro propri interessi venissero minacciati.

Le due interrogazioni vanno considerate dunque come un sintomo della preoccupazione regnante nei circoli politici, ed è probabile che altre ne seguiranno, se la tensione di questi ultimi giorni anzichè scemare andrà aumentando. Naturalmente anche la stampa segue con maggiore attenzione la nuova fase della guerra, ed i più autorevoli giornali non trovano affatto illogica la probabilità di un'azione comune italo-russa.

Una nota francese sulla situazione

La Russia non uscirebbe dal concerto delle potenze neutrali

VIENNA 20 (N). La «Politische Correspondenz» ha da Parigi il seguente comunicato sulla situazione internazionale: Nelle competenti sfere francesi si ritiene che le voci diffuse in questi giorni di minaccia di complicazioni nella situazione internazionale siano state originate da erronee interpretazioni di diversi avvenimenti. Se questi avvenimenti invece si considerassero con mente calma e serena si dovrebbe pervenire alla conclusione che la situazione politica generale non presenta punto sintomi atti a giustificare sufficentemente un senso di seria apprensione.

Le preoccupazioni espressesi scaturiscono in parte da congetture circa i piani della politica russa verso la Turchia, in parte dalle voci secondo le quali l'Italia intenderebbe estendere le sue operazioni guerresche. La base più debole queste congetture la hanno nell'interpretazione che si è data al concentramento di truppe nel Caucaso. Giacchè questi provvedimenti hanno una spiegazione convincente ed esauriente nell'assicurazione della Russia, che si tratta soltanto di misure preventive in vista della situazione nella provincia di Aserbeician.

A Parigi si dichiara assolutamente infondata la supposizione che a Pietroburgo, per indurre la Porta ad un contegno più arrendevole nella questione di Tripoli, si stia esaminando il piano di esercitare una pressione sulla Turchia rendendo questa pressione particolarmente sensibile mediante un'azione russa, simultanea a quella dell'Italia contro i Dardanelli.

Nei circoli francesi, che certamente non verrebbero lasciati all'oscuro circa siffatta intenzione del gabinetto di Pietroburgo, non si è constatato il menomo indizio di una intenzione della Russia di scostarsi ora dal principio, mantenuto da tutte le grandi potenze, di non permettere che la questione di Tripoli sia fatta servire per mettere sul tappeto altre questioni europee. Per di più non regge nemmeno la premessa sulla quale si sono basate queste congetture circa l'impresa russa contro la Turchia, giacchè, secondo l'opinione prevalente a Parigi, non è a supporre che qualora l'Italia estendesse il campo delle sue operazioni guerresche, queste sarebbero dirette contro i Dardanelli.

Il concentramento di truppe russe nel Caucaso

Spiegazioni ufficiose

PIETROBURGO 20 (Ag. pietrob.). I giornali russi ed esteri hanno discusso recentemente la determinazione del Governo d'inviare nel Caucaso una divisione del distretto militare di Kasan ed hanno dato a questo provvedimento una interpretazione allarmante. Questa deduzione è destituita d'ogni fondamento. Quel provvedimento, che in massima era già stato deciso da lungo tempo, non ha carattere aggressivo, ma si spiega con la necessità di ricompletare l'organizzazione delle truppe caucasiche in seguito ai frequenti invii di riparti di truppa in Persia. L'arrivo della nuova divisione serve a colmare le lacune ed agevolerà l'eventuale formazione di un nuovo distaccamento mobile.

La Camera italiana per la Marina da guerra

ROMA 20 (N). Camera. Una sola fra le interrogazioni appassiona l'assemblea: quella dell'on. Amici in favore delle famiglie dei richiamati.

Mirabello, sottosegr. alla guerra: Risponde che il soccorso normale è notevolmente elevato ed è esteso anche ai genitori. In casi speciali all'opera dello Stato si aggiunge quella dei comitati cittadini.

Si passa poscia a discutere la proposta di legge di iniziativa parlamentare per una inchiesta sulla spesa per la costruzione del palazzo di Giustizia in Roma.

Si approvano tutti i cinque disegni di legge, i quali fissano gli incarichi della commissione da comporsi con cinque deputati e cinque senatori e i relativi requisiti.

Si passa quindi all'esame del

Bilancio della marina

Di Palma: Dichiara di rinunciare alla parola in sede di discussione generale. E' bene che i bilanci militari non si discutano quando l'esercito e l'armata sono impegnati in guerra. Interprete dei sentimenti dell'assemblea, prega il ministro della marina di far sapere alla nostra gente di mare che la Camera italiana preferisce quest'anno riassumere la consueta discussione in un saluto entusiastico alla nostra gloriosa flotta. Essa porta in sè il segreto della vittoria e della fine della guerra (applausi).

L'oratore si augura che la discussione generale, che oggi non si fa, possa essere fatta presto, in modo più ampio e positivo se, come è da sperarsi, il ministro della marina presenterà un disegno di legge per aumentare l'efficenza della flotta oggi più che mai indispensabile all'Italia per conservare con decoro e sicurezza il suo posto di grande potenza mediterranea. L'Italia, più che sulle alleanze e sulle amicizie, deve poter contare sulle proprie forze di terra e di mare. La Camera sarà lieta di dimostrare all'armata la sua gratitudine, votando in un prossimo avvenire una legge che assicuri nuove navi alla patria, oggi risorta a più fulgida grandezza (applausi).

Orlando Salvatore e Pietravalle si associano.

Leonardi-Cattolica, min. della marina: Ringrazia i vari oratori e la Camera per avere voluto anche in questa occasione manifestare fiducia e simpatia verso l'armata, che ne è orgogliosa.

Del Balzo, relatore: Anche lui rinuncia a parlare.

E si passa all'esame dei capitoli.

In materia di marina mercantile Leonardi-Cattolica, rispondendo a qualche oratore, condivide i loro desideri perchè vari provvedimenti per la marina mercantile sieno al più presto portati alla Camera, pur non credendo che le condizioni della marina mercantile italiana sieno così depresse come da qualche oratore è stato accennato. Riconosce tuttavia che al sempre maggior sviluppo di essa debba il Governo rivolgere le sue più assidue cure.

Cavagnari: Al capitolo 72, che parla dello stato maggiore generale, trae occasione da un grave e doloroso incidente avvenuto nell'estate scorsa per ricordare che le boe e gli altri segnali dell'ufficio idrografico non debbano essere presi come norma assoluta di navigazione dai nostri comandanti. Raccomanda pure che sulle navi da guerra si inibisca assolutamente la presenza di estranei. Si deve poi esercitare con severo criterio dallo stato maggiore generale quella selezione alla quale mirava anche un recente disegno di legge.

Leonardi-Cattolica: Osserva che la guerra ha dimostrato i benefici effetti della selezione operata, perchè tutti hanno egregiamente compiuto il loro dovere. Conferma che le vigenti istruzioni vietano severamente la presenza di estranei a bordo delle navi da guerra.

Rispondendo poi all'on. Di Palma, il ministro della marina lo ringrazia di aver richiamato l'attenzione del Governo e del Parlamento sulla necessità di un canale di accesso al Mare piccolo di Taranto. Studierà di concerto col ministro dei lavori pubblici l'importante questione. Crede che sarà possibile spostare l'ubicazione del porto mercantile e così il canale sarà accessibile alle grandi navi della nostra marina da guerra.

Sono quindi approvati i capitoli, lo stanziamento e gli articoli del bilancio.

La seduta è tolta alle 19.

Il viaggio dell'imperatore Guglielmo

BERLINO 20 (N). Tutte le voci sensazionali sparsesi iersera in seguito alla notizia del rinvio del viaggio dell'imperatore Guglielmo sono per ora risultate infondate. Nè il cancelliere dell'impero Bethmann-Hollweg, nè Kiderlen-Wächter, nè il segretario di Stato alla marina de Tirpitz hanno rassegnato le dimissioni. La situazione interna resta però incerta ed ingarbugliata; presso quasi tutti i partiti regna grande malcontento contro il cancelliere dell'impero, e sebbene le voci del suo ritiro non si sieno realizzate, pure la sua posizione è seriamente scossa.

L'importanza politica dell'incontro di Venezia

VIENNA 20 (N). Anche il «Neues Wiener Tagblatt» ha da Berlino la conferma che le disposizioni per il viaggio dell'imperatore Guglielmo restano stabilite secondo il programma originario. Quindi l'imperatore lascierà Berlino venerdì, passerà il sabato a Vienna per far visita all'imperatore Francesco Giuseppe, e giungerà la domenica a Venezia dove si incontrerà col re Vittorio Emanuele. Da Venezia si recherà a Pola, dove si incontrerà coll'arciduca ereditario d'Austria, e, dopo una sosta di uno o due giorni a Pola proseguirà il suo viaggio per Corfù.

Il «Deutsches Volksblatt» dice che all'incontro dell'imperatore Guglielmo e di re Vittorio Emanuele a Venezia assisterà anche l'ambasciatore germanico a Roma von Jagow e il ministro italiano degli esteri Di San Giuliano. Nei circoli politici perciò si attribuisce a quest'incontro una speciale importanza politica.

La serata all'ambasciata francese

BERLINO 20 (N). Alla festa presso la ambasciata francese cui assistette iersera l'imperatore Guglielmo, si rappresentò un atto di De Musset. Dopo la rappresentazione l'imperatore si intrattenne molto animatamente con gli artisti francesi. Egli parlò di paesaggi e castelli francesi, facendo confronti con i paesaggi tedeschi. Poi si intrattenne sugli attori francesi, elogiando specialmente Coquelin. Parlò infine delle cure che procurano a lui i teatri prussiani. L'ambasciatore Cambon dopo la festa disse ad un collaboratore della «Vossische Zeitung»: L'imperatore ha parlato con me anche un poco di politica. Sono convinto che la serata di ieri sarà molto vantaggiosa, e spero che ciò sarà ben compreso dai due popoli».

VIENNA 20 (N). Il «Neues Wiener Tagblatt» ha da Berlino che il suo corrispondente ha appreso da fonte speciale quanto segue: A Berlino, tanto da parte tedesca quanto da parte francese, si crede che l'imperatore Guglielmo recandosi al pranzo all'ambasciata di Francia abbia voluto mettere una nota conciliante ed armonica nelle dissonanze sciovinistiche. In quest'ultimo tempo in Francia l'effervescenza patriottica è salita di nuovo ad un alto grado. L'imperatore in colloqui intimi con alti personaggi disse di ritenere pericolosissimo questo risveglio dello sciovinismo in Francia, per il caso che in Germania prendessero il sopravvento le tendenze bellicose. Per impedire tutto ciò egli ha voluto ora manifestare in modo speciale il suo amore per la pace ed il suo desiderio di mantenere buoni rapporti con la Francia. Di politica si è parlato pochissimo. Nessuno ha voluto turbare con la politica la bella intimità della festa.

I rapporti anglo-germanici

Un accordo fra le società di navigazione

VIENNA 20 (N). La «Zeit» ha da Berlino che le relazioni fra la Germania e l'Inghilterra sono di molto migliorate. Uno dei primi effetti del riavvicinamento anglo-germanico consisterebbe, secondo notizie da Londra, nella stipulazione di un accordo fra le grandi imprese di navigazione germaniche ed inglesi, accordo che gioverebbe agli interessi di entrambi i paesi e servirebbe a dare alla politica commerciale dei due Stati un indirizzo parallelo.

Anche Bethmann-Hollweg a Corfù?

BERLINO 20 (N). Si assicura che il cancelliere dell'impero de Bethmann-Hollweg si recherà per alcuni giorni a Corfù per riferire all'imperatore sulle questioni pendenti.

Alla Camera di Vienna.

La riforma militare. - I lavori nello scorcio di sessione. I dissidi nell'Unione nazionale tedesca.

VIENNA 20 (N). La Camera ha continuato anche oggi la discussione dei progetti militari.

Il ministro della difesa, Georgi, dice che l'on. Klofac intervenne ieri nei dibattiti, sinora tenuti in forma dignitosa, in un modo contro cui deve protestare. Circa i fatti accennati dal Klofac, egli, ministro della difesa, chiese informazioni telegrafiche al comandante del 98.o fanteria a Josefsstadt, il quale gli rispose che al comando del reggimento nulla si sa delle offese che il tenente Bauer avrebbe lanciate contro la nazionalità czeca. Le indagini ulteriori saranno fatte in iscritto. In quanto alle canzoni che il primotenente Semenetz avrebbe intonate al Casino militare a Komorn, il ministro ha appreso da informazioni del comando della fortezza di Komorn che si tratta di canzoni innocue, che si cantano dappertutto, che non dileggiano la nazionalità czeca. L'oratore ha il debito di difendere ufficiali, offesi in tale modo senza che possano ribattere le offese.

Un tedesco nazionale.

Marckhl, ted. naz., è soddisfatto che la Camera austriaca sia finalmente messa in grado d'occuparsi dei progetti militari, ed abbia quindi l'occasione di dimostrare che anch'essa è un fattore costituzionale. Osserva che chiunque non segua con troppo ottimismo i tentativi di riavvicinamento fra la Germania e l'Inghilterra e fra l'Austria e la Russia è convinto della necessità che la monarchia a.-u. sviluppi la sua forza armata in modo da non essere inferiore agli altri Stati europei.

Un socialista boemo.

Smeral, soc. czeco, dice che il suo partito desidera anzitutto che si elimini dall'esercito tutto ciò che sa di parata e che non è strettamente necessario all'addestramento militare. La ferma attuale è esagerata; l'organizzazione militare in uno Stato che non pensi a conquiste deve essere tale da non danneggiare il popolo e da non pregiudicare la prosperità pubblica. Dice che a Königgrätz i soldati austriaci sono stati battuti ad onta della loro ferma di dodici fino a quattordici anni, dai soldati prussiani, che avevano una ferma molto più breve. Critica coloro che ai diritti della Corona vorrebbero sacrificare i diritti del popolo. Se l'esercito significa una specie d'assicurazione contro la guerra, se la paghino coloro ai quali giova di più. Infine l'oratore dice che non si dovrebbe incaricare la truppa di servizi che toccano alla polizia, impiegandola contro il popolo, come avvenne a Vienna durante le dimostrazioni contro la carestia, e come probabilmente fra breve si farà di nuovo in Croazia per le elezioni.

«Bissolati, Briand, Millerand e Adler...».

Seidl, del partito dei lavoratori tedeschi, dice che questo è contrario ai progetti militari, ma non già per gli stessi motivi dei socialisti. I lavoratori tedeschi considerano il militarismo come un male necessario, finchè negli altri Stati d'Europa anzichè al disarmo si pensa ad aumentare gli armamenti. I socialisti negli altri Stati partecipano essi stessi alle follie militariste. Alla Camera francese due socialisti indipendenti propugnarono l'aumento della flotta; ma i socialisti della Francia, dove sono corsi ripetutamente fiumi di sangue umano in omaggio ai principi di libertà, eguaglianza e fratellanza, pensano alquanto meno antipatriotticamente dei socialisti austriaci. I socialisti non solo non hanno in orrore il militarismo, ma accettano perfino le guerre. Lo si vede in Italia, dove, con raccapriccio della «Arbeiter Zeitung», Bissolati ha approvato nella forma più inaudita una guerra alla quale manca ogni base di diritto. Osserva che anche Briand e Millerand hanno mutato linguaggio, dacchè si sono trovati in una posizione grave di responsabilità. Certamente anche il dott. Adler, se lo si collocasse al posto di presidente dei ministri conte Stürgkh, verserebbe molta acqua nel suo vino (ilarità). Polemizza poi con alcuni degli oratori precedenti, e chiude così: «Quantunque io non gridi come il dott. Sommer «Viva l'esercito!», dico...

Voci dei socialisti: ...Evviva il militarismo!

Seidl: No, questo potrebbe dirlo il Bissolati; io non sono socialista abbastanza. Dico invece che io ho simpatia per l'esercito, perchè esso fa parte del popolo e perchè nel momento decisivo si farà appello alla sua forza (applausi dei tedeschi nazionali).

La discussione è rinviata.

Continua la discussione della proposta d'urgenza relativa alla nomina dei giudici nella Boemia. Parla Seliger, oratore generale pro, quindi la discussione è rinviata.

Il presidente annunzia che, conforme alle deliberazioni prese nella conferenza dei capigruppo, parecchi progetti di legge, tra cui quello relativo alla riorganizzazione dei veterani, vengono assegnati alle competenti commissioni senza essere sottoposti a prima lettura.

Si approva la proposta Seitz di dichiarare pubbliche le sedute di tutte le commissioni, eccettuate quelle della commissione all'immunità.

Boemo e non czeco.

Prunar, in un'interrogazione al presidente, dice che il ministro per la difesa del paese, replicando a Klofac, anzichè usare l'aggettivo «boemo», ha usato l'aggettivo «czeco». Questo costituisce non solo una violazione delle leggi vigenti, ma anche una provocazione contro la nazionalità boema (applausi degli czechi radicali; proteste). Domanda al presidente se egli sia disposto di avvertire il ministro alla difesa dell'assoluta sconvenienza del suo contegno.

Il presidente dichiara di dover protestare contro queste espressioni usate contro il ministro, il quale non ha assolutamente offeso alcuno.

Prossima seduta domani.

La prammatica di servizio

VIENNA 20 (N). La commissione agli impiegati dello Stato ha deciso oggi di prendere la relazione del sottocomitato sulle trattative col Governo a base della discussione articolata della Prammatica di servizio. Una proposta Zenker, invitante la commissione a tener fermo alle sue decisioni, fu respinta con 25 voti contro 4.

La prossima seduta si terrà il 26 p.v.

La conferenza dei capigruppo

VIENNA 20 (N). Sotto la presidenza del dott. Sylvester si tenne a mezzogiorno, presente il presidente dei ministri e il ministro delle finanze, una conferenza dei capi-gruppo che si occupò del programma dei lavori per questo scorcio di sessione. Fu convenuto di assegnare alle commissioni senza prima lettura il protocollo internazionale relativo alla proroga della convenzione zuccheraria di Bruxelles; il progetto di legge relativo all'abolizione del lotto; le due relazioni della commissione per il controllo dei debiti dello Stato; la legge sul riconoscimento dell'islamismo; la legge sugli apparecchi ettografici; tutte le proposte riguardanti il par. 55 della legge scolastica che si riferisce alle paghe dei maestri elementari. Inoltre fu stabilito che la Camera prima delle ferie pasquali debba tenere ancora sei sedute. Saranno messi all'ordine del giorno, fra altri, questi argomenti: la relazione della commissione alla verifica dei mandati; la legge sulle mercedi nell'industria mineraria; la legge sull'assicurazione contro gli infortuni nell'industria edilizia. Inoltre, qualora non venissero ritirate le proteste contro il passaggio del progetto di legge relativo ai veterani alla commissione, si dovrà fare la prima lettura di questo disegno di legge; indi seguirà la prima lettura della novella alla legge sui canali. Da ultimo, seconda lettura di parecchie relazioni commissionali. Fu inoltre convenuto che la votazione sulle proposte di urgenza Körner riguardo le nomine dei giudici in Boemia si farà nella seduta di martedì. La prima seduta dopo Pasqua si terrà probabilmente il 16 aprile.

Il dep. Schraffl dichiarò a nome del club cristiano-sociale di opporsi all'omissione della prima lettura della legge sui canali, perchè i cristiano-sociali intendono esporre la loro opinione in proposito. Chiese inoltre per quale motivo non si facciano pratiche per mettere la commissione al bilancio in grado di funzionare.

Il presidente dei ministri conte Stürgkh dichiarò che si sta trattando coi partiti. Egli spera che si verrà quanto prima ad un accordo favorevole.

Il presidente Sylvester chiese se non fosse possibile che la commissione al bilancio assegni ad una sottocommissione i progetti relativi ai contratti di navigazione.

Il dep. Conci si oppose. Egli disse che gli italiani vogliono che si sbrighi innanzi tutto il progetto relativo alla Facoltà italiana.

La piccola crisi nell'Unione tedesca per la questione dei canali

VIENNA 20 (N). Il «Neues Wiener Tagblatt» reca: L'uscita del deputato Wolf dall'Unione nazionale tedesca (vedi «Piccolo della sera» di ieri) fu vivamente commentata. Vennero tosto avviate pratiche per indurre il Wolf a recedere dalla sua determinazione.

Il Wolf intervistato, disse che la sua decisione è irrevocabile. Egli crede che l'Unione nazionale tedesca non dovrebbe in questi momenti favorire i piani dei polacchi riguardo la questione dei canali, tanto più che il progetto di legge sulle vie d'acqua avrà per i tedeschi gravissimi svantaggi. Il Wolf disse di sperare che i suoi consenzienti continueranno a far parte dell'Unione nazionale tedesca.

Nei circoli dei tedeschi-radicali si dichiara che il Wolf non ha il diritto di uscire dall'Unione nazionale, perchè prima avrebbe dovuto uscire dal partito tedesco radicale.

Nei circoli parlamentari si dice che da qualche tempo in seno al gruppo dei tedeschi radicali sono scoppiate discordie, perchè alcuni deputati tedeschi radicali non approvano punto la politica del Wolf.

La «Reichspost» vede già nell'esodo del Wolf il primo sintomo d'uno sfacelo dell'Unione nazionale tedesca. Il giornale ricorda fra altro che vi furono già in passato dei dispareri fra i tedeschi radicali e i rimanenti gruppi dell'Unione nazionale tedesca per la questione della Facoltà italiana. I tedeschi radicali a suo tempo colla minaccia d'un distacco dall'Unione avevano saputo imporre la loro volontà ad altri gruppi, inducendoli ad opporsi alla soluzione del problema universitario italiano; questa volta invece il Wolf non è riuscito ad imporre all'Unione la sua politica, perchè gli altri gruppi tedeschi ritennero opportuno e necessario mantenere buoni rapporti coi polacchi, non opponendosi alla prima lettura della legge sui canali.

LA CRISI UNGHERESE

Lukacs manda a tastare il terreno a Zagabria

GRAZ 20 (N). Il corrispondente della «Tagespost» a Zagabria apprende da parte bene informata che si è recato colà un fiduciario del ministro ungherese delle finanze de Lukacs e fece visita all'excapo del culto dott. Krsimiavi, il quale a suo tempo fu uno dei capi dell'attuale partito del diritto. La visita aveva lo scopo di assumere informazioni sulle intenzioni politiche di Krsimiavi. Il ministro Lukacs sarebbe stato molto soddisfatto della relazione del suo fiduciario. A quanto si assicura nei circoli bene informati Lukacs avrebbe l'intenzione, qualora gli venisse affidata la presidenza del consiglio dei ministri ungherese, di proporre Krsimiavi a bano della Croazia. Nei circoli politici della Croazia si calcola su di un completo cambiamento nella politica croata e si nutre la speranza che già provvisoriamente avverrà un cambiamento nella persona del bano. Si dice pure che eventualmente potrebbe essere nominato a bano Paolo Rauche, che ha già coperto questa carica.

Le indagini intorno all'attentato

ROMA 20 (N). La «Tribuna» sull'attentato al re si dice in grado di poter assicurare che una personalità molto nota del mondo politico, la quale all'inizio della guerra si trovava a Costantinopoli e che ne partì parecchio tempo dopo, fino dal 15 ottobre 1911 informava il ministro della guerra e quello dell'interno che un greco ed un turco in stretta relazione col comitato «Unione e Progresso» avevano in un pubblico esercizio annunziato che si tramava un attentato contro il re e contro l'on. Giolitti, e segnalava appunto i rapporti fra i giovani turchi, il comitato di Salonicco ed alcuni anarchici internazionali.

A Roma, intanto, aggiunge la «Tribuna», fervono febbrili indagini per scoprire il mistero che avvolge l'attentato.

Il «Giornale d'Italia» dice che nei pressi di Montecitorio fu fermato certo Enrico Roccardi fu Filippo, di 54 anni, da Costantinopoli. Costui da due mesi si trovava a Roma. Durante questo tempo si sarebbe recato ad Atene, poi sarebbe subito tornato a Roma. Da prima si qualificò per commesso viaggiatore, poi per possidente. In tasca gli furono rinvenuti un passaporto tedesco ed un altro ottomano.

Il D'Alba in carcere

Il D'Alba ha tentato nuovamente e replicatamente di uccidersi battendo il capo contro le pareti, visto che gli è stato tolto qualunque altro mezzo di offesa. Le guardie dovevano, data l'enorme agitazione del detenuto, tenere la porta aperta continuamente. Nel pomeriggio di ieri però il D'Alba fu trasportato in una cella speciale imbottita.

Una deputazione di studenti al Quirinale

Stamane alle 9.45 il re ricevette i rappresentanti degli studenti napolitani. Il presidente del comitato, a nome di tutti gli studenti dell'Ateneo, espresse al re i sentimenti del più vivo rallegramento per lo scampato pericolo. Il re pregò di voler portare agli studenti napoletani i suoi ringraziamenti, poi interrogò i giovani sull'andamento degli studi, sul numero degli studenti a Napoli e in ogni singola facoltà. La conversazione si portò poi sull'indirizzo che una parte degli studenti prenderà in conseguenza della presente impresa nazionale e sulla possibilità per i giovani di trovare nuove vie così nell'attività scientifica come professionale. Quindi il re stringendo vigorosamente la mano a ciascuno dei presenti, si congedò dalla commissione.

La risposta della Persia alla nota anglo-russa

TEHERAN 20 (Ag. pietrob.) Il Governo persiano ha risposto in modo sodisfacente a tutti i punti della nota anglo-russa del 18 febbraio.

LO SCIOPERO NERO

LONDRA 20 (B). Stamane i minatori discussero il «bill» sulla mercede minima e, a quanto si assicura, avrebbero dichiarato che se esso diventa legge non esisterà più alcun ostacolo insormontabile per la ripresa del lavoro. I rappresentanti dei proprietari di miniere scozzesi sono stati telegraficamente informati che i minatori sono disposti a riprendere il lavoro lunedì sotto certe condizioni.

BERLINO 20 (N). Sullo sciopero dei minatori si hanno oggi le seguenti notizie: a Bochum continua la ripresa del lavoro, e così pure a Dortmund. Ad Annover il movimento continua, mentre a St. Arold esso è completamente cessato.

Un complotto contro Knox nel Nicaragua

COLONIA 20 (N). La «Kölnische Zeitung» ha da Nuova York: Dispacci giunti da Bluefield nel Nicaragua dicono che quel Governo ha scoperto un complotto dinamitardo per assassinare il segretario di Stato americano Knox. Un certo numero di ragguardevoli nicaraguani saranno giustiziati.

Lo spione tedesco arrestato in Inghilterra

LONDRA 20 (N). L'individuo arrestato ieri per sospetto di spionaggio nelle vicinanze del forte di Goldhill (vedi «Piccolo» di ieri) era stato fermato da un sottufficiale perchè aveva fatto delle fotografie. Le sue assunzioni furono sviluppate da un fotografo chiamato espressamente; ma risultò che erano del tutto insignificanti. Egli però tentò di lacerare certe carte che aveva indosso e di gettarle nel cesso. Le carte furono ricuperate e si constatò che erano scritte in tedesco ed erano sospette.

Altri tre arresti

LONDRA 20 (N). La scorsa notte furono arrestate a Saint Helens sull'isola di Wight altre tre persone. Si crede che gli arrestati sieno operai esteri.

La nascita di una napoleonide. BRUXELLES 20 (N). La principessa Vittorio Napoleone, nata principessa Clementina del Belgio, ha dato alla luce una bambina.

La lotteria a classi

VIENNA 20 (N). Circa la progettata lotteria a classi si viene a sapere che vi saranno ogni anno due estrazioni, riferentesi ciascuna a 80.000 biglietti divisi in sei serie. La vincita principale sarebbe di circa mezzo milione di corone. La lotteria a classi sarà attivata l'anno prossimo, se il relativo disegno di legge sarà approvato dal Parlamento.

Un altro efferato delitto in Francia

AMIENS 20 (N). Nella notte dal 19 al 20 corrente alcuni briganti introdottisi nella stazione di Marcelcave uccisero a colpi di scure il guardiano e depredarono l'ufficio del capostazione.

Il ritorno del «Fram»

CRISTIANIA 20 (B). Secondo un telegramma da Hobart il «Fram» ha lasciato quel porto.

Briganti che fermano un treno e asportano 60.000 dollari.

CORINTH (Mississipi) 20 (N). Sulla linea Mobile-Ohio un treno passeggeri fu fatto fermare da quattro briganti, che scassinarono la cassa del treno e fuggirono con 60.000 dollari.

I due colpi di pistola al Consiglio comunale di Vienna.

VIENNA 20 (N). Quel Giuseppe Bauer, che il 27 febbraio scorso aveva tirato due colpi a polvere nella sala del Consiglio comunale durante una seduta, è stato oggi assolto dall'accusa di contravvenzione contro la sicurezza personale. La Procura di Stato annunziò querela di nullità contro la sentenza.

Suffragista condannata.

LONDRA 20 (B). La suffragista Pytfield, che il 3 corrente tentò di appiccare il fuoco all'edificio delle poste, è stata condannata a sei mesi di carcere.

La sentenza nel processo Wolff-Metternich.

BERLINO 20 (B). Nel pomeriggio fu pronunciata la sentenza nel processo contro il conte Guysberg Wolff-Metternich e il rumeno Bujes. Questi fu condannato per truffa a due anni e mezzo di carcere; il conte Wolff-Metternich, per lo stesso reato nel caso del cameriere Zeiersburg, a una settimana, mentre fu assolto dall'accusa di aver barato al giuoco.

Il conte Wolff-Metternich uscirà domani dal carcere, avendo già scontato un mese quale inquisito. A quanto si dice egli andrà con sua moglie, l'attrice Wallentin, a Londra.

Il suicidio del presidente della Camera degli avvocati di Budapest.

BUDAPEST 20 (Ag. ungh.). Il deputato al Parlamento e presidente della Camera degli avvocati di Budapest dott. Emerico Szivak si è ucciso in treno con un colpo di rivoltella durante il tragitto alla volta di Vienna. Cagione del fatto sarebbe una malattia di cui soffriva da molto tempo.

BUDAPEST 20 (Ag. ungh.). A quanto sembra la morte del dott. Szivak starebbe in relazione con le difficoltà finanziarie di una piccola banca, di cui fungeva da presidente. Il capitale azionario di questa banca, la quale già da lungo tempo non godeva più molto credito, importa due milioni.

Un'altra tragedia passionale.

NAPOLI 20 (N). All'albergo «Risorgimento», in via dei Fiorentini, si presentò iersera il marchese Giovanni Volpicelli, ventinovenne, notissimo «sportsmen», accompagnato da una signora bionda, certa Giuseppina Adameit, non più giovane, ma elegantissima, e chiese una camera per una sola notte.

Stamane un signore occupante una camera attigua a quella che era stata assegnata al marchese Volpicelli e alla sua compagna, sentì una risata clamorosa, e dopo dieci minuti due colpi secchi di rivoltella, seguiti da un silenzio di tomba. Fu avvertita la polizia. Gli agenti accorsi forzarono la porta della camera e trovarono il marchese caduto presso l'uscio, morto per una revolverata alla tempia sinistra; era completamente vestito e col «paletot» di cui aveva infilato una manica. La signora invece era nel mezzo della camera, ed anche essa giaceva morta per un colpo di rivoltella alla tempia destra. Nella camera poi si rinvenne una «Browning» di grande modello con due colpi esplosi. La questura ritiene che dopo una scena vivace, il marchese abbia fatto l'atto di andarsene e che in quel momento sia stato preso di mira dalla Adameit, che lo uccise sul colpo, uccidendosi poi subito a sua volta. La distanza fra i due cadaveri era notevole, e ci sarebbe da meravigliarsi della precisione della mira della Adameit, se non si fossero trovate fra le sue carte, nell'hôtel «Excelsior», dove fin dal 17 gennaio aveva preso alloggio, certificati e diplomi, dai quali risulta che essa era una tiratrice di eccezionale valore. L'Adameit è berlinese, e secondo gli amici del marchese Volpicelli, era donna stravagante e proclive al romanticismo. Il marchese Volpicelli lascia due fratelli, Alfonso e Luigi, ufficiale quest'ultimo dei cavalleggeri Foggia.

CRONACA LOCALE

Le opere d'ampliamento dell'officina comunale del gas e della centrale elettrica

Ieri mattina è stata diramata ai membri del Consiglio la relazione del Magistrato con la quale si propone alla civica rappresentanza di approvare la liquidazione delle spese per le opere d'ampliamento dell'Officina del gas e della Centrale elettrica, deliberate dal Consiglio dal luglio 1900 al dicembre 1903 nell'ammontare complessivo di cor. 2.520.311.36, sanando il sorpasso di cor. 149.951.36 sull'importo di cor. 2.370.360 all'uopo stanziato. Di tale importo cor. 1.979.160 erano destinate all'ampliamento dell'Officina del gas e le rimanenti cor. 391.200 a quello della Centrale elettrica. Alla relazione del Magistrato è allegata una lettera del Consiglio d'amministrazione dell'Officina del gas nella quale sono esposte le ragioni dell'avvenuto sorpasso di spesa. Tale sorpasso è calcolato nel resoconto dell'Officina del gas in cor. 150.089.44, delle quali cor. 125.469.67 per effettivo sorpasso del preventivo e cor. 24.619.77 per interessi pagati ai costruttori in seguito a ritardi, determinati da esigenze di cassa, nel pagamento della somma convenuta.

I motivi che causarono i sorpassi nell'ampliamento dell'Officina del gas sono divisi nella lettera del Consiglio d'amministrazione in due categorie: Motivi dipendenti dall'aumento di costo della mano d'opera e delle materie prime durante i lavori e motivi inerenti alle maggiori difficoltà incontrate nella esecuzione delle varie opere.

In seguito alla revisione tecnico-contabile dell'operato di liquidazione da parte della civica Ragioneria la spesa effettivamente incontrata nei lavori d'ampliamento fu ridotta da cor. 2.520.449.44 a cor. 2.520.311.36 e quindi il sorpasso da cor. 150.089.44 a cor. 149.951.36.

Commissione ai traffici

Presieduta dal luogotenente, si tenne ieri alle 4 pom. la XXII seduta della Commissione ai traffici. Il luogotenente, nel dichiarare aperta l'adunanza, rivolse, a nome della Commissione, saluti e ringraziamenti al ministro del commercio dott. Rössler, che, prendendo parte alla seduta, dimostrò di interessarsi alle sorti commerciali di Trieste. Trieste commerciale e industriale ripone, assicurò il presidente, fiducia nella persona che presentemente regge il dicastero centrale del commercio, perchè, non nuova a questo emporio, ne conosce tutti i bisogni e ha già dato ripetute prove di saperne tenere conto.

Il ministro, ringraziando del saluto rivoltogli, assicura che, per quanto sta nelle sue forze, nulla tralascierà per venire incontro ai bisogni e ai desideri del mondo commerciale e industriale di Trieste; che, se ciò non sempre sarà possibile con quella sollecitudine che è nei suoi voti, non meno che in quelli delle persone e degli enti interessati, non si dimentichi che il Ministero del commercio e chi ne regge le sorti non sono sempre indipendenti nelle loro decretazioni e in qualsiasi altra misura intendano prendere, ma legati a delle pratiche e delle intese con altri dicasteri, in ispecie col Ministero delle finanze, le quali necessariamente richiedono un certo tempo. Nulla farà senza mettersi in preventivo accordo con gli interessati, in ispecie con la Camera di commercio e con la Commissione ai traffici, il consiglio e il parere delle quali egli saprà ognora valutare.

Il presidente, espressi i ringraziamenti dell'assemblea per le parole del ministro, presenta agli intervenuti il nuovo presidente della Camera di commercio, comm. Richetti, il vice-presidente Scaramangà e l'on. Arch, che ora è entrato a far parte della Commissione quale uno dei rappresentanti del Comune. Si ripromette dalla riconosciuta loro competenza il più valido appoggio agli scopi della Commissione, alla quale comunica infine un saluto d'addio da parte del comm. Di Demetrio, già presidente della Camera di commercio. Porge ancora un saluto al nuovo direttore di dogana.

Sulla proposta della Camera di commercio e d'industria riguardo la

sollecita continuazione dell'arredamento del nuovo porto di S. Andrea

riferisce il deputato di Borsa Negreponte, il quale, enumerati tutti gli inconvenienti che si oppongono, specie in certi momenti, al disbrigo dei lavori sopratutto lungo le rive, ed esaminatene le cause e messi in rilievo i possibili pericoli avvenire, raccomanda che i lavori progettati siano eseguiti e consegnati al traffico entro il più breve termine possibile. Risulta indispensabile che il molo 5 sia incorporato nel Punto franco, che su quel molo siano costruiti quanto prima i quattro hangar già progettati; che, se difficoltà insuperabili o altre ragioni tecniche si oppongono all'esecuzione di siffatto lavoro, il molo sia per lo meno fornito di binari.

Dopo alcune assicurazioni del ministro, il caposezione del Ministero del commercio, dott. Riedl, riferisce in quale stadio si trovano gli studi e i lavori, così riguardo l'arredamento del porto, cui ha accennato il signor Negreponte, e riguardo l'esecuzione del progetto di un magazzino con particolare riflesso al commercio dei cotoni, come riguardo lo stadio presente del progetto d'un impianto frigorifero sul molo Santa Teresa e riguardo gli impianti portuali proposti a favore del commercio delle granaglie e dei vini. Ripete che l'esecuzione di tutti questi vasti provvedimenti, oltrechè per ragioni finanziarie, deve procedere con una certa ponderazione e cautela, sia per non correre l'alea di eseguire dei lavori che successivamente risultassero non necessari, sia per tenere in ogni singolo caso nel dovuto conto i desideri che vengono significati da chi è interessato in questo o in quel ramo del commercio. Non mancò e non manca il Ministero di far studiare da propri delegati, inviati sul luogo, i provvedimenti adottati in altre città commerciali che hanno più affinità con l'emporio triestino.

Nutre fiducia che i provvedimenti che il Governo intende effettuare sia riguardo il commercio dei carboni e delle granaglie, sia riguardo il commercio dei vini saranno tali da soddisfare ogni esigenza. Già ora l'organizzazione del porto e dei Magazzini Generali è tale da essersi anche recentemente meritata le lodi di persone competenti. Nella costruzione del

magazzino per i cotoni

saranno presi in considerazione, in quanto fattibile, i desideri manifestati dagli interessati.

L'on. Arch, prendendo notizia delle informazioni date dal caposezione dott. Riedl, raccomanda che, non appena l'area ora occupata dall'arsenale lloydiano sarà passata in possesso del Governo, si voglia adattarla a scalo dei carboni. Giacchè si trova a parlare, comunica che il Consiglio comunale, dopo lunga discussione, ha approvato un contratto da stipulare con la Società Triestina Tramway, in forza del quale saranno costruite, fra le altre, anche le

linee che congiungeranno i due porti

e quelle che collegheranno le due Stazioni ferroviarie.

Il presidente, a nome della Commissione, prende grata notizia della comunicazione e si augura che presto possa essere attuato un vecchio desiderio del mondo commerciale triestino.

Il cav. Pullitzer ripete caldo raccomandazioni in favore del commercio delle granaglie.

Il signor Oscar Cosulich desidera che il molo 5 sia fornito quanto prima di binari, che vi rendano possibile un movimento ferroviario. Egli non vede altrimenti possibile quello sfollamento del vecchio e quella facilità di lavoro nel nuovo porto, che gli accresciuti bisogni del traffico richiedono imperiosamente.

Il direttore generale del Lloyd, cav. Frankfurter, raccomanda che sia provveduto alla lastricazione della riva fra il molo Giuseppino e il molo della Sanità, essendo le presenti condizioni di quella riva molto malagevoli.

Gli risponde l'on. Arch, enumerando le ragioni per le quali quel lavoro non fu ancora potuto eseguire completamente e dicendo che, non appena il preventivo comunale per il 1912 avrà ottenuto la superiore sanzione, gli uffici municipali potranno essere incaricati dell'esecuzione di tutto il lavoro.

Il presidente della Camera di commercio, comm. Richetti, esposta la necessità di assicurare nuovi posti d'approdo sotto Servola ai battelli carichi di legnami, e richiamandosi alle ripetute raccomandazioni fatte in questo riguardo, sollecita la costruzione del

pontile sul piazzale dei legnami

promesso sin dal principio del 1910. Replica l'ing. Colombicchio, del Governo marittimo, il quale annunzia che finalmente fra giorni quella costruzione sarà iniziata.

Rispondendo a una interrogazione del bar. Economo, il ministro comunica che, mentre sarà sua cura di chiamare in vita il maggior possibile numero di linee di navigazione, non si dipartirà dalla via, pure vantaggiosissima al commercio, di concludere trattati di navigazione.

In proposito il cav. Frankfurter comunica quanto il Lloyd spera di poter fare in brevissimo tempo in favore della navigazione per l'Albania.

Ringraziati gli intervenuti, il presidente dichiara chiusa l'adunanza.

Nella quarta pagina: **L'impianto e l'esercizio della radiotelegrafia a bordo delle navi. - L'amministrazione provvisoria di Pola.** - Nella quinta pagina: **Cronaca di Zara.** - L'appendice: **«La fata delle brughiere».**

I crematori possono essere costruiti

ma non possono funzionare

Una decisione del Tribunale amministrativo.

Abbiamo da Vienna 20: Con odierna decisione il Tribunale amministrativo ha dichiarato ammissibile l'erezione di crematori, non però il loro funzionamento.

A suo tempo il Tribunale amministrativo s'era pronunciato in modo negativo in merito alla questione se in Austria fosse permessa o meno la cremazione dei cadaveri. In base allo stato di diritto così creato, la Luogotenenza della Boemia aveva sospeso due anni fa un deliberato del Consiglio comunale di Reichenberg per l'erezione di un crematorio e la sospensione era stata confermata dal Ministero.

In seguito a ricorso del Comune di Reichenberg, il Tribunale amministrativo cassa ora, con la sua sentenza odierna, quelle decisioni perchè secondo la legislazione attuale è bensì illegale il funzionamento di un crematorio, ma una modificazione di questa legislazione è sempre possibile, per cui al Comune di Reichenberg deve essere consentito di tener conto di questa possibilità. Il crematorio potrà quindi essere costruito, ma non potrà essere messo in funzione fino a tanto che duri l'attuale legislazione.

A quanto consta, il Comune di Reichenberg ha l'intenzione di iniziare quanto prima la costruzione del crematorio, con una forte sovvenzione della Società viennese per la cremazione «Die Flamme».

Per il varo odierno al cantiere S. Marco. Come riferimmo nel «Piccolo della sera», iermattina alle 9.35, arrivarono a Trieste con la Meridionale, gli arciduchi Leopoldo Salvatore e consorte arciduchessa Bianca con le figlie arciduchesse Maria de los Dolores e Maria Immacolata, ricevuti da tutte le autorità. Dopo essersi recati ad assistere a un ufficio divino nella Cattedrale di S. Giusto, ove celebrò la messa il canonico mons. Buttignoni, gli ospiti si recarono alla radice del molo S. Carlo ove presero posto in una lancia della marina di guerra che li portò a bordo della nave «Gäa». Poco dopo, il podestà avv. Valerio e il luogotenente principe Hohenlohe si recarono a bordo del «Gäa» a far visita alla coppia arciducale.

★ In occasione del varo della seconda «dreadnought» «Tegetthoff», arrivò a Trieste, ancor ierlaltro il comandante della marina vice-ammiraglio conte Montecuccoli.

Ierimattina arrivò il ministro del commercio dott. cav. de Roessler.

Sono pure arrivati per assistere al varo: il cardinale Nagl, arcivescovo di Vienna; il ministro della guerra barone de Auffenberg, l'ispettore dell'esercito barone Konrad; il comandante del terzo corpo d'armata barone de Leithner; il principe Liechtenstein; inoltre parecchie notabilità dell'esercito, del Parlamento, dell'amministrazione dello Stato, delegazioni dei Municipi di Marburgo, di Bupapest e di altre città. Questa mane, con uno dei primi treni, arriveranno da Vienna il ministro comune delle finanze Bilinski, ed altre personalità.

★ L'arciduca ereditario Francesco Ferdinando con la consorte duchessa di Hohenberg, dovevano giungere iersera da Brioni col yacht «Lacroma», ma causa il mare agitato il yacht iersera si trovava ancora a Brioni. Al Capitanato di porto ritenevano che l'arrivo sarebbe avvenuto durante le prime ore della notte. Alle 11 però il yacht non era stato segnalato neppure da Salvore. Si suppone che il «Lacroma» giungerà in rada stanotte o stamane all'alba.

★ Per assistere al varo, stamane tutta la squadra dalla nostra rada moverà verso S. Marco dove alle 8 sarà schierata dinanzi al cantiere. Alle 9.40 dalla nave «Lacroma» scenderanno al cantiere gli arciduchi e le arciduchesse; il comandante della Marina li accompagnerà al padiglione di Corte, dove riceveranno gli omaggi dei ministri e delle autorità.

Madrina del varo sarà l'arciduchessa Bianca, consorte dell'arciduca Leopoldo Salvatore.

Dopo il varo gli arciduchi saliranno a bordo della nave ammiraglia «Arc. Francesco Ferdinando», le arciduchesse sul yacht «Lacroma», che scortati da tutta la squadra torneranno in rada.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Giuseppe Levi di I., dalla signora Elisa ved. Seppilli cor. 20; dai sigg. Giacomo ed Emma Seppilli cor. 20; dal sig. Adolfo Mordo cor. 20; dal sig. Adolfo Schmitz cor. 20; dagli amici dell'antica Lunedina corone 30; dal sig. Alfredo Schönfeld corone 20.

Per onorare la memoria del signor Leopoldo Cernigoi, dal signor Mario Alessandri corone 5.

Per onorare la memoria del sig. Vincenzo Orlando decesso a Toppo, dai colleghi del figlio Giacomo, cor. 14.

Dal sig. Riccardo Merluzzi, nella ricorrenza d'un triste anniversario cor. 5.

Raccolte fra amici nel Caffè Francese cor. 1.20. - Raccolte in trattoria alla «Stella» al gioco della «monighella» corone 2. - Da Arturo S., per una lettera trovata, corone 2.

La giornata del ministro del commercio a Trieste. Il ministro del commercio, cav. de Roessler, arrivato ieri mattina a Trieste, visitò, accompagnato dal caposezione dott. Riedl, la Camera di commercio e d'industria dove venne accolto dal presidente della Camera comm. de Richetti che presentò i membri della Deputazione di Borsa e il Segretariato. Il ministro si intrattenne lungamente colla Deputazione di Borsa soffermandosi su questioni di attualità e particolarmente sul memoriale presentato dalla Camera alla fine di febbraio ai vari Ministeri. Discussa la necessità di sollecitare l'ulteriore arredamento del porto, formò specialmente oggetto di discorso la politica marittima ideata dal Ministero in nesso col progetto di legge circa il servizio sud-americano e le sovvenzioni per la marina mercantile. Si toccò inoltre la necessità di migliorare il servizio marittimo di Scutari. Il ministro, che si dimostrò informatissimo delle questioni triestine, comunicò che i vari desideri avanzati dalla Camera avevano già formato oggetto di discussione in seno al Consiglio dei ministri e si trovano presentemente allo studio. Promise comunque di dare tutto il suo appoggio ai bisogni e alle domande del nostro emporio.

Alle 3 pom. il ministro, accompagnato dal capo-sezione dott. Riedl e dal presidente del Governo marittimo Delles, visitò la locale Esposizione marittima permanente in via della Sanità 17, dove venne ricevuto dai membri del Comitato con alla testa il presidente cav. Massimiliano Brunner. Il cav. Brunner diresse al ministro brevi parole di saluto e di ringraziamento accentuando specialmente che l'odierna Esposizione rappresenta appena il nucleo di quanto è ideato per l'avvenire e che potrebbe comprendere anche il progettato acquario. Su di ciò si passò alla visita dettagliata della Esposizione sotto la guida del prof. Valle per la sezione pesca e piscicoltura e del prof. cav. de Beden per le altre sezioni. I visitatori si dichiararono molto soddisfatti della mostra esprimendo la speranza che venga in breve convenientemente allargata.

Università popolare. Questa sera per riguardo alla conferenza dell'on. Colajanni, le lezioni dell'Università popolare restano sospese.

★ Iersera, nella scuola di via Giotto, dinanzi ad un affollatissimo uditorio, il dott. Mario Stenta tenne la seconda delle interessantissime conferenze sul nuovo orientamento delle scienze biologiche.

L'egregio conferenziere incominciò con l'accennare come la dottrina dell'evoluzione trovò appoggio, nella seconda metà del secolo decimonono, alla teoria cellulare la quale considera gli organismi come aggregati di cellule. Le cellule - proseguì l'oratore - sarebbero gli elementi di cui sono costituiti gli organismi, a quello stesso modo come le lettere dell'alfabeto compongono le parole. Come i protozoi sono formati di una sola cellula, furono considerati come organismi elementari, relativamente semplici e primordiali; e si sperò che lo studio non solo morfologico, ma anche fisiologico dei protozoi servisse ad intendere la vita fisiologica degli animali superiori - identificata la fisiologia dei protozoi con la fisiologia generale.

A questo punto, per definire la questione intorno alla natura della cellula dei protozoi, il conferenziere passa in rassegna, con l'aiuto di molte nitide proiezioni - una trentina - forme tipiche di protozoi, le loro strutture e funzioni principali, la struttura del protoplasma, la funzione di alimentazione, il complicato processo della digestione dell'ameba, uguale a quella degli animali superiori, e varie strutture nervose e muscolari - recentemente scoperte - addirittura meravigliose in organismi ritenuti semplici ed elementari.

Fatta questa rapida corsa nel mondo dei protozoi, lo Stenta fa notare com'essi non siano semplici, ma estremamente complessi, usufruenti di una loro speciale «organizzazione», per cui non sono meri elementi di struttura organica, e presentano il fenomeno della vita nell'identico suo carattere genuino, come ci si fa incontro in organismi d'animali superiori. Potremmo bensì considerare i protozoi come singole cellule, ma non potremmo metterli a pari con le cellule che sono gli elementi che costituiscono i tessuti delle piante e degli animali superiori.

La conferenza del dott. Stenta lucida, precisa, piana nella forma, fu coronata alla fine da un caldo applauso da parte del pubblico che l'aveva ascoltata con la più viva attenzione.

★ Domani, nella scuola di via Ruggero Manna il chiarissimo prof. Giacomo Braun terrà una lezione sull'epopea popolare; e nel Ricreatorio della Lega Nazionale, Antonio Tinta terrà una lezione scientifica popolare sul tema: «Magnetismo e elettromagnetismo».

La conferenza di Napoleone Colajanni al Politeama Rossetti. Stasera alle 8, Napoleone Colajanni, l'illustre scienziato e uomo politico di Napoli, parlerà al Politeama Rossetti sui progressi economici compiuti dall'Italia nel mezzo secolo della sua esistenza nazionale.

La conferenza, promossa dalla Società degli studenti, è attesa col più vivo interesse ed è certo che il nostro pubblico intellettuale vi interverrà in gran folla.

I posti per questa conferenza, per i quali ci sono molte richieste, si vendono ancora oggi al Camerino del Teatro e stasera al bigoncio.

Per il giuoco dei fiori del Patronato Femminile pervennero ulteriori doni dalle signore e dai signori: Silvia Mordo, Annamaria Mordo, C. Brusini, Olga Brunner, Maria Oblath Luzzatti, Desy Scarabelli, Antonia Machlig-Vendrame, Alice Petracco, Natalia Suvich-Daurant, Maria Fulizio Zago, Giustina Pacifico, dott. Aldo Mayer, Bice e Nella Cossutta, Leopoldo Janessich, Elsa Maionica, Libera Cosolo, Elvira Angelini, ditta Cavalcante e Bisiak, Ninetta Valerio, Bianca Luzzatto, ditta Giuseppe Monti fu Luigi, ditta G. B. Baldini.

Decesso. A S. Osvaldo presso Udine moriva ierlaltro, dopo lunghe sofferenze, il nostro concittadino signor Giuseppe Levi di I., sensale patentato in oli. Il defunto era molto esperto in questo ramo importante del nostro commercio ed ebbe anche occasione di propugnarne gl'interessi sulle nostre colonne. Come cittadino il signor Levi fu modello per il suo fervido attaccamento alla causa nazionale. Era conosciutissimo anche nei circoli musicali e tenne anche la carica di direttore della Società dei Filarmonici.

Ai congiunti le nostre condoglianze.

Il consuntivo comunale dell'esercizio 1910. Il conto consuntivo dell'Amministrazione civica per l'anno 1910 sarà tenuto esposto a pubblica ispezione nell'antisala del Consiglio al II piano del palazzo municipale da oggi al 4 aprile p. v. dalle 9 ant. alle 2 pom. e nei giorni festivi dalle 10 ant. alle 12 merid.

La gara di sciabola alla Società di scherma. Un brillantissimo girone quello iersera alla Società di scherma: una ...lla schiera di sciabolatori si disputò i primi posti con vero accanimento. Do... lotta vivacissima fra quei forti tira...ri risultò primo il dott. Ugo Hohenber...r, magnificamente in forma; applaudi... secondo il sig. Cesare Stecher, di cui ...nnero notati i progressi; terzo il sig. ...vino Comuzzi; quarto il sig. Arminio ...ftschitz. Vincitori e vinti vennero ca...rosamente applauditi dai numerosi so... che assistevano alla animatissima ga... Mercoledì prossimo secondo girone ...fioretto.

La Compagnia di Assicurazioni Gran...e e di Riassicurazioni «Meridionale» Trieste tenne ieri la sua assem...a generale. Dalla relazione per l'anno ...11 si rilevano i seguenti dati. L'in...ito premi per Assicurazioni ...randine ascese a corone 6.190.624, ...ntro cor. 6.445.339 dell'anno 1910. I ...nni pagati richiesero cor. 4.884.261, con...o cor. 6.085.909 nell'anno precedente. ...r Riassicurazioni Incendi ...nnero introitate cor. 2.793.011, contro ...r. 2.550.634 nell'anno 1910; i danni asce...ro a cor. 2.087.321, contro cor. 1.453.442 ...ell'anno precedente. La riserva premi ...cendi ammonta a cor. 1.396.505. Il bi...cio si chiuse con un utile di corone ...078 e, fatte le assegnazioni statutarie, ...ne ripartito un dividendo di cor. 32 ...r azione. I fondi di garanzia (senza te...r conto delle riserve per danni penden... di cor. 1.092.059) ammontano a corone ...87.367, e precisamente: cor. 3.000.000 ca...ale azionario e cor. 5.087.367 riserve ...emi ed utili.

Esami di magistero e pianoforte. La ...cittadina signorina Elsa Loser ha su...rato gli esami di magistero e pianofor...al Liceo Marcello di Venezia.

Corsi di contabilità professionale per macellai e per falegnami. L'Istituto per piccole industrie ha l'intenzione di or...nizzare prossimamente un corso di ...ntabilità professionale per macellai ed ...o per falegnami, in cui saranno spie...ti i principî fondamentali della conta...lità e sarà eseguito l'impianto, lo svol...mento e la chiusura di tutti i libri oc...rrenti alle rispettive industrie, sulla ...se della gestione di un mese. In cia...un corso le lezioni si terranno nella ...rata di un'ora e mezza tre volte per ...ttimana, scegliendo l'orario in modo ...e non abbia a coincidere con le ore di ...voro negli esercizi. La frequentazione ...l corso è gratuita e tutti i mezzi didat...i saranno messi a disposizione dall'I...tuto senza spesa alcuna per i parteci...nti.

Con riguardo alla circostanza che in ...lte macellerie la contabilità è tenuta ...lla moglie o da parenti femminili del ...oprietario, saranno ammesse al corso ...che signore che si occupano della te...ura di libri nei rispettivi esercizi o che ...mostrassero altrimenti di avere inte...sse all'istruzione. Nell'ammissione i ...droni o loro rappresentanti avranno ...precedenza sui tagliatori e questi sui ...voranti. Le domande d'ammissione, che ...vranno indicare nome, cognome ed in...rizzo del richiedente, nonchè da quan...tempo ed in che qualità egli sia occu...to nell'industria, sono da presentarsi ...ro il giorno 31 corr., a voce od in ...ritto alla cancelleria dell'Istituto in ...del Lazzaretto vecchio 52.

Per le onoranze al m.o Giuseppe Rota. ...favore del Comitato per le onoranze ...m.o Giuseppe Rota, ci furono ri...esse:

...prof. Alberto Castelli cor. 3; Eugenio Anna Maule cor. 10; Carlo Agostinis ...r. 2.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del signor ...useppe Levi, dalla ditta Hoerner e ...nsell cor. 25, dal sig. Goffredo Weiss ...r. 20, dal sig. Quinto Segrè cor. 20, dal ...nor Ignazio Mautner cor. 10 a favore ...la Guardia medica; dal signor Grazia... Castelbolognese cor. 15 a favore della ...ensa accademica italiana a Vienna; ...lla ditta L. Buchreiner cor. 25, dal si...or Raffaele Schütz cor. 30 a favore del ...emio dei Sensali di Borsa; dal signor ...urizio Loeb e consorte, sorella e co...ato dell'estinto cor. 20 a favore dell'o...edale israelitico.

Per onorare la memoria della signora ...isa ved. Loy, dal sig. Giovanni di Bat...ta cor. 10 a favore della Beneficenza ...liana.

Nella ricorrenza del VII anniversario ...lla morte della signora Adele Boegan, ...lla figlia Anna corone 10 a favore di ...nvalescenti poveri che escono dall'o...dale.

Per onorare la memoria del defunto ...p. Guido Levi, dal sig. Alfredo Cohen ...r. 5 a favore della Lega contro la tu...rcolosi.

A favore della Mensa accademica ita...na a Vienna: dal dott. Rangan cor. 5; ...l dott. Alberto Minas cor. 20.

Alla Società «Igea» pervennero: dal ...Luigi Ursich cor. 3 per una prestazio... avuta.

Per la manutenzione delle strade. La ...unta municipale, su domanda dell'Uf...io tecnico comunale, presenterà al ...nsiglio in una delle prossime sedute ...proposta di acquistare un rullo leg...ro di circa 6 tonnellate, azionato a pe...olio o benzina, il quale, facilmente ma...vrabile da un solo operaio, dovrebbe ...vire per la riparazione del «macadam» ...per la riattazione dei viali alberati, ...sseggi e giardini. La spesa all'uopo ne...ssaria, compresa quella occorrente per ...dattamento della tettoia di deposito, ...ammonterebbe a corone 15.000 che la ...unta propone vada a carico del civan... del 1910.

La Federazione interregionale degli esercenti, a congresso. Ieri nel pomerig...o, nella sala maggiore di Borsa, sotto ...presidenza dell'ing. de Guarrini, fu ...nuto l'annuale congresso della Federa...ne interregionale degli esercenti il ...mmercio e le piccole industrie. Sono ...esenti, oltre ai delegati dei consorzi ...adini, anche parecchi di quelli della ...gione; degli assenti delegati regionali, ...presidente comunica le adesioni in ...ritto.

Viene data lettura della relazione vir...ale sull'operosità della Federazione ...rante l'annata decorsa, operosità che ...estrinsecò particolarmente nelle pra...he fatte in merito al riposo domeni...e, di quelle sulla legge per gli agenti ...negozio, dell'agitazione avviata contro ...termine di sloggio dal 24 agosto e ...ntro i contratti attuali di locazione; ...ntro il traffico girovago per Trieste, ...vigno e Pirano, mercè l'appoggio di ...esti due ultimi Comuni e della Camera ...commercio dell'Istria. Si occupò la ...derazione, inoltre, per il dazio consu...o nell'Istria, ottenendo la riconferma ...i Consorzi di Albona e di Rovigno a ...igliori condizioni per gli esercenti; ...esentò proposta al Municipio di Pola ...r la cessione delle tasse indipendenti ...consumo; provvide infine a deman...e alla Federazione dei Consorzi, che ...costituirà fra breve, la questione del...ato ufficio di mediazione del lavoro, in vista che la licenza chiesta alla Federazione interregionale non venne ancor accordata.

Il cassiere signor Peteln presenta i resoconti degli anni 1910 e 1911 che vengono dall'assemblea approvati cumulativamente, come viene poi approvato il preventivo per l'anno in corso. Relatore il segretario signor Pola, viene rilevata la necessità di provvedere contro la rinuncia al foro legale che dai fabbricanti viene imposta ai negozianti all'assunzione della commissione, cosa per gli esercenti dannosissima: e l'assemblea espone il desiderio che venissero invitati i deputati on. Gasser e on. Pitacco a portare la questione al Parlamento, onde possibilmente provvedere alla tutela degli interessi degli esercenti. La Commissione per il dazio consumo viene costituita dai presidenti dei vari consorzi interessati. Alle proposte eventuali, il signor Maglieretta, per il Consorzio dei pittori, raccomanda di sollecitare una risposta dalla Luogotenenza in merito ad un anticipo nell'apertura dei negozi di drogherie la mattina, poichè i piccoli industriali si trovano danneggiati dall'orario attuale. I delegati dei Consorzi di Gorizia domandano che venga chiesto al Governo di estendere il riposo domenicale assoluto anche nelle borgate, oppure che venisse revocato dovunque, rilevando non essere equo che mentre gli esercenti della città sono costretti la domenica a tener chiusi gli esercizi, nei villaggi e borgate vicine gli esercenti, possano liberamente commerciare. Propongono pure che venga chiesta una modificazione dell'antiquata legge sul dazio consumo.

Tiziano Salvatori, per gli scalpellini, chiede la presentazione di un memoriale per la regolazione dell'industria della pietra e affinchè il Comune nostro mantenga le sue promesse di aver riguardo all'industria cittadina nelle aste. Il Consorzio dei liquoristi si raccomanda perchè venisse sollecitata una risposta al ricorso conrto la decisione che limita l'apertura delle liquorerie la mattina.

La direzione riesce eletta all'unanimità: ing. de Guarrini, presidente; Giulio Tromba, primo vice-presidente; Pietro Vidali, Pirano, secondo vice-presidente; direttori: Alessandro Diehl, Vittorio Peteln, Carlo Bertogna, Vittorio Maddalena, Teodoro Rieger, Tiziano Salvatori, Giovanni Ziz, Pola; Domenico Rocco, Rovigno; Antonio Appolonio, Capodistria; Antonio Gobac, Monfalcone; Carlo Illicher, Gorizia; Enrico Grignaschi, Grado. Provibiri: Ercole Galimberti, Giovanni Rodella, Giuseppe Tiziani, Vito De Gioia, Erminio Comel, Vincenzo Skerk, Giacomo Zavagna, ing. Cara e Giovanni Finzi. Revisori: Giuseppe Gremese, Umberto del Trani, Giuseppe Iess, Luigi Zanne e Giuseppe Maglieretta.

Il presidente ringrazia, in nome anche dei colleghi, per la fiducia addimostrata dai delegati e fatto votare un atto di ringraziamento alla Deputazione di Borsa per la concessione della sala ed alla stampa per il suo appoggio, dichiara sciolto il congresso.

Lega contro la tratta delle bianche. Il congresso della «Società d'assistenza e protezione femminile» alias «Lega contro la tratta delle bianche» si è svolto ieri sera nella sala gentilmente offerta dalla Società Minerva. Ed è stato anche, a confronto dei precedenti, numerosissimo. Non mancavano gli uomini, chè, molti e gravi, assistevano ed ammiravano; ma la maggioranza era data dalle signore, molte signore, tante quante ce ne potevano stare. Elegantissime e belle.

Appena il dott. Ravasini, presidente, vede che nella sala non ci sta più nessuno, dichiara aperto il congresso e appunta il suo eloquio verso gli intervenuti, specialmente verso il gentil sesso, per ringraziare dell'intervento e dell'interessamento. Indi passa all'incremento notevolissimo della Società, mercè l'appoggio della cittadinanza, del Comune, di vari enti privati e di private persone che dimostrarono di comprendere ed apprezzare lo scopo altamente civile e sociale dell'opera compiuta. Un ringraziamento poi alla collaborazione vigile, intelligente e costante di alcune signore che in varie guise contribuirono allo sviluppo della Società; ed in ispecie alle fatiche incessanti e alle geniali affermazioni della presidentessa signora Albertina Salom-Venezian, riscuote un prolungato applauso.

Segue al presidente il segretario dott. Suttora il quale illustra il carattere della Lega e l'ambiente dove esso esplica la sua attività.

Dice che la Società si è resa ormai indipendente dalla ex Centrale di Vienna e che si regge adesso con apposito proprio statuto. Accentua lo scopo del sodalizio, che non è quello di estirpare la piaga della prostituzione, ma bensì di impedire che fanciulle ignare con lusinghe ed inganni ne restino vittime. Ed accenna ad un caso interessante di seduzione, avvenuto poco tempo fa e di cui il nostro giornale ebbe ad occuparsi, per dimostrare che senza l'opera pronta ed energica della Lega, una giovane esistenza sarebbe stata spezzata. Quell'episodio fruttò l'elargizione anonima di mille corone.

A un certo punto afferma: «E' piena di modestia e avvolta quasi sempre dall'ombra l'attività nostra, ma non per questo essa è meno proficua ed è meno fiorente. Accanto all'ufficio di collocamento, al dormitorio e all'asilo si stende una fitta rete di tante altre forme di attività altrettanto benefiche ed importanti quali, ad esempio, la missione alle Stazioni, la sorveglianza di individui sospetti, le relazioni con le autorità dell'interno e dell'estero, coi consolati, con le Società consorelle ecc.». E fatto un quadro delle tristi condizioni di Città vecchia in cui troppe esistenze umane fermentano. Termina chiedendo l'allontanamento delle case di tolleranza da quel rione.

Alla propria relazione, l'egregio segretario dott. Suttora fa seguire la lettura di una seconda relazione dettata dalla signora Salom-Venezian. E se la prima ha interessato per il suo carattere generale, la seconda ha trovato un completo consentimento per la adunazione significativa e sapiente di una casistica dolorosa e spesso emozionante.

La giovane eppur tanto benemerita presidentessa espone, nel breve giro di poche pagine, la vita delle ricoverate nell'asilo del Sodalizio, descrive tutte le difficoltà incontrate per vincere diffidenze, scetticismi e disdegni; dice tutto il bene che fu compiuto, che si compie e che si potrà e dovrà compiere per l'avvenire.

Accenna alla risoluzione più importante effettuata durante l'anno testè decorso, alla divisione cioè dell'asilo in due parti distinte: l'una per donne che vogliono riabilitarsi, l'altra per offrire un letto a domestiche disoccupate; descrive l'ordinamento interno dell'asilo stesso diretto a non coartare la libertà personale e a non applicare mai misure disciplinari. Quindi passa a parlare dell'ufficio di collocamento tanto ricercato oggi dalla cittadinanza, e alle difficoltà incontrate e superate per esplicare la attività della Lega fra le detenute.

Il segretario dà quindi alcune notizie statistiche. Si rileva così che nell'ufficio di collocamento si ebbero 2140 domande e 2304 offerte di lavoro; 959 collocamenti definiti; 1801 casi di assistenza: soccorsi in danaro, vitto gratuito, pratiche legali, informazioni ecc. ecc.

Infine il cassiere espone il resoconto finanziario facendolo precedere da una esauriente relazione.

«Se è vero che le elargizioni sono indice non bugiardo della considerazione che una Società gode nella cittadinanza - conclude - noi non possiamo che trarre le migliori deduzioni per il nostro sodalizio perchè col cospicuo importo di corone 4422.75 si sono superate ambedue le gestioni precedenti». E rilevata la cospicua elargizione di 1000 corone fatta dall'anonimo benefattore cui accennò il presidente dott. Ravasini, ricorda come, senza di quella difficilmente si sarebbe potuto coprire il «deficit», e come convenga e occorra che enti e cittadinanza ricordino la benefica istituzione.

Il signor Ravalico, per i presenti, tributa elogi e ringraziamenti alla direzione e propone di eleggere per acclamazione (il che avviene) a coprire le cariche sociali la direzione uscente.

Segue il signor Minzi per chiedere quali legami uniscono un certo Mario Rustia che nel famoso processo di Klagenfurth e in una conferenza tenuta a Copparo si spacciò per segretario della Società. E il presidente gli risponde che dal giorno che il signor Rustia cessò di essere impiegato della Lega, cioè da un paio di anni, egli non ha più assolutamente avuto nulla da fare con la Società.

Dopo di che, con un ultimo ringraziamento alle signore Albertina Salom-Venezian, Frankfurter, Veneziani, Dobra, Filonardi e Reiss, il congresso viene dichiarato chiuso.

Adunanze sociali. Il Gremio dei Sensali di Borsa terrà il congresso generale ordinario domenica 24 corr. alle 11 ant. nella sala della Borsa (gentilmente concessa), col seguente ordine del giorno: Lettura del verbale del congresso precedente; relazione della Direzione; presentazione dei conti consuntivi della gestione dell'anno 1911 con rapporto dei censori per la discussione e approvazione.

★ La Società di m. s. degli Agenti in manifatture terrà il suo 39.o congresso annuale ordinario domenica 24 corr. alle 10.30 ant. nella sala Tersicore, Via Chiozza N. 7. All'ordine del giorno stanno: Relazione sull'operosità virtuale; relazione della Giunta di sorveglianza sulla gestione economica; approvazione dell'annuo resoconto; eventuali proposte; elezioni della Giunta di sorveglianza.

★ La Società di soccorso «Cellina» terrà il suo 6.o congresso generale ordinario domenica 24 corr. alle 3 pom. nella sede sociale in via Barriera vecchia 21, primo piano. L'ordine del giorno comprende: Relazione virtuale o finanziaria; presentazione e approvazione del bilancio; elezione della Direzione e del comitato di revisione; eventuali.

Posta per le navi da guerra a.-u. «Francesco Ferdinando», «Radetzky», «Zrinyi», «Streiter» e «Maria Teresa». L'Ufficio postale di Trieste spedirà la posta lettere a queste navi da guerra fino al 23 corr. (ultimo termine d'arrivo) a Pola, nei giorni 23, 24, 26, 27 e 29 corr. a Patrasso, nei giorni 30, 31 corr., 2, 3 e 5 aprile a. c. a Corinto, alle ore 6.50 di sera.

Nel servizio di p. s. Il sig. luogotenente di Trieste ha nominato ispettore definitivo di riparto della guardia di sicurezza nella XI classe di rango l'ispettore provvisorio di riparto della guardia di sicurezza Ottone Meyer, a Trieste, lasciandolo nell'attuale posto di servizio.

Posto di pilota in concorso. E' aperto il concorso ad un posto di pilota di porto di I classe (sottoimpiegato) presso il Capitanato di porto e sanità marittima di Spalato, od a quello di risulta per il caso che il primo posto venisse conferito a funzionario in attività di servizio. Al detto posto è assegnato l'annuo salario di cor. 1000, l'aggiunta di attività di annue cor. 300 e la divisa.

Istanze in iscritto al Capitanato di porto e sanità marittima di Spalato entro 6 settimane, decorribili dal 15 marzo.

Convegni sociali. L'Unione velocipedistica triestina terrà oggi alle 9 pom. nella sede sociale «Hotel Moncenisio», il solito convegno settimanale.

★ Il Club Sportivo «Sempre Avanti» terrà posdomani nella sala del Club Sportivo «Olimpia», via dell'Istituto 15, dalle 9 pom. alle 3 ant., l'annuale ballo sociale.

★ L'altra sera nella sala Tersicore (Via Chiozza 7) la Associazione fra conduttori di automobili e autoscafi diede la preannunciata festa di ballo. Le danze dirette dal maestro sig. Renato Modugno, seguirono animatissime ai concenti di una scelta orchestra diretta dal signor Rodolfo Covacich. La signora Elisa Toso e le signorine Giuseppina Ricci e Mima Zanier, per aver ricevuto il maggior numero di cartoline furono regalate rispettivamente di una medaglia d'oro e di due servizi per liquori.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà venerdì in vendita gli oggetti preziosi della gestione N. 129 assunti nel mese di giugno a biglietto giallo e precisamente dal N. 40,000 al N. 41,400.

Un disertore che rimpatria spontaneamente. Al console austriaco residente ad Alessandria si presentava giorni fa un giovanotto, poveramente vestito, il quale, qualificatosi per Giovanni Ghersich, da Trieste, disse d'essere senza lavoro e di conseguenza affatto privo di mezzi di sussistenza. Supplicò perciò il console di fornirgli i mezzi necessari per rimpatriare. Il console gli rilasciò un documento con il quale avrebbe potuto imbarcarsi su uno dei piroscafi del Lloyd in partenza per Trieste e fare il viaggio a gratis. Il giovanotto s'imbarcò sul lloydiano «Wien» ,il quale giunse nel nostro porto ierlaltro nel pomeriggio. Ottenuta la libera pratica, il comandante del piroscafo fece consegnare il sedicente Ghersich agli addetti dell'Ufficio di Polizia marittima, saliti a bordo per le solite pratiche. I funzionari constatarono che il giovanotto aveva dato un nome falso: il suo vero nome è Giuseppe Battista, di 25 anni, triestino, e disse di aver assunto un nome falso per il semplice motivo che un anno fa era disertato dalla marina da guerra. Fu condotto prima alla Polizia e poi alla caserma di marina al Campo Marzio.

L'incolpato non ha nulla. A richiesta del marittimo Claudio Canalitas, da Barcellona, occupato a bordo del piroscafo dell'Austro-Americana «Teresa», iermattina, verso le 9, fu arrestato Giuseppe Bresaz, di 29 anni, da Pisino. Alla Polizia, il Canalitas raccontò che a bordo era stato derubato di una lira sterlina, e che aveva motivo di ritenere il Bresaz autore del furto. Il Bresaz si protestò innocente e disse di non aver neanche mai visto una lira sterlina. Nonostante le sue giustificazioni fu, però, trattenuto.

Furto a bordo del piroscafo «Boemia». - Arresti. A bordo del piroscafo «Bohemia», attualmente ormeggiato presso l'hangar N. 71 del nuovo Punto franco, furono scassinati due cassoni pieni di merce e alleggeriti di due gomitoli di bordure in seta; di sette scatole di saponi profumati e di un mazzo di carte, del valore complessivo di 30 corone. Appena scoperto il furto, si fece un'inchiesta, e questa condusse all'arresto dei due giovani di coperta Giovanni Fulora, di 17 anni, da Cherso, e Simeone Cristovich, di 17 anni, da Teodo. Alla Polizia, il Fulora ammise il furto e dichiarò d'averlo commesso con la cooperazione del Cristovich; ma questi, invece, si protestò innocente. Il commissario, però, non ammise la possibilità che il Fulora lo accusasse per capriccio, e trattenne pure lui in arresto.

Addio scarpe! Caterina Mürzer, di 47 anni, abitante in via del Rivo, fu arrestata ieri nel pomeriggio in via dell'Acquedotto perchè nella notte del 17 aveva rubato un paio di scarpe nuove a Lisetta Tanco, abitante in via della Tesa N. 1, presso la quale aveva pernottato.

Battaglia fra rivali.

— Bruta vergognosa, la ga ancora el muso roto de guardarme in viso.

— Parona.

— E la guardi ben de lassar mio marì, ch'el xe mio, la capissi?

Poi la donna si lanciò arditamente su colei e l'afferrò per i capelli. L'assalita, non potendo liberarsi dalla dolorosa stretta, alzò una bottiglia che aveva in mano e colpì l'avversaria replicatamente fino a spezzargliela sulla testa. Non cessò che quando l'altra, ormai priva di forze, lasciò andare le treccie. Ciò accadeva iersera in piazza S. Giovanni. A battaglia finita comparve una guardia, la quale, impadronitasi della feritrice, fece accompagnare la ferita alla Guardia medica, dove le riscontrarono tre gravi ferite. Il medico la curò e poi la fece condurre all'Ospedale, dove si qualificò per Anna Pescir, moglie di Carlo, abitante in via Giuseppe Parini N. 5. La Pescir narrò che da più tempo l'avversaria trescava con suo marito e che incontratala casualmente in piazza S. Giovanni, le aveva lanciato un'occhiata di scherno.

Frattanto l'arrestata veniva interrogata alla polizia. Dopo aver detto di chiamarsi Maria Rossmann, di 45 anni, abitante in via dei Montecchi, dichiarò di aver agito in propria difesa. Nondimeno fu trattenuta.

Un marito che deruba la moglie. - «Oh, che dolori!».

— Ah, ben, questo po xe tropo...

— Si calmi e mi spieghi.

— «Si calmi, si calmi»: quando che capita de ste robe, no xe proprio una maravea se se perdi la calma.

— Chiacchiera, chiacchiera e non dice nulla. Vuol fare una denuncia? Dunque venga al fatto...

— Un bel fato sì: inquisizion de Spagna ghe voria, la me credi. El ga de saver dunque che, no podendo andar d'acordo con quel ludro de mio marì...

— Ludro?

— Ludro, ludro: se la lo conossessi la lo ciamaria ludro anca lei. No podendo andar d'acordo, dunque, parchè el beveva el beveva, el beveva e no 'l lavorava mai, me son distacada da lu e go fato domanda de separazion in Tribunal.

— Ma non vedo ancora...

— Ma la gabi pazienza, benedeto, che la vedarà anca tropo. Ogi, aprofitando de un momento che mi iero fora de casa, quel ludro el xe entrà ne la mia camara e el me ga robado do chili de cafè del valor de zinque corone e 60 centesimi.

— Dunque furto...

— Sfazado, vergognoso; lo go dito: roba de inquisizion. I lo mandi a cior, i lo seri dentro e po i me consegni le ciave a mi...

Luigia Niccon si allontanò soddisfatta, e due ore più tardi il commissario aveva dinanzi a sè il colpevole, Antonio Niccon, di 45 anni, senza occupazione, abitante in via della Madonna del mare N. 5.

— Mi ascolti bene - gli disse il commissario, - Sua moglie lo accusa di essere entrato nella sua camera e di averla derubata di due chilogrammi di caffè.

— Ahi, che dolori.

— Che cosa dice?

— Me diol la testa, sior comissario.

— E' vero o non è vero?

— Tanto vero che me par che i zervei i vol vignir fora dai busi del naso.

— Domando se è vero che lei ha rubato.

— Un'antipirina, forsi, la me faria ben.

— Dunque risponde o non vuol rispondere?

— Ma no bisogna abusar: i disi che l'antipirina xe velen! Ahi che doloriiiii...

E non volle dir altro. Quando fu stanco di sgolarsi, il commissario chiuse il protocollo e fece condurre il Niccon agli arresti di via Tigor.

Marte e Venere. Giovanna Iarz, di 20 anni, abitante in una casa da tè di androna della Marinella, ricevette ieri la visita d'un soldato, il quale, montato sulle furie per un futile motivo, si diede ad insultarla e poi a percuoterla. La Iarz riportò una ferita alla schiena e due ferite consimili al braccio sinistro. All'Igea ebbe le cure necessarie.

Dopo l'amore! - Schiaffi e minaccie. Nel pomeriggio del 18 corr. si presentò alla Polizia la lavandaia Maria Pavassovich, abitante in via della Punta del forno N. 3, per fare una denuncia per maltrattamenti contro il suo amante Pietro Valentincich, di 33 anni, fabbro, da Trieste, col quale conviveva già da parecchio tempo. Secondo la deposizione della donna, il Valentincich non aveva nessuna volontà di far del bene, non lavorava mai e pretendeva ch'essa lo mantenesse. E non basta: - sempre secondo lei - la maltrattava continuamente, la schiaffeggiava e minacciava di farle fare un salto fuori della scena del mondo.

— Ogi, po, - continuò la donna - el ga mandado in tochi tuti i mobili de casa che gavevo comprado con i mii sudori. Cossa el me farà ancora? Francamente, mi go paura, sior comissario, e domando che i lo meti al sicuro.

Fu accontentata. Il Valentincich, arrestato, negò, ma nondimeno fu trattenuto.

A proposito della notizia, pubblicata ieri sotto il titolo «Morsicata da un cane», veniamo pregati di rilevare che il cane non appartiene all'attuale commissario di p. s. di Muggia, bensì all'ex-commissario sup. in pensione conte Gorgo.

Scottature. Nazario Macentelli, di 25 anni, giornaliero, addetto all'Hôtel Moncenisio, mescendo ieri dell'acqua bollente, riportò scottature di primo e di secondo grado all'avambraccio sinistro. Ricorse alla Guardia medica.

Un marito che percuote. Quali i motivi che indussero ieri il marito di Amelia Pavani, di 28 anni, abitante al N. 31 di via Media, a percuotere la sua metà? La Pavani non volle dirli neppure al dottore della Guardia medica, presso il quale si recò a farsi medicare una escoriazione al braccio sinistro, una contusione alla parte destra del petto e un'altra contusione alla mano destra.

In rissa. Vincenzo Metlicoviz, di 31 anni, carrettiere, abitante al N. 37 di via dei Navali, venuto ieri a contesa con un... amico (?), riportò una escoriazione al parietale sinistro. E dovette ricorrere alla Guardia medica.

Cadute. Il carrettiere Bruno Radunich, di 28 anni, abitante in via Evangelista Torricelli N. 10, cadde ieri dal carro sul quale si trovava, guidando il cavallo, e riportò escoriazioni al ginocchio destro ed alla mano destra.

★ Ruggero Mezzin, di 33 anni, privato, da Pirano, mentre si trovava ieri sul piroscafo diretto alla nostra città, incespicò e cadde in modo da riportare una contusione alla spalla sinistra.

Ricorsero alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Giovanni Derosi, di 42 anni, bracciante, abitante in via Media N. 38, per una ferita alla mano destra; Valentino Busi, di 23 anni, bracciante, abitante in via dei Giuliani N. 6, per una ferita alla mano destra; Rosa Cherpan, di 17 anni, giornaliera, abitante in Guardiella N. 12, per una ferita sopra l'occhio sinistro; Antonio Negodi, di 39 anni, servo di piazza, abitante in via Domenico Rossetti N. 41 per una ferita alla mano destra; Maria Maurich, di 30 anni, venditrice, abitante in via del Coroneo N. 5, ieri mattina, affettando del pane, riportò una ferita di taglio alla mano destra, ledente le tre dita indice, medio ed anulare; Mario Brezel, di 22 anni, fabbro, abitante in via delle Beccherie N. 47, per una ferita alla mano destra; Utalfa Stocher, di 10 anni, scolara, abitante in via Vittorio Alfieri N. 12, per contusioni alla mano sinistra.

Corrispondenza aperta. *Curioso.* La pena del crimine di truffa mediante falsa deposizione in giudizio può essere di sei mesi e di dieci anni, a seconda delle circostanze aggravanti che vi concorrono. — *Sanvincenti.* Al collegio convitto Regina Elena, annesso al policlinico di Roma, tutti i posti sono coperti non solo, ma ci sono già parecchie prenotazioni. Ne è presidentessa la principessa Doria. — *W. L. N.* Sì, presso l'Ufficio tecnico comunale di Trieste è aperto un concorso al posto di assistente idraulico. Per più dettagliate informazioni si rivolga a quell'Ufficio. — *Una curiosa.* Indirizzi al direttore del Museo di antichità in Trieste. — *Desiderato.* Quel celebre clinico è professore nell'Università di Napoli. — *Beatrice.* La regina Guglielmina di Olanda ha 32 anni. — *Romano.* La statua equestre del monumento a Vittorio Emanuele II in Roma è opera dello scultore Enrico Chiaradia, friulano, nato a Caneva di Sacile. — *Voto solenne.* Indirizzi semplicemente Leonardo Bistolfi. Torino. — *Studente a Vienna.* Quelle dichiarazioni furono fatte dall'ammiraglio Montecuccoli nella seduta del 3 febbraio 1911 in seno alla commissione per l'esercito della Delegazione austriaca. — *Libia:* Il primo ad entrare a Tripoli fu il viceammiraglio Thaon di Revel, comandante della «Garibaldi». — *Assiduo lettore.* Certo Ella ha diritto alla restituzione dei doni, ma, da quanto ci espone, il suo contegno è stato quanto di meno cavalleresco e generoso si possa imaginare. Si metta una mano sulla coscienza e si persuaderà ch'Ella ha agito da perfetto egoista. — *Viva Trieste italiana.* «Flamma altitur» vuol dire: La fiamma si alimenta. — *Eufrasine.* Ne parli ad un medico. — *Sconmessa.* Il risotto va mangiato con la forchetta. — *Sempre avanti Savoia.* 1. Anche secondo il codice italiano ai figli legittimati spettano gli stessi diritti ereditari che ai legittimi. 2. Ella deve presentare i propri documenti all'ufficio di stato civile della città ove intende di contrarre matrimonio. Nel Suo caso, Padova, domicilio della sposa. — *Lyliana.* Se non sa dire di che stoffa e di che macchia si tratti è impossibile darle una indicazione. — *Curioso.* Si rivolga ad un chirurgo specialista in ortopedica. — *Alma italica.* Quei versi sono dello Gnoli. Eccoglieli: «Ei cavalco tra la folla dei popoli - liberatore; e le cento città fra i monti e l'isole dove il sì suona, - eran le cento gemme che ingemmavano - la sua corona». — *Grazie.* Il presidente del Gabinetto italiano, Giovanni Giolitti, è nato a Cavoretto in provincia di Cuneo nel 1842. — *Baiamontino.* Un bel luogo di villeggiatura nel Trentino? Montagnosa (presso Pergine), Pinè, Val di Fazza, Val di Non ecc. — *Sposa novella.* 1. Si può scrivere «brougham» e «brum». 2. Questo genere di vettura fu messo in moda da Lord Arrigo Brougham, letterato, storico e politico inglese (1779-1868). — *Acquaforte* è nome dato a certe stampe o incisioni ottenute mediante lastre preparate con l'acido azotico = acquaforte. — *Toni S. Cormons.* «Ciompo» è voce storica che vale cardassatore di lana, plebeo in Firenze (1340). Ebbe poi senso di «da poco, sciatto, vile». La parola, secondo alcuni, avrebbe comune la radice con «Zunft», corporazione di arti e mestieri. — *Sciocchérella.* 1. Le cinque giornate di Milano: 18—22 marzo 1848. 2. Vi furono combattimenti corpo a corpo, barricate, ecc. 3. Le vetture fermate fuori porta Tenaglia e Vercellina, nelle quali si trovavano i timidi che volevano abbandonare la città furono dalla cavalleria fatte ritornare al castello, dove quei milanesi furono imprigionati e ammazzati; se ne videro i cadaveri la sesta giornata. Maggiori particolari nelle «Cinque giornate» di Felice Venosta. — *Norina 15.* Indirizzi di case commerciali da questa rubrica? No. Potrà averne parecchi di quel genere al Museo commerciale (Via della Borsa 2) o all'Istituto delle piccole industrie (Lazzaretto 52). — *Bahia Blanca.* In generale non è normativa l'epoca dell'intavolazione, ma bensì quella della stipulazione del contratto. Nel Loro caso però si deve esaminare tutta la situazione, ponderatamente, accertando se il debito fu realmente contratto dalla madre ecc. Si rivolgano ad un avvocato. — *Luogo novello.* Consulti la Guida. — *Scommettitori.* Vescovo di Trieste è mons. Karlin. — *Tripolitalia.* Si rivolga ad un'agenzia di viaggi. — *Priamos.* La domanda è troppo vaga. Si rivolga al Consorzio degli osti e trattori. — *Militarismo.* L'epoca delle leve non è stata ancora fissata.

Le risposte in questa rubrica si dànno gratuitamente. Non si risponde direttamente, per lettera, a nessuno. Domande che implichino nella risposta «réclame» a qualche ditta o a qualche prodotto commerciale non vengono prese in considerazione. Se nel termine d'un mese una domanda non ottenne risposta, si può ritenere che fu cestinata. A ciascuno si risponde a turno, con la massima diligenza, entro i limiti del possibile; la mancata risposta non sta mai in relazione con la persona che fece la domanda, ma dipende soltanto da motivi inerenti al carattere di questa.

Lotto. Estrazioni del 20 corr.:

Bruna	68	41	29	56	10
Innsbruck	2	43	60	24	79

Ogni giorno una.

Il medico: Mostratemi la lingua e vi dirò in che condizioni vi trovate.

Il malato: Ah dottore! non c'è nessuna lingua al mondo che possa dire come io stia male!

Il prof. Dott. K. Braun de Fernwald, Vienna scrive: Ebbi occasione di persuadermi spesso della rinomata efficacia purgativa, pronta e sicura, dell'acqua purgativa naturale «Francesco Giuseppe», raccomando perciò l'uso di quest'acqua a tutte le *signore ammalate.*

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 10.2, ore 2 pom. 12.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 758.2. Oggi: Alta marea 10.40 ant. e 10.22 pom. - Bassa marea 4.15 ant. e 4.27 pom.

Teatri e Concerti

Verdi. Pubblico numeroso accorse iersera alla rappresentazione popolare dell'«Arianna e Barbableu» e festeggiò con vero trasporto la signora Kaftal superba protagonista, e il maestro Ferrari interprete magnifico dell'interessante lavoro del Dukas.

Questa sera quinta del «Lohengrin».

Fenice. Questa sera la compagnia diretta dall'attore Giovanni Zannini incomincia il corso delle sue rappresentazioni con «Il cardinale» di L. Parker.

«Popolare» di San Giacomo. Iersera la nuova compagnia recitò la commedia «Venite a fare all'amore con me». Il numerosissimo pubblico chiamò gli esecutori alla ribalta alla fine d'ogni atto. - Questa sera due comicissime farse.

Quartetto triestino. Il boemo Francesco Enrico Biber (1644-1704) è uno dei più antichi maestri della scuola violinistica tedesca, ed eccellente compositore, come lo dimostrò la bella «sonata in do min.» per viola e pianoforte che faceva parte dell'interessante programma svolto iersera dal Quartetto triestino.

E' una composizione di nobilissima fattura, infiorata di finissimi episodi, animata da un soffio di austera poesia. Più appropriato le sarebbe il titolo di «suite» perchè della «suite» presenta la caratteristica visione di danze (passacaglia», «gavotta») che appena più tardi, nella forma della «sonata», ebbero una costruzione più libera, più atta a raccogliere in sè le infinite sensazioni, i vari moti dell'anima.

Il Dudovich ne ritrasse le intime bellezze con plasticità di suono, con nitido rilievo, con sobria e dignitosa espressione, e per lui quella musica rivisse nello stile dell'epoca sua. Col Dudovich ebbe meritati applausi anche quel chiarissimo pianista che è Eusebio Curellich.

Il Quartetto triestino ripetè iersera l'op. 127 di Beethoven, il «quartetto in mi bem. maggiore» e ne diede, come al solito, una superba interpretazione. Lo avevamo udito di recente, in due concerti dati dai nostri quartettisti: ieri esso parve quasi cosa nuova. Crepita e lingueggia una fiamma divina - l'anima del Titano - in questa poderosa creazione che ha il fascino delle cose eternamente vive e possenti.

Volfango Mozart, nei suoi celebri quartetti dedicati a Haydn, volle dar prova di tutto il magico potere della sua arte. Il suo quartetto in «si bem. maggiore», che è quello detto «della caccia», è smagliante di verità, di sentimento, di grazia.

S'apre con le gaie e robuste movenze di una danza villereccia, che langue un istante in un breve e delicato intermezzo, e poi riprende il folleggiante suo ritmo. Nel «minuetto» vibra ancora, rude e serena, un'acre nota campestre; ma nell'«adagio» è l'anima stessa del musicista che si sublima e palpita in un canto che ammalia e soggioga per lirica potenza e concitata espressione drammatica. La scena cambia di bel nuovo nel «finale»: dal dolore la gioia, la gaia e felice spensieratezza; vi spumeggia il nappo di Leporello, vi brilla l'arguzia di Figaro.

L'esecuzione che di questo capolavoro diede il quartetto triestino fu quanto mai suggestiva pulsante di giovanile baldanza e suscitò un impeto di applausi nell'uditorio eletto convenuto nella sala della Filarmonico-Drammatica.

SPETTACOLI D'OGGI.

VERDI. Spettacolo d'opera lirica. Ore 8. (Pari 46). «Lohengrin», in 4 atti di Riccardo Wagner.

FENICE. Compagnia drammatica italiana Giovanni Zannini. Ore 8. «Il Cardinale», in 4 atti di E. Parker.

EDEN. Ore 8.30 Spettacolo di varietà.

MAXIM. Ore 9. Spettacolo variato.

CAFFE EXCELSIOR PALACE HOTEL. (3.30-10.30). Concerto orchestr. prof. De Giuli.

TRIBUNALI

(Tribunale provinciale di Trieste)

Ladruncoli

Giovanni Lipert, di 16 anni, e Luigi Bearzi, di 15, triestini, sono stati ieri tradotti innanzi al Tribunale provinciale per rispondere di una serie di furti, commessi, in parte in compagnia fra loro, e in parte singolarmente.

Il Lipert e il Bearzi erano accusati di aver rubato il 13 febbraio p. p., dall'Officina comunale del gas, penetrando da uno steccato alto due metri, che scavalcarono, e passando per una finestra, 35 cuscinetti ed altri accessori di una macchina per fabbricare mattonelle con polvere di carbone, e ci per un valore superiore alle 200 corone.

Il Lipert, inoltre, da solo, era accusato di un furto ai danni del bandaio Merson, per alcuni «pani» di piombo e rubinetti di ottone per un valore di oltre 70 corone, furto questo, commesso entrando il 9 febbraio nel negozio Merson a traverso una finestra a mezzaluna che dà sul cortile; e di un furto di pezzi di metallo del valore inferiore a cor. 50, ai danni dello Stabilimento Tecnico e dell'Arsenale del Lloyd.

Il Bearzi, infine, era accusato di aver rubato due volte, in epoca imprecisabile, durante il 1911, dei pezzi di metallo al bandaio Braida, e per un valore inferiore a 50 cor.

Sulla panca degli accusati, unitamente ai due ladruncoli, un terzo sedeva ieri: il rigattiere Augusto Vercion, trentasettenne, per rispondere di complicità nel crimine di furto quale acquirente della refurtiva e consapevole della provenienza illecita.

Mentre il Vercion rimase negativo, i due ragazzi confessarono. Il Lipert, però, dichiarò di essere innocente del furto ai danni del Merson, e il suo difensore dott. Polacco, a prova di una specie di alibi dal Lipert invocato, propose una testimonianza, che la Corte ammise.

E il dibattimento fu così prorogato a sabato.

Pres. il cons. Lion; giudici i cons. Minio e bar. Farfoglia e giud. dott. Alberti; P. M. il procuratore di Stato dott. Zumin.

Un pugno

Il pugno volato al Caffè «Nuova York» per gesto violento del signor Mariano Salvo Sciolino e i cui effetti furono sentiti dal maestro comunale sig. Umberto Niederkorn - pugno al quale martedì abbiamo brevemente accennato - è stato nuovamente discusso ieri in Tribunale. E la conclusione è stata questa: condanna del signor Salvo Sciolino a 100 cor.

Orari ferroviari a disposizione del pubblico nel Salone d'informazioni del «Piccolo».

di multa più 64 di competenze di Parte Civile; rimessa ogni ulteriore pretesa della stessa all'ordinaria via civile.

Martedì abbiamo dato cenno dell'atto d'accusa. Diamo oggi le giustificazioni del Salvo. Egli dichiarò che, essendo con amici al caffè, visto passare il signor Niederkorn lo salutò ripetutamente con le parole: «Maestro, buona sera!». L'altro non rispose da prima, poi, fermatosi, urlò ad alta voce «Gran toco de stupido». Alla invettiva Salvo si levò e invitò l'interlocutore a ritirarsi con lui nel corridoio. Quivi, visto un movimento brusco, temendo qualche atto violento, vibrò il pugno per prevenire.

Naturalmente fra le parti una versione identica non era umanamente possibile; onde ciascuna rimase convinta che il torto fosse dell'avversario. Nè il tribunale potè appurare la verità mancando testimoni. Appurò invece, l'entità del danno fisico e si convinse, in seguito al deposto del dott. Dolcetti, medico curante del Niederkorn, che costui tendeva ad esagerare. E ne fece cenno nella motivazione. Rileveremo, poi, che il dott. Rossi, Parte Civile, aveva chiesto per il cliente 200 cor. per cura medica, 270 per lezioni perdute e 300 per dolori sofferti; e che la Corte lo rinviò, come abbiamo accennato, in separata sede.

Il Salvo era difeso dal dott. Pangrazi.

★ Pres. il cons. Minio; giudici i cons. Lion e bar. Farfoglia e giud. de Prati. - P. M. il Proc. di Stato dott. Zumin.

★ A proposito del dibattimento riferito ierialtro sotto il titolo «Un appuntamento tragicomico in Piazza Lipsia», la signora Vittoria Pertot ci scrive, pregandoci di rilevare che la faccenda non ebbe affatto carattere tragicomico; che l'accusata Teresina (detta Amalia) Novelli ebbe ad attirarla in un agguato spedendole la lettera a nome del suo amante, e che l'appuntamento non fu a Opicina ma presso la trattoria di questi. Per quel che si riferisce ai capelli cui i monelli avrebbero dato fuoco, la signora Pertot dice: «I miei capelli pagherebbero molti a poterli avere, ma con la moda attuale non saprei quale signora non ne abbia di posticci. La frangia che mi fu presa, non fu bruciata dai monelli, ma bensì trattenuta dall'accusata, per vantarsi e ridere a spalle mie.

L'assunto è che l'accusata nella sua gelosia s'inculcò l'idea ch'io la sparlassi dinanzi a colui ch'essa dice essere suo amante, ch'io tali cose non mi riguardano, essendochè, l'appuntamento fu dato per affari privati riguardanti interessi miei. Con ciò vi chiedo scusa ecc. - Vittoria Pertot».

MARINA E NAVIGAZIONE

L'impianto e l'esercizio di uffici radiotelegrafici a bordo delle navi

Un'ordinanza ministeriale

Com'è noto, il Ministero del commercio ha emanato il 1. corrente un'ordinanza concernente l'impianto e l'esercizio di uffici radiotelegrafici a bordo delle navi. Intorno alle disposizioni di questa ordinanza, che riflette anche la già annunciata istituzione di un ispettorato radiotelegrafico colla sede a Trieste, si hanno ora ulteriori dettagli.

Secondo il § 1 di quest'ordinanza, le stazioni radiotelegrafiche di bordo esercitate dall'amministrazione dello Stato devono recare la denominazione «i. r. ufficio telegrafico di bordo» seguita dal nome della rispettiva nave. Ogni armatore che desideri tale impianto dovrà farne domanda debitamente bollata al Ministero del commercio. Questa domanda dovrà contenere il nome della nave indicando la data in cui l'armatore desidera che venga fatto l'impianto, la linea marittima regolarmente percorsa dalla nave ed il numero dei posti di prima e seconda classe esistenti sulla nave. L'armatore proprietario di più navi potrà chiedere colla stessa domanda l'impianto per alcune o per tutte le sue navi. A sensi del § 3 il Ministero del commercio si riserva un termine di due mesi per rispondere all'armatore se farà eseguire l'impianto o meno ed a quali condizioni. L'impianto non può essere rifiutato se la nave appartiene alla categoria dei natanti contemplati dall'ordinanza del Ministero del commercio del 10 novembre 1910, concernente l'impianto di stazioni radiotelegrafiche a bordo delle navi di grande cabotaggio destinate al trasporto di passeggeri. In caso diverso resta libero al Ministero di rifiutare l'impianto senza indicazione dei motivi oppure di far dipendere tale impianto da speciali condizioni. Circa l'impianto e l'esercizio del telegrafo di bordo sarà sempre stipulato un accordo in iscritto fra l'armatore e l'amministrazione dello Stato; questo accordo sarà poi rinnovato o completato se le disposizioni della suddetta ordinanza dovessero venir modificate. L'impianto sarà eseguito possibilmente all'epoca desiderata dall'armatore, premesso che la domanda suaccennata venga prodotta a tempo, cioè, di regola, 6 mesi prima. L'amministrazione dello Stato fornisce a proprie spese tutti gli apparecchi ed attrezzi tecnici necessari per il funzionamento e l'esercizio della stazione radiotelegrafica. Questi oggetti rimangono proprietà dello Stato. L'amministrazione dello Stato provvede inoltre al mantenimento e funzionamento come pure all'esercizio dell'ufficio al quale saranno addetti uno o due telegrafisti. L'armatore deve provvedere a proprie spese a tutti gli adattamenti, lavori, servigi del personale di bordo, materiali ed oggetti che sono necessari per l'impianto e per l'esercizio di un ufficio telegrafico a bordo di una nave; sarà in ispecie sua cura di fornire i locali necessari per l'ufficio e per l'impianto degli apparecchi tecnici, come pure di fornire la necessaria energia elettrica; egli dovrà inoltre dare alloggio e vitto ecc. a tutto il personale d'ufficio. Le prestazioni di questo genere incombenti all'armatore saranno esattamente stabilite nell'accordo scritto previsto al § 3. Secondo il § 6 l'armatore deve provvedere affinchè al telegrafista di bordo nel disimpegno delle proprie mansioni venga data ogni assistenza possibile; il telegrafista potrà in caso di assenza consegnare le chiavi dell'ufficio ed anche importi di denaro al capitano; potrà chiedere informazioni meteorologiche, indicazioni circa le distanze, il corso e la velocità della nave; dovrà essere assistito nella riscossione delle tase telegrafiche o trovandosi in difficoltà linguistiche. Se il telegrafista è in viaggio alla scadenza del suo stipendio l'armatore avrà cura di fargli pagare tale stipendio dall'amministrazione della nave per conto dello Stato. A tale scopo l'armatore sarà informato sui periodi di scadenza e l'ammontare dello stipendio. L'armatore è anche obbligato di concedere il passaggio gratuito fra Pola e Trieste ai telegrafisti della marina da guerra se vengono chiamati o mandati dall'ispettorato radiotelegrafico; inoltre, di trasportare telegrafisti di bordo dell'amministrazione dei telegrafi fra un porto ed una nave su cui si trova un ufficio radiotelegrafico oppure fra due siffatte navi, accordando loro vitto ed alloggio durante il tragitto; infine, di accordare il passagio gratuito agli organi di controllo o ad altri organi del suddetto ispettorato quando si trovano in viaggio di servizio. L'armatore deve pagare all'amministrazione dello Stato per l'ufficio radiotelegrafico di bordo un annuo contributo, che per le navi contemplate dall'ordinanza ministeriale del 10 novembre 1910 ammonta a 2500, rispettivamente a 2200 corone, a seconda che l'apparecchio impiantato appartiene alla prima o alla seconda classe dei «tipi» ammessi. Il Ministero del commercio determina in ogni singolo caso a quale tipo appartiene l'apparecchio. Il contributo annuale deve essere pagato in quattro rate trimestrali, uguali ed antecipate. L'obbligo di pagare il contributo comincia col giorno dell'apertura dell'ufficio radiotelegrafico, resta in sospeso se l'esercizio viene interrotto e finisce di regola colla cessazione dell'esercizio dell'ufficio, però non prima che sia spirato il termine di disdetta. Se la nave va perduta, l'obbligo di contribuzione si estingue a datare dal giorno in cui la nave andò perduta; se non è possibile precisare questo giorno, dal momento in cui si ebbe l'ultima notizia della nave. Se la nave per mezzo del proprio ufficio radiotelegrafico riceve notizie di sinistri marittimi o di naufragi ed accorre in aiuto di altre navi pericolanti, l'armatore deve in tal caso versare all'amministrazione dello Stato il 3% dell'importo lordo ch'egli ha percepito per la propria opera di salvataggio. Il § 8 si occupa della consegna e trasmissione di telegrammi degli armatori, dei telegrammi di servizio e dà la definizione di queste due specie di telegrammi, che possono essere compilati secondo il libro internazionale dei segnali od anche secondo uno speciale codice cifrato dell'armatore. Il § 9 parla delle tasse concernenti i telegrammi degli armatori, delle modalità per l'inoltro di questi telegrammi e del modo di riscossione delle rispettive tasse. Le tasse per telegrammi privati consegnati all'ufficio di bordo saranno riscosse subito all'atto della consegna. In caso che il mittente non possa pagare subito l'amministrazione della nave dovrà incaricarsi della riscossione della tassa facendola poi versare all'ufficio telegrafico di bordo dopo l'arrivo della nave nel porto di registro. I telegrafisti di bordo sono soggetti alla disciplina di bordo e devono attenersi alle istruzioni del capitano, rispettivamente del suo sostituto. Non possono venire adibiti ad alcun servizio di bordo. Lo spazio riservato per l'ufficio telegrafico sarà sempre accessibile al capitano od al suo sostituto. Una persona dell'equipaggio a ciò designata dall'armatore sarà istruita dal telegrafista nel servizio e nel maneggio del telegrafo di bordo per aiutare e sostituire in caso di bisogno il telegrafista. Resta libero all'amministrazione dello Stato di far sospendere in caso di bisogno l'esercizio dell'ufficio radiotelegrafico del tutto od in parte, per tutte le notizie o soltanto per una certa categoria di notizie, a tempo determinato od indeterminato, senza che l'armatore possa chiedere qualsiasi indennizzo per tali provvedimenti. In caso di guerra o di mobilitazione può essere ordinata la chiusura dell'ufficio radiotelegrafico di bordo tanto dalla marina da guerra che da un consolato. Il capitano della nave risponde per l'effettuazione di questo provvedimento. L'amministrazione dello Stato può sempre rinunziare all'esercizio di un ufficio radiotelegrafico di bordo quando si tratti di una nave non contemplata dall'ordinanza accennata al § 3; in questo caso però l'armatore dovrà essere avvisato almeno 6 mesi prima, a meno che circostanze impellenti non rendano impossibile l'osservanza di questo termine. L'armatore ha il diritto di disdire in iscritto l'accordo stipulato a sensi del § 3 attenendosi ad un termine di 6 mesi; in caso di vendita della nave questo termine potrà essere di 3 mesi. Decorso il termine di disdetta l'ufficio radiotelegrafico potrà essere abbandonato - eccettuato il caso che la nave sia stata venduta all'estero - soltanto durante il soggiorno della nave in un porto austriaco. Se a cagione della disdetta l'ufficio radiotelegrafico deve essere abbandonato fuori del porto di Trieste, l'armatore dovrà provvedere a proprie spese allo smontaggio ed all'imballaggio di tutti gli apparecchi, istrumenti ed attrezzi appartenenti allo Stato e curarsi del loro inoltro a Trieste; resterà a suo carico anche il viaggio compreso vitto ed alloggio del telegrafista fino a Trieste.

Movimento del porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi a.-u. «Danubio» da Metcovich con 67 pass., «Chlumecky» cap. Gerolimich da Nuova Orleans, «Belrorie» cap. Tomich da Arsa, «Gelida» cap. Zotti da Venezia, il piroscafo italiano «Anna» cap. Lizzio da Venezia.

Arrivarono inoltre il lloydiano «Wurmbrand» cap. Scampicchio da Venezia con 34 pass., il pir. a.-u. «Lokrum» cap. Bisazza da Spizza con 99 pass., il «loogher» italiano «Guido» cap. Buonacossi da Gallipoli.

Movimento dei piroscafi a.-u.

Lloydiani: «Dalmatia» il 19 partito da Alessandria per Trieste. «Praga» il 19 da Corfù per Trieste, «M. Bacquehem» il 19 da Colombo per Suez, «Vindobona» il 18 da Porto Said per Trieste, «Nippon» proveniente da Colombo il 18 arrivato a Bombay. Il pir. a.-u. «Tergeste» arrivato il 19 a Barryen.

L'amministrazione provvisoria del Comune di Pola

Abbiamo da Vienna, 20: Il gerente comunale di Pola diresse al Governo domanda per l'invio di ingegneri per la direzione dell'Officina del gas, della centrale elettrica e dell'acquedotto. Il Governo si rivolse al Comune di Vienna, che delegò per l'acquedotto il revisore Rumler, per l'officina del gas l'impiegato comunale Springl e per la centrale elettrica l'impiegato comunale Schnelle, i quali partiranno già domani sera per Pola, dove dirigeranno i rispettivi istituti fino all'elezione della nuova rappresentanza comunale.

Pola 20. Il gerente comunale bar. Gorizzutti convoca la prima seduta della Giunta comunale consultiva per sabato 23 corr. ad ore 6 pom.

L'ordine del giorno comprende la comunicazione del dispaccio luogotenenziale, con cui d'accordo con la Giunta provinciale fu provveduto alla gestione provvisoria del Comune; una relazione del Gerente sulla sua attività dal 23 febbraio impoi ed una relazione sulla nuova officina comunale del gas.

Negli uffici provinciali dell'Istria

Parenzo, 19. La Giunta provinciale dell'Istria ha accordato a Giovanni Apollonio, aggiunto di cancelleria presso l'Istituto di credito fondiario istriano, la I aggiunta triennale di stipendio a decorrere dal 1. gennaio 1912; ha nominato maestro censore presso l'Istituto agrario provinciale in via provvisoria per l'anno solare 1912 e con gli emolumenti della XI classe di rango, II categoria, il concorrente Gaetano dell'Antonio; ha assegnato a Vittorio Amoroso, cassiere dell'Istituto di credito fondiario istriano, la I aggiunta quadriennale di stipendio della VIII classe di rango, con la decorrenza dal 1. gennaio a. c.; ha promosso il cancelliere provinciale Antonio Zelco alla III categoria di stipendio, con la decorrenza dal 1. gennaio 1912; ha assegnato al consigliere edile provinciale ing. Giuseppe Poscher la II aggiunta quadriennale di stipendio della VII classe di rango, con la decorrenza dal 1. gennaio 1912. Accolta la proposta della Direzione dell'Istituto agrario provinciale, la Giunta provinciale promosse con la decorrenza dal 1. gennaio 1912: il I docente tecnico dott. Gherardo Catani alla IV categoria dell'VIII classe di rango; il II docente tecnico Donato Libuti alla V categoria della IX classe di rango.

Un lungomare pericoloso

Icici, 19. E' generalmente lamentata la mancanza d'una balaustra in diversi tratti di lungomare situati in questo Comune. Tra gli altri c'è un punto di tre metri di profondità ed ove già accadde una disgrazia. Urge un riparo.

Per la scuola italiana di Laurana

L'inerzia dei consigli scolastici provinciale e distrettuale

Laurana, 19. Parecchie volte fu accennato qualmente la nostra scuola, per indolenza delle autorità preposte, sia da un anno mancante d'una forza insegnante. Parrebbe increbile, ma in un lasso di tempo brevissimo ed in seguito alla nota accusa di truffa contro il dirigente croato Zec, nella scuola croata si ebbero tre cambiamenti senza un giorno d'interruzione. Questi cambiamenti avvennero anche senza che ve ne fosse bisogno. Per esempio al posto della sig.a Marchi, a cui era stata affidata, dopo il fatto Zec, la dirigenza, fu chiamato un maestro giovanissimo, mentre il regolamento didattico prescrive che la dirigenza debba essere affidata al docente più anziano. Mentre si trasgredisce il regolamento per bizza politica a vantaggio dei croati, si trascura la scuola italiana, che da mesi e mesi attende una nuova insegnante. Si possono immaginare i commenti del paese e le chiose dei maestri che ricevono così bell'esempio di sollecitudine e d'ordine dalle autorità loro preposte.

Consiglio comunale di Monfalcone

Monfalcone 20. La Rappresentanza cittadina è convocata a seduta per venerdì 22 corr. alle ore 5.30 pom. All'ordine del giorno figurano, fra altro, la nomina della commissione per l'evasione dei reclami elettorali; la relazione della commissione sanitaria sul nuovo regolamento per il macello comunale; il resoconto finanziario dell'ufficio tecnico sui lavori eseguiti dal Comune in propria regia; la relazione dell'ufficio tecnico sulla domanda degli eredi Bonavia per cessione di fondo, ex fontana pubblica; il ricorso di Bianca Bonavia in affari civili; idem di Angelina Picignacco; la offerta della «Società per la costruzione di acquedotti in Vienna», per la gratuita esecuzione del progetto di massima per il provvedimento d'acqua; la domanda di contributo della Federazione degli studenti italiani; detto del Circolo Accademico italiano di Vienna; detto del Circolo «Giosuè Carducci» di Graz.

Sciopero a Sdraussina

Gradisca 20. Stamane le ragazze occupate al Setificio di Sdraussina, le quali lavorano a cottimo, abbandonarono il lavoro perchè il vice-direttore intendeva di ribassar loro il 5% sulla mercede.

Venuto a conoscenza del fatto, il direttore ordinò che immediatamente le ragazze venissero richiamate al loro lavoro alle precedenti condizioni. Le ragazze però, a quanto si rileva, intendono di ottenere un aumento.

Un suicidio a Fiumicello

Fiumicello, 20. Lunedì mattina una ragazza diciannovenne, certa Tarlao, abitante in Borgo S. Valentino, si avvelenò bevendo alcuni grammi di acido fenico Il medico dott. Lucas, accorso, non potè prodigarle alcuna cura; la povera giovane era già in stato comatoso e subito dopo spirò. La Tarlao era in istato di avanzata gravidanza.

Trasferimento d'un impiegato

Volosca, 19. Il signor Tommaso Birimisa, segretario di finanza addetto al Capitanato distrettuale, venne trasferito nella stessa qualità a Pola. Benchè in una posizione alquanto ingrata - all'Ufficio imposte - il sig. Birimisa si accattivò la stima e la simpatia di quanti ebbero l'occasione di avvicinarlo.

Un giudice contro un notaio a Fiume

Processo Pancera-Fesüs

Fiume 20. Oggi alle 9 ant. è stato ripreso al Tribunale il processo Pancera-Fesüs. Continua l'audizione dei testi. Prima però il giudice Pancera propone che al dibattimento sia citato il signor Grunhüt, armatore, abitante a Budapest, il quale dovrebbe deporre sulla circostanza che il signor Terni, di Trieste, trovandosi tempo addietro in Abbazia, al Casino dei forestieri, si espresse sul conto del Pancera in modo lusinghiero, dicendo: Il Pancera è un gentiluomo. La Corte accetta e delibera nello stesso tempo di telegrafare al signor Terni, pregandolo d'intervenire al dibattimento domani.

Entra quindi il giudice inquirente Paolo Keomley. Non sa se il Pancera trascurasse o meno i doveri d'ufficio. Sentì parlare che giocava d'azzardo e sentì pure la notizia circa la favolosa vincita fatta dal Pancera al conte Nako. Di sua esperienza però non sa niente.

Pancera: Accusò lei una volta il notaio Fesüs perchè in una questione d'eredità non s'era comportato giustamente?

Presidente: Questo non c'entra.

Il giudice Cirillo Nachtigall non sa dare informazioni precise sulla puntualità del Pancera nell'osservazione delle ore d'ufficio. Sentì parlare che giocava d'azzardo, ma non approfondì la voce.

COMUNICATI

La sottoscritta ringrazia sentitamente il dottor Rodolfo Hannapel, il quale con premurose, valide e disinteressate cure salvò da sicura morte il suo CAPO, affetto da grave pleuro-pneumonite.

Famiglia Zamperio.

I genitori di Giuseppe Grecich ringraziano pubblicamente l'esimio medico dott. ETTORE OLIANI che mediante una difficilissima e riuscitissima operazione nello stomaco ridonò la vita a loro figlio, mentre prima, avevano perduta ogni speranza di salvezza. Grazie di cuore pure al valente medico primario dott. VITTORIO MASSOPUST e al dott. ADOLFO GRISOGONO che ambidue assistettero intelligentemente all'operazione.

Perenne riconoscenza serberemo anche alle Signore infermiere della decima divisione del Civico Ospitale che con tante materne cure disimpegnano il loro ufficio.

N. d'aff. E XIV 2135/11-17.

Editto d'incanto.

Nel **giorno 22 marzo 1912, alle ore 10 antimeridiane**, avrà luogo presso il sotto indicato Giudizio, camera N. 47, in Trieste, l'incanto forzato della realità N. T. 2687 di Trieste città (casa d'abitazione al N. 8 di via A. Vespucci).

Lo stabile da substarsi venne valutato cor. 135.621. La minima offerta importa cor. 67.811; sotto questo importo la vendita non ha luogo.

Trieste, 8 febbraio 1912.

I. R. Giudizio distrettuale, Sezione XIV.

E XIV 3685/10-37.

Editto d'incanto.

Nel **giorno 16 aprile 1912, alle ore 10 antimeridiane**, avrà luogo presso il sotto indicato Giudizio, camera N. 47, in Trieste, l'incanto della realità N. T. 1046 di Trieste città (casa al N. 14 di via delle Poste, prospettante sulle vie delle Poste, Galatti e Geppa).

Lo stabile da subastarsi venne valutato cor. 414.068. La minima offerta importa cor. 414.000; sotto questo importo la vendita non ha luogo.

Trieste, 27 febbraio 1912.

I. R. Giudizio distrettuale in affari civili Sezione XIV.

„CIRINE" per parchetti

caldamente raccomadabile a tutti!

Speditemi, come già avuto, un vaso di Cirine, della quale sono molto contento e non posso fare a meno di raccomandarla caldamente a tutti.
Merano, 26/11/1908.
Firmato: H. Rottensteiner, Hôtel Maiserhof.

Vendesi ovunque. 1 bottiglia grande Cor. 3.- bottiglia piccola Cor. 1.70.
Unici produttori: J. Lorenz & Co, Eger (Boemia)

UN PRETE TORTURATO

Durante 12 anni e 6 mesi l'abbate Signor Duval fu preda d'una tortura della quale solo coloro che la conoscono possono concepire le penose conseguenze. Egli fu colpito da sordità quasi completa, accompagnata da intollerabili ronzii alle orecchie. Perduta oramai la pazienza per aver provato tutto senza successo, riuscì infine a guarire radicalmente in due mesi, mediante un processo semplice e poco costoso, che per carità si fa ora un dovere d'indicare gratuitamente a tutte le persone che gli scriveranno: Abatte Ao Duval, 110, Rue Réaumur, Parigi (Francia).

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

AMBULATORIO DENTISTICO
— del —
Dott. Mass. Barry-Brillant
Via Caserma 17 II p. (Casa Terni).
DENTI ARTIFICIALI

Dr. Rod. Sorli
MEDICO-DENTISTA
della Clinica di Berlino
ESTRAZIONI SENZA DOLORE.
Denti artificiali i più perfezionati.
Riceve 9-1 e 3-6.
Corso 49, ingresso via Silvio Pellico 1

RODOLFO SCHULTZE
DI BERLINO
Tecnico-Dentista concessionato
Piazza Barriera vecchia
Ingresso via Sette Fontane 2 II piano
Denti artificiali secondo i progressi della tecnica moderna. Si garantisce un'esecuzione perfettissima. Prezzi moderati, alla portata della classe meno abbiente. - Riparazioni vengono eseguite in due ore. - Riceve dalle 9-1 e dalle 3-7.

R. GASPERINI
SPEDITORE - TRIESTE
IMPRESA TRASPORTI
delle I. R. Ferrovie austriache dello Stato.
assume sdoganamenti di qualsiasi merce. Consegne a domicilio, Spedizioni, Ritiri di bagagli
PREZZI DELLA MASSIMA CONVENIENZA
Telefono 1974 — Via Economo 10

Compagnia di Assicurazioni Grandine e di Riassicurazioni „MERIDIONALE"
IN TRIESTE

Il sottoscritto Consiglio di amministrazione rende noto ai P. T. Signori Azionisti che il dividendo per l'anno 1911 fissato nell'odierna Assemblea Generale

a Corone 32.— per Azione

sarà pagato dal giorno 22 Marzo corr. in poi, verso consegna della Cedola N. 19 dalla Cassa sociale in Trieste o dalle Rappresentanze della Compagnia in **Vienna, Praga, Budapest** e **Milano**, nonchè dalla **I. r. priv. Oesterreichische Länderbank in Vienna**, presso le quali si potrà anche avere la relazione ed il bilancio dello scorso esercizio.

Le Cedole dovranno essere dettagliate in ordine numerico su d'una distinta firmata dalla parte.

I formulari delle distinte si potranno ritirare presso l'ufficio locale della Compagnia, o presso le singole sedi di pagamento.

TRIESTE, 20 Marzo 1912.

Il Consiglio d'Amministrazione.

MADRI!

Se volete avere i bambini sani e forti allattateli da voi stesse ed usate per aumentare e migliorare il vostro latte unicamente

l'„ELLOL"

del farmacista Morpurgo, preparato di squisito sapore, raccomandato e prescritto da molti medici.

Trovasi nelle principali farmacie.
Deposito generale:
Farmacia „Alla Minerva" G. Stanich
TRIESTE, Piazza S. Francesco, Tel. 992.

Il 22 e 23 corrente, la MAISON SKACEL
esporrà nuovamente
all' Hôtel de la Ville
i suoi
MODELLI ORIGINALI DI PARIGI.

La proprietaria della ditta, già direttrice del **«Salon Lewetus»**, fa appello alla cortesia delle gentili Signore perchè la onorino di una visita ed invitino anche altre Signore conoscenti a visitare la Mostra.

MAISON SKACEL.

FRANCOBOLLI. Collettore di francobolli, residente a Londra, desidera acquistare francobolli rari e collezioni complete per 158,000 franchi. Mediatori ricevono forte provvigione. — Soltanto offerte in iscritto inviare sub: «Philatelist» all'«Hôtel de la Ville», Trieste.

In Via delle Poste 6
trovasi la
Filiale della Pasticceria Singer
RICCAMENTE ASSORTITA DEI PIÙ RICERCATI DOLCI.
Centrale: Pasticceria Singer, Via S. Caterina 7

Mi pregio comunicare alla spett. Clientela che sono arrivati i

Modelli originali Parigi e Vienna
PER L'ENTRANTE STAGIONE.
Salone Mode G. Moradei
Via S. Nicolò N. 11, piano I.

NB. - Ricco assortimento in **blouse** e **sortié**.

CURA PRIMAVERILE
DEPURATIVA DEL SANGUE

Estratto di Salsapariglia	semplice	1	bottiglia	**1.60**	**Cor.**
„	cura completa .	1	„	**5.—**	„
Estratto di Salsapariglia	**Jodurato** .	1	„	**2.—**	„
„	cura completa .	1	„	**6.—**	„
Tè depurativo del sangue	p. 6 giorni 1 pacco **1.20** C., 6 pacchi **6** Cor.				

Pronta spedizione in provincia:
Deposito „FARMACIA ALLA MINERVA" G. Stanich, TRIESTE, Piazza S. Francesco
e Farmacia Picciola Via Barriera vecchia.

PER CONVINCERSI
dell' ottimo effetto delle
PASTIGLIE "VALDA"
di H. CANONNE, farmacista, PARIGI
sugli **ORGANI RESPIRATORI** in genere,
sulle **MALATTIE** della **GOLA** in particolare,
ARRESTANDO IMMEDIATAMENTE OGNI DISTURBO,
basta informarsi presso coloro che le hanno usate.

Prezzo della scatola corone **1.75**

VENDONSI
IN TUTTE LE FARMACIE, DROGHERIE E NEGOZI AFFINI
Deposito generale:
Farmacia di Korwill al „Mohr"
VIENNA, I.
Wipplingerstrasse 12.

PREMIATA
FONDERIA INDUSTRIALE - ARTISTICA
Romeo Lapagna - Trieste
Piazza d. Valle | Tel. 1073 | Guardiella 815
Fusioni di bronzi resistenti a forti compressioni, per Cuscinetti ed altre parti di Macchine.

Dice, ad analoga domanda della difesa, che i notai sostituivano il Pancera nell'assunzione dei testi.

Faustino Weber, direttore della Banca fiumana, non sa se il Pancera scontò negli uffici della Banca delle cambiali a firma del conte Nako.

Il giudice Vittorio Stoevesand dice che gli avvocati si lagnavano della trascuranza del Pancera, il quale veniva tardi nell'uffizio e mancava alle volte perfino nei giorni fissati per le udienze.

Pancera: Avevo l'influenza, e in tali casi mi facevo sostituire.

Il teste, continuando, dice che il Pancera andava spesso in viaggio all'estero e che a lui faceva l'impressione che vi andasse senza permesso. Sentì parlare che il Pancera giocava d'azzardo e lesse nei giornali la notizia della grossa somma vinta dal Pancera al conte Nako. L'avvocato Luttenberger gli disse che il Pancera aveva scontato una cambiale per un'ingente somma. Ad analoga domanda, il teste dice di aver saputo dal figlio di una sua cognata dimorante a Budapest che alla Banca Hermes era stata presentata per la scontazione una cambiale a firma del conte Nako per una ingente somma.

Fesüs: Il teste mi disse che la cambiale scontata dal Pancera era di 70.000 corone.

Teste: Può darsi. Non ricordo.

Pancera: Alla Banca Hermes non ho scontato mai nessuna cambiale per nessun importo.

Il giudice Luigi Mattiassi depone che il Pancera veniva all'ufficio senza orario fisso, che viaggiava spesso e che una volta partì senza regolare permesso. Dice poi che i notai sostituivano il Pancera nell'assunzione e giuramento delle parti. Era voce generale che il Pancera giocasse d'azzardo. Intese pure che in un caso non aveva giocato correttamente. Il caso Nako lo lesse nella «Zeit».

Presidente: Da chi intese che il Pancera non giocasse correttamente?

Teste: Non ricordo.

Pres.: E non sentì il bisogno di fare qualcosa a tutela del decoro di un suo collega e del Tribunale?

Teste: Ne parlammo col presidente del Tribunale.

Pancera: Ebbi dal conte Nako una dichiarazione a proposito della famosa partita. Sono ancor oggi con lui in buoni rapporti. Propongo che il conte Nako venga inteso quale testimonio. Non ho paura della sua deposizione.

Pres.: Decideremo poi.

Il giudice Aurelio Burgstaller depone che il Pancera veniva all'ufficio anche nel pomeriggio e di sera. Sa che si faceva sostituire da notai, ma tale era la consuetudine. Lo vide giocare al «macao» nel locali del Casino patriottico e al «batto» in Caffè. Sentì pure parlare del caso Terni e Nako.

Pres.: Da chi?

Teste: Mah! Tutta la città ne parlava.

Pres.: E' curioso! Tutti ne parlavano e nessuno è capace di citare la fonte.

Ad altre domande il teste dice di aver inteso dal giudice Köpörössy che la statistica della Pretura per l'anno 1908 non era in regola.

Il giudice Köpörössy depone su per giù negli stessi termini. Intese dai diurnisti che alla fine d'anno il Pancera «sforzava» il lavoro, facendo elaborare fino 8 sentenze al giorno. Sentì pure dire dagli stessi che la statistica delle sentenze non combinava.

Sulle stesse circostanze sono ancora interrogati i testi Arturo Prodam, giudice; Vasco Lucich, vice-procuratore; Ottomar Gregorich, notaio; Pietro Otocka, notaio; nonchè gli ufficiali di cancelleria e diurnisti del Tribunale Guido Milcenich, Ladislao Akcin, Edoardo Mateussich e i cursori Pietro Dorcich e Antonio Paulovatz. Questi, in sostanza, depongono che il Pancera veniva all'uffizio senza orario fisso, di giorno, nel pomeriggio e perfino di sera; che si faceva sostituire da notai; che teneva la statistica con l'ausilio di altri. Ultimi sono intesi il commissario di polizia Virgilio Brattanich e il direttore di polizia Saverio Derencin. Questi depone di essere venuto a un conflitto con il Pancera causa una canzonettista. Non sapeva che il Pancera giocasse d'azzardo chè in tal caso lo avrebbe denunciato.

Si leggono infine le testimonianze di poco conto di Giovanni Steglich, r. notaio in permesso e Michele Tarich, ex cursore del Tribunale, ora in pensione; quindi l'udienza è sospesa al tocco e mezzo.

Sarà ripresa domani alle 9 ant.

CRONACA DI ZARA

Zara, 19. Un pubblico numerosissimo assistette al brillante trattenimento datosi dalla Società dei Bersaglieri. I bravi filodrammatici sociali dettero «Ultimo convegno», scena drammatica di A. Olivieri Sangiacomo; «Il giudice», il suggestivo dramma del Merlatto, e «La spada di Damocle», commedia di L. T. d'Aste. E recitarono con grande impegno le signorine V. Gasperi, M. Benevenia ed E. Mancich, nonchè i signori M. Descovich, L. Selmi, O. Benzoni, U. Delich, G. Sabioni e G. Sichich. Il Descovich, in ispecie, più che dilettante, è omai apprezzato come artista provetto. Negli intermezzi suonò l'eccellente fanfara sociale, destando entusiasmo con l'esecuzione della brillante marcia del m.o Bossi: «Zara italiana!».

★ Una delle scorse notti, un violento ciroccale mise in pericolo il «bark» italiano «Nuova Addolorata», in viaggio da Bari a Ragusa. Le onde spazzarono la coperta, travolgendo ad un tratto tre degli uomini dell'equipaggio. Due d'essi si afferrarono alle scale di corda della nave e si salvarono. Ma il terzo trovò miseramente la morte in mare. Si gettarono in mare botti e corde; si fecero segnali; ma tutto riuscì inutile. L'annegato in alto mare è il fratello del comandante del pielego, Sergio De Cilīis, persona simpatica e ben voluta anche a Ragusa, dove periodicamente si recava per ragioni di commercio.

★ Nell'adunanza annuale del «Consorzio di risparmio e di anticipazione della Società degli impiegati», si approvarono i bilanci, che denotano il florido stato sociale, e si nominò la Giunta amministrativa, la quale poi rielesse a proprio presidente il cons. Giuseppe Bressan ed a vicepresidente il cons. Natale dott. Krekich.

★ Ieri certo Trevisan, friulano, parte in una causa civile, fece nell'aula del giudice un casa del diavolo, afferrando e gettando a terra cristo e candelieri. Venne arrestato dalla Polizia.

DECAPITAZIONE.

Dopo una marcia *inter* sotto il sollione
Un *inter senza festa* ben gelato
E' fra le cose veramente buone.

Spiegazione del giuoco precedente:
ATTENTA. TO'. ATTENTATO.

BORSE E MERCATI

Chiusa di Borsa del 20 Marzo. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa segna Credit 651.—, Staatsbahn 733.50, Alpine 934.—, Lotti turchi 244.—. — La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 204.37 (204.—), Disconto 188.25 (188.—). - Milano segna in chiusa: Cambio 101.— (100.97), Rendita 93.45 (93.43), Meridion. 593.— (593.—) Mediterranee 411.— (411.50), Edison 617.— (617.50), Banca Comm. 857.50 (856.50), Terni 1496.— (1488.—)

Chiusa Rend. franc. 93.80 (93.80), Ital. 97.27 (97.27), Spagn. 95.20 (95.20), Banche Ottom. 683.— (683.—), Rio Tinto 18.32 (18.32), Lotti turchi 203.50 (203.50).

NUOVA YORK 20. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè 107⁷/₈, Baltimore and Ohio 105¼, Canadà-Pacific 233⁷/₈, Chicago-Milwaukee and St. Paul 109¼, Missouri Pacific 44, Northern Pacific 122½, Pennsylvania 124³/₈, Philadelphia and Reading 158³/₈, Southern Pacific 112¹/₈, Southern Railway Com. 30, Union Pacific Com. 169⁷/₈, Amalgamated Copper 76³/₈, Anaconda 40¼, U. S. Steel Corp. Com. 67⁷/₈. Tendenza ferma.

Listino. Napol. 19.10 a 19.15, Zecch. 11.35 a 11.39, Lire sterl. 24.04 a 24.14, Londra 241.20 a 241.85, Francia 95.55 a 95.90, Italia 94.70 a 95.10, Bancon. ital. 94.70 a 95.10, Germania 117.90 a 118.25, Bancon. germ. 117.90 a 118.25, Rend. austr. carta 89.75 a 90.10, Rend. ungher. corone 89.45 a 89.75, Credit 650.— a 652.—, Italiana 97.25 a 98.—, Staatsbahn 732.75 a 734.75, Lombarde 104.— a 106.—, Lotti turchi 240.— a 244.—

PARIGI 20, (Chiusa). Rendita francese 3% 94.07, Rend. italiana 3½% 97.25, Rend. spagnuola esterna 95.52, Azioni Banca ottomana 683.—.

PARIGI 20. (Chiusa). Ferr. austr. —.—, Lombarde —.—, Rend. turca unif. 89.30, Cambio Londra 25.24, Rend. aust. oro 99.40, Rendita ungh. oro 4% 93.65, Länderbank 596.—, Lotti turchi 203.—, Banca di Parigi 1770, Azioni Meridionali ital. 595.—, Rio Tinto 18.41.

LONDRA 20. (Chiusa). Consolid. 77¾, Lombardi 4⅜, Argento 26¹³/₁₆, Rend. spagn. 93—, italiana 96½, Cambio su Vienna —, Sconto di piazza 3⁹/₁₆.

FRANCOFORTE 20. (Borsa della sera). Az. Credit austr. 204.60, Ferrate Stato 154.90, Lombarde 17.70.

Caffè. AMBURGO 20. (Chiusa). Santos good average per marzo 67.75, per maggio 68.—, per settem. 68.—, per dicem. 68.—. staz.o

HAVRE 20. Santos good average per marzo (50 chilo) a 86.25, per marzo 84.25. staz.o

NUOVA YORK 20. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, p. maggio 13.64, per luglio 13.65.

Cotoni. LIVERPOOL 20. Mercato calmo. Tendera in Dochets —. Vendite 8000. Importazione 9000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C., marzo 5⁸⁸/₁₀₀, marzo-aprile 5⁸⁸/₁₀₀, aprile-maggio 5⁸⁷/₁₀₀, maggio-giugno 5⁸⁷/₁₀₀, giugno-luglio 5⁸⁷/₁₀₀, luglio-agosto 5⁸⁶/₁₀₀, agosto-settembre 5⁸²/₁₀₀, settembre-ottobre 5⁷⁸/₁₀₀, ottobre-novembre 5⁷⁵/₁₀₀, novembre-dicembre 5⁷⁵/₁₀₀.

Metalli. LONDRA 20. Stagno (Straits). Apertura 190¼, Chiusa 186¼, Rame Chil. e Baars dog. ord. brand. Apert. pronto 6¹/₁₆, per 3 mesi 66¹³/₁₆.

Olio. PARIGI 20. Ravizzone per mese corrente 75.75, per aprile 74.75, per maggio-agosto 72.50, per settem.-dicem. 72.—. fermo

Avena. PARIGI 20. Mese corr. 21.60, per aprile 21.75, per maggio-agosto 21.25, per luglio-agosto 20.65. staz.a

Frumento. PARIGI 20. Mese corr. 28.05, per aprile 28.10, per maggio-agosto 27.55, per luglio-agosto 26.90. fermo

Farina. PARIGI 20. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 34.80, per aprile 35.23, per maggio-agosto 35.50, per luglio-agosto 35.35. staz.o

Spirito. PARIGI 20. Per mese corr. 63.—, per aprile 63.50, per maggio-agosto 63⁷/₈, per settem.-dicem. 63.50 fermo

Zucchero. PARIGI 20. Greggio da 88° uso nuovo 41.50-43.25 fermo, bianco per mese corr. 48¾, per aprile 48⅞, per maggio-agosto 49.25, per ottobre-genn. 37.—, Raffinato 87.50 a 83.—, Fiacco (Incost.)

Zucchero. AMBURGO 20. (Chiusa). Per marzo 15.30, per aprile 15.42½—, per maggio 15.60—, per giugno 15.25—, per luglio 15.32½, p. agosto 16.37½.

LONDRA 20. Java a scell. 17.25, Rape greggio a scell. 14¹/₁₆. staz.o

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 20 Marzo con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1 b			
1	Wien	24	Scaricazione
Molo IV	Columbia	24	Caricazione
» IV			
1 a	Baron Call	26	Scaricazione
3			
Molo Lloyd			
A	Abbazia	22	Caricazione
B	Metcovich	21	»
C			
D			
E			
6	Melpomene	21	Scaricazione
9	Teresa	21	»
12 a	Gilda	20	Caricazione
12 b	Francesca	21	»
Molo II	Vel. Bar. Currò	24	»
13 a	Maria Madre	21	Scaricazione
13 b	Albania	23	Caricazione
14			
17	Tirol	21	Scaricazione
21	Edoardo Musil	27	Caricazione
22			
Molo I	Adria	21	»
23	Semiramis	22	Scaricazione
24	Famiglia	21	»
25	Audace Friuli	20	»
30			
32			
69	Persia	26	»
71	Bohemia, Ampelea	24	»

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Nicolò Bacichi. - Trieste

Ogni madre sa

in quale alta misura l'allattamento favorisca il prospero sviluppo del suo bambino. Alla debolezza che ne consegue non di rado per la madre, si può agevolmente portare rimedio coll'uso della Emulsione Scott, la quale contiene una serie di elementi ricostituenti del sangue e delle forze, che hanno la miglior influenza sulle proprietà del latte materno, ed agiscono pure quali vivificanti e rinfrescanti.

Esigere sempre l'Emulsione con questa marca — il pescatore — segno di garanzia del procedimento Scott.

L'Emulsione Scott

è di facilissima digestione, ha buon sapore e quindi si prende con piacere. Comprando, chiedete formalmente l'Emulsione Scott, la sola provata efficace da 35 anni a questa parte.

Prezzo della bottiglia originale: Cor. 2.50. Vendesi in tutte le farmacie.

PORTO ROSE

PORTOROSE

1 ora da Trieste.

Stazione ferroviaria - - - - - - - - - - ed approdo dei piroscafi.

PALACE CUR-HOTEL Il più bello ed il più grande Hôtel della riviera austriaca.	STABILIM. DI CURA per i rinomati bagni di acquamadre (bagni salini).

GIRO CAMBIARIO

cercasi per ditta solvibile.

A richiesta darebbe la metà. — Offerte sub „L. A. 6421" inviare a Rudolf Mosse, Vienna.

ACQUISTASI MACCHINA DA SCRIVERE

che sia ancora in buonissimo stato.
Offerte sub „MACCHINA DA SCRIVERE" inviare al „Piccolo".

La Lavanderia a Vapore Zaratina

cerca prontamente

due abili stiratrici

tanto per lucidare biancheria da uomo, quanto per biancheria fina da signora, corredi ecc. La mercede giornaliera è di cor. 5 per 10 ore di lavoro. Offerte inviare direttamente alla Lavanderia a Zara.

Per il 15 Aprile

(eventualmente per il 1. Aprile)

CERCASI

perfetto tenitore di libri

(partita doppia)

che sia perfetto corrispondente tedesco, lavoratore indipendente.

A questo posto possono concorrere soltanto prime forze. Offerte con referenze ed indicazioni delle pretese inviare al «Piccolo» sub «Selbständigkeit».

48 centesimi costa un PRANZO con 3 guarnizioni nell'ANTICA TRATTORIA AL PONTE, dietro la Portizza. A cena cucina assortita. Eccellenti Vini istriano e dalmato. BIRRA A LA PILSEN.

FOTOGRAFIA ARTISTICA A LUCE ELETTRICA

Via delle Poste N. 10, I p.

aperta giornalmente sino alle 7 p.
al sabato fino alle 9 p.
ESECUZIONE INSUPERABILE, PREZZI MITI

OGGI GIOVEDI CORSE AL TROTTO A VIENNA

Scommesse per queste Corse vengono accettate fino alle 2 pom. da

ANTONIO WULZ, Trieste

Corso 19, II. p.

quale rappresentante della ditta

I. GOLDSTEIN di VIENNA.

1000 ed una notte

vi pensai come mai certuni, dato il loro scarso provento, potessero vestire sempre con eleganza e chic, quando finalmente scopersi l'esistenza della Casa in spedizioni della Fabbrica di stoffe (Fabrikstuch-Versandhaus) „Liberia" a Reichenberg 2, in Boemia, dove si trova sempre un ricchissimo assortimento di Stoff per vestiti da uomo e Stoffe inglesi per costumi a prezzi straordinariamente bassi. In deposito si trovano sempre migliaia di scampoli. Campioni s'inviano franco.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

BAMBINAIA giovane, capace, cerca posto. Rivolgersi via Romagna 10, primo. 584 A

CAMERIERA tedesca, sa bene cucinare, cucire e stirare, cerca posto presso una o due persone per tutti i lavori domestici o quale aiuto. Rivolgersi «M. P.», via del Ronco 6, portinaio. 470 A

DONNA giovane, offresi quale balia. Indirizzo: Giuseppina Rencek, Sesana 215. 460 A

DONNA capace tutti lavori domestici, dirigere casa, occuperebbesi presso persona sola, anche ammalata o vedovo con figli. Offerte sub «Costante 48» al Piccolo. 10183 A

PRESTASERVIZI, buonissimi attestati, offresi quale cuoca; adattesi qualsiasi lavoro, tuttoil giorno. Scrivere «Pronto 10134» Piccolo. 10134 A

RAGAZZA prestaservizi offresi dalle 8-4. Offerte «Maria 10139» Piccolo. 10139 A

SIGNORINA tedesca, colta, cerca posto durante la giornata quale bonne presso distinta famiglia. Offerte sub «Verlässlich» Piccolo. 10145 A

SIGNORA colta, cerca posto direttrice casa anche giornata, capace tutti lavori, pure cucito. Gentili offerte «Amelia 433» Piccolo. 433 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BAMBINAIA friulana, brava per tutti lavori, buoni attestati, cercasi, preferibile 25-30 anni, salario 26-28 cor. Palladio 6, IV, Sigon. 10226 B

CAMERIERA brava cercasi prontamente. Presentarsi dalle 10 alla 1. Indirizzo al Piccolo. 525 B

CUOCA nonchè cameriera tedesca cercansi. Indirizzo Piccolo. 536 B

DONNA di servizio, per 3 ore mattina, dopopranzo, cercasi. Via Bachi 6, I, p. 6. 10111 B

DONNA di servizio, pratica caffè popolare, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 466 B

DONNA di servizio, cercasi. Caffè Sport. 472 B

DOMESTICA cercasi prontamente, salario 20 corone. Palestrina 2, II, porta 7. 10178 B

DOMESTICA brava cercasi. Rossetti 14, terzo. 10167 B

DOMESTICA per tutto il giorno cercasi prontamente per bambino. Pizzorno, via Tiziano Vecellio 4, IV. 493 B

DOMESTICA brava, buoni attestati, cercasi. Piazza Rosario, negozio mobili. 10260 B

DOMESTICA friulana, sappia cucinare cercasi. Via Tiziano Vecelli 8, IV. 10172 B

DOMESTICA giovane, buoni attestati, cercasi. Via S. Caterina 8, piano primo. 10143 B

DOMESTICA friulana, brava, cercasi. Via Giacinto Gallina 5, I piano, sinistra. 467 B

DOMESTICA che sappia cucinare, cercasi. Presentarsi dalle undici alle tre. Acquedotto 33, I, porta 4. 462 B

DOMESTICA brava, capace di tutti lavori casalinghi, escluso il cucinare, cercasi per piccola famiglia. Via Poste 10, primo. 10240 B

DOMESTICA brava cercasi. Via Nuova 32, porta 10. 581 B

DOMESTICA giovane, sappia cucinare, cercasi piccola famiglia. Vasari 6 III. 529 B

DOMESTICA per piccola famiglia cercasi. Acquedotto 54, porta 9. 531 B

DOMESTICA parli italiano cercasi. Farneto 15, primo. Polacco. 524 B

DOMESTICA pratica cucinare, cercasi. Via Poste 3, II. 10101 B

MEZZA cameriera, tedesca, giovane, buoni attestati, cercasi per famiglia di Bologna. Presentarsi Acque 6, III. 10133 B

PRESTASERVIZI cercasi mattina, dopopranzo, cor. 20, presentarsi 8-10. Rossetti 15, mezzanino. 423 B

PRESTASERVIZI brava, cercasi. Farneto 9, IV, sinistra. 439 B

PRESTASERVIZI giovane, cercasi tutto giorno. Piazza Leonardo da Vinci 1, III. 10227 B

PRESTASERVIZI cercasi per piccolissima famiglia. Via Stadion 29, IV. 510 B

RAGAZZETTA per bambina, alcune ore pomeriggio cercasi. Farneto 30, quarto. 10185 B

RAGAZZA o donna sana pulitissima per stanze mattina 10-12, dopopranzo, passeggio bambino 4-6 cercasi primo aprile. - Farneto 31, primo. 10168 B

SERVETTA preferibile friulana cercasi. - Tiziano Vecellio 6, IV, porta 19. 10158 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

COMPTOIRISTA tedesco, con tre anni di pratica a Berlino, dattilografo, offresi a primaria ditta. Offerte «Berliner» al Piccolo. 551 C

CORRISPONDENTE tedesco, boemo, con perfetta conoscenza tenitura libri, ottime referenze, offresi. Offerte sub «Capacità 23» Piccolo. 561 C

CONTABILE provetto, bilancista, corrispondente italiano, conoscendo lingua francese, dattilografo, disponendo ore serali libere, cerca occupazione accessoria. Offerte sub «Volonteroso 426» Piccolo. 426 C

DISEGNATORE tecnico, assume a domicilio o fuori ore pom., qualsiasi lavoro. Via Monache 6. 9827 C

GIOVANE trentaduenne, con cauzione corone 1000, cerca posto quale cursore o fattorino. Offerte «Fattorino 10114» Piccolo. 10114 C

GIOVANE ventiquattrenne, parla italiano, tedesco, slavo, lunga pratica commerciale, cerca posto quale piazzista o altro. Gentili offerte sub «Alimentari 222» al Piccolo. 10115 C

GERMANICO, bravo corrispondente tedesco, buone cognizioni inglese, cerca posto. Event. soltanto per dopopranzo. Gentili offerte «Diligente» Piccolo. 522 C

GIOVANE che parla italiano, tedesco, sloveno cerca occupazione per lavori di facchinaggio. Indirizzo Piccolo. 461 C

GIOVANOTTO 22 anni, tenitore libri, perfetto ungherese, parla tedesco, croato, cerca posto scrittoio, eventualmente viaggiatore. Indirizzo Piccolo. 13493 C

GIARDINIERE per frutteti, ortaglie, bravissimo, offresi a famiglia signorile o ditta, attestati. Indirizzo Piccolo. 418 C

GIOVANE impiegato contabile, perfetta conoscenza italiano, tedesco, dattilografia, cerca posto. Gentili offerte «Contabilità 196» Piccolo. 196 C

ITALIANO ventiquattrenne, licenza, enologia, viticoltura, offresi cantiniere, magazziniere aggiunto campagna. Scrivere offerte «10157» Piccolo. 10157 C

MODISTA guarnisce, rimoderna cappelli, cor. 1.20. Indirizzo al Piccolo. 427 C

MASTRO muratore autorizzato assumesi dirigenza, responsabilità lavori città o provincia. Offerte «Edilizia» al Piccolo. 10217 C

MODISTA vende confeziona rimoderna cappelli elegantissimi. Prezzi miti. Barriera 15, III, destra. 10241 C

PENSIONATO della gendarmeria e ammogliato, senza prole, offresi quale portiere, guardiano, custode. Indirizzo Piccolo. 443 C

RAGAZZA offresi per pulizia scrittoio o quale riscuotitrice o per lavori magazzino. Indirizzo Piccolo. 537 C

SARTA brava qualunque lavoro si raccomanda alle gentili signore. Indirizzo al Piccolo. 568 C

SIGNORA distinta offresi come direttrice di casa presso famiglia o signore solo con bambini, oppure cassiera in stabilimenti bagni qui o all'estero. Offerte «A. S.» fermo posta Barriera. 10224 C

SARTA biancheria, corredi, vestiti signora, bambini, offresi. Crociferi 1, primo. 10213 C

STUDENTE ventenne, conosce diverse lingue, occuperebbesi alcune ore dopopranzo, qualunque lavoro. Offerte «1912» Piccolo. 10214 C

STIRATRICE capacissima offresi a giornata; assume lavoro casa. Machiavelli 18, IV. 542 C

SIGNORINA offresi quale venditrice o cassiera. Offerte «Olanda 100» Piccolo. 10126 C

SIGNORINE (2), parlano italiano, tedesco e slavo, offronsi venditrici panetteria o pasticceria. Offerte «Principianti 431» Piccolo. 431 C

SARTA capacissima offresi a giornata. Indirizzo Piccolo. 12518 C

STIRATRICE capacissima offresi a giornata. Barriera 18, II p., destra. 520 C

SIGNORINA, conoscenza italiano, tedesco, dattilografia, cerca posto praticante per 1.o aprile. Offerte «Aranka» Piccolo. 10190 C

SIGNORINA tedesca, cerca posto per bambini, mezza giornata o anche intiera giornata. Offerte «Monaco 480» Piccolo. 480 C

SIGNORA quarantenne, offresi quale modista lavori fini. Indirizzo Piccolo. 192 C

SIGNORINA tedesca, parla italiano cerca posto presso qualche scrittoio o simile. Offerte sub «Z. T.» Piccolo. 10122 C

SIGNORINA tedesca, con conoscenza della lingua italiana cerca occuparsi durante la giornata presso buona famiglia per sorvegliare bambini. Offerte sub «O. O.» Piccolo. 10121 C

SARTA assume camicie, mutande 40 cent. in poi; biancheria bambini 30 cent. in poi; blouse giapponesi 1 corona; vestaglie 3 corone; grembiali, sottane; prezzi mitissimi. Lavoratorio, Azeglio 2, II, porta 9. 10141 C

TRENTENNE assolto scuole medie, ammogliato, sobrio e fidato, corrispondente indipendente, conosce tenitura libri, stenografia, tedesco, serbo-croato, sloveno, cerca posto adatto. Pretese miti. Potrebbe occupare il posto subito. Offerte sub «Kärntner 30» al Piccolo. 13499 C

VESTITI da signora confezionansi. Prezzi miti. Via Nuova 17, terzo. 539 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARECCHIATRICE calzolaia cercasi. — Chiozza 9. 562 D

APPRENDISTI pasticcieri, cercansi. Manzoni 15, gelateria. 451 D

CALZOLAIA principiante macchina e garzona, cercansi prontamente. Via Vincenzo Bellini 13, mezzanino. 434 D

CALDERAI in ferro trovano pronta occupazione. Tomas Holt. 10179 D

FACCHINO pratico lavori pistoria cercasi. Offerte sub «Pistoria» al Piccolo. 545 D

FATTORINO negozio, cor. 16 settimanali, cercasi. Rivolgersi Linoleum, Corso 2. 12512 D

GARZONA stiratrice, con paga, cercasi prontamente. Petronio 9, porta 4. 10106 D

GARZONA modista, con paga, cercasi. Madonnina 10, IV p. 10117 D

GARZONA sarta donna, buonissima paga, cercasi prontamente. Farneto 16, III. 10138 D

GARZONA cercasi prontamente. Sartoria Németh, Lavatoio 3, II. 10187 D

SIGNORA trentacinquenne, parla 4 lingue, cerca occupazione. Indirizzo Piccolo. 526 C

GARZONA modista, cerca salone mode. S. Lazzaro 5, I. 10086 D

GARZONA gilettante, buona paga, cercasi. Canova 9, porta 21. 483 D

GARZONA stiratrice con paga cercasi. Fabio Severo 15, Sauli. 10225 D

GARZONA sarta da donna cercasi. Indirizzo al Piccolo. 572 D

GARZONE e mezzo lavorante fabbro cercansi. Mura 7, fabbro. 578 D

GARZONA calzolaia cercasi. Indirizzo al Piccolo. 573 D

GARZONE sarte da uomo con buona paga cercansi prontamente. Via Nuova 22, I. 10249 D

GARZONA brava eventualmente mezza lavorante sarta uomo cercansi. Indirizzo Piccolo. 493 D

GARZONA principiante stiratrice cercasi. Via Caserma n. 5, V p. 506 D

GIOVANE cercasi per portar reclame locale concerto «Aurora» Carducci 13. - Presentarsi dalle ore 11 in poi. 10251 D

GARZONA sarta donna cercasi. Via Nuova 17 terzo p. 540 D

INCOLLATRICI per camicie, colli e garzona cercansi. Stabilimento Rosin, Chiozza 18. 10212 D

IMPIEGATO capace, perfetto nella lingua inglese, per una casa continentale nelle Indie inglesi, cercasi. Ottime condizioni. Scrivere «M. A. G. C.» al Piccolo. 10131 D

LAVORANTE capace sarta donna, cercasi prontamente. Boschetto 11, I piano. 10100 D

LAVORANTE stiratrice, cercasi. Via Farneto N. 22, piano III. 438 D

LAVORANTE e mezzo lavorante calzolaio cercansi. Calzoleria Nicolò Moretti, via S. Michele 22. 580 D

LAVORANTE sarto, pezzante, bravo cercasi in casa Gozzi, Via Nuova 22. 576 D

LAVORANTE sarta uomo, garzona cor. 3 settimanali, cercansi prontamente. Via Barriera 9, Sartoria Piett. 490 D

LAVORANTI (due) calzolai cercansi. Arcata 19. 491 D

LAVORANTE sarta donna cercasi. Indirizzo al Piccolo. 530 D

LAVORANTE e mezzo lavorante bandaio, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 12511 D

LAVORANTE calzolaio capacissimo, per uomo, cercasi. Borovina, Corso 39, II p. 10255 D

LAVORANTE bandaio-installatore, per fuori; apprendisti per qui, cercansi. Rodolfo Sismond, Via Muda vecchia N. 5. 476 D

LAVORANTE e brava mezza lavorante sarta donna, cercansi prontamente. Cunicoli 5, terzo. 475 D

LAVORANTI calzolai, cercansi per riparazioni. Via Giosuè Carducci 34, I. 187 D

LAVORANTI e garzone per fare calze a macchina, cercansi pel lavoratorio di Maria Simeoni ad Opicina. Darebbesi alloggio gratuito. Informazioni al negozio, via S. Lazzaro 10, dalle 10-11 ant. 255 D

MEDIATORE per grande appartamento oppure due piccoli attigui, paraggi Giardino fino caffè Chiozza cercasi. Offerte sub «Giardino». 593 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. - Kandler 3, I, porta 4. 10242 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi prontamente. - Machiavelli 18, terzo. 10146 D

MEZZA lavorante brava sarta da donna cercasi prontamente. Via Istituto 41, IV piano. 570 D

MEZZO lavorante macelleria cercasi. Indirizzo Piccolo. 582 D

MEZZA lavorante sarta donna brava, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 498 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi prontamente. Belvedere 65, II p. 10171 D

MEZZO lavorante meccanico viene cercato prontamente da rappresentanza macchine da scrivere. - Presentarsi 7-8 pom., piazza S. Giovanni 3, Adler. 548 D

MEZZA lavorante capace sarta donna cercasi. Via Miramar 11, III, destra, scala seconda. 478 D

MEZZA lavorante stiratrice per rimanere, cercasi prontamente. Stabilimento stiratura, Piazza Goldoni 6. 10196 D

MEZZE lavoranti donna cercansi. Via Sebastiano 2, IV piano, Hrovatin. 12510 D

PORTIERE di fabbrica, non più di 40 anni di età, ammogliato, sappia scrivere italiano, sloveno, cercasi. Offerte sotto «Fabbrica 421» Piccolo. 421 D

PASTICCERE cercasi. Pistoria Milich. Boschetto. 10116 D

PRATICANTE per studio d'avvocato cercasi. Indirizzo Piccolo. 557 D

PERSONA distinta, commercialmente capacissima, cerca ufficio per pronta entrata. Condizioni: perfetta conoscenza delle lingue italiana e tedesca, stenografia, dattilografia e contabilità. Riflettesi solamente su lavoratore indipendente con pratica commerciale. Offerte sub «Abile 10180» Piccolo. 10180 D

RISCUOTITORE, svelto, giovane, pronta entrata, via Zudecche 3, secondo. 10193 D

RAGAZZI onesti, cercansi per distribuzione pane. Pistoria-Pasticceria G. Pertot, Susig, Cavana 17. 10129 D

RAGAZZO per cappelleria, con paga, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 447 D

RAGAZZE apprendiste per legatoria di libri cerca la libreria Chiopris. 527 D

RAGAZZO per negozio biancheria cercasi. Costarelli, Corso 1. 12519 D

RAGAZZO apprendista per pasticceria cercasi. Indirizzo Piccolo. 482 D

RAGAZZA sarta donna, cercasi. Vittoria Colonna 2, I. 10191 D

RAGAZZO per negozio commestibili cercasi. Via Rivo 26. 10151 D

RAGAZZO per lavori magazzino cercasi. Chiozza 9, arredamenti. 513 D

STIRATRICE brava lucido, cercasi prontamente. Cavazzeni 6, III. 457 D

SARTE bianco da uomo cercansi. Indirizzo al Piccolo. 12520 D

SIGNORINA tedesca cercasi per condurre passeggio bambini. Via Palladio N. 6, II piano. 494 D

SERVO cercasi per ufficio tecnico; conoscenza lingue italiana, tedesca, buoni certificati. Indirizzo Piccolo. 567 D

SBAVATORE e bracciante per fonderia, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 414 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Ponte 6, I.- 194 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, volendo vitto, affittasi prontamente. Via Nuova 33, IV. 10147 E

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

HENRI GERMAIN. (75)

La Fata delle Brughiere

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.

— Vi chiedo scusa della mia insistenza, signore, fu il primo a dire il notaio Bataille, ma certe linee della vostra fisonomia e principalmente il vostro sguardo, hanno risvegliato in me uno strano ricordo. Mi pare d'avervi già veduto eppure è la prima volta che ho l'onore d'incontrarvi.

— Oh! certo, s'affrettò ad approvare Paolo, abbozzando un sorriso forzato.

Si misero a tavola e durante il pasto la conversazione si aggirò intorno ad argomenti accessibili a tutti. Seduto fra il signor Ledru e sua nipote, il notaio sembrava beato, tanto più che la cucina era buona ed i vini erano vecchi e di prima qualità. Venne poi l'ora del caffè e quand'ebbero centellinato l'aromatica bevanda, il signor Ledru rivolse la parola a sua nipote dicendole:

— Cara Margherita, Paolo ed io dobbiamo discorrere col signor Bataille di cose molto serie. Scusaci dunque se non possiamo tenerti compagnia.

— Con nostro grande dispiacere, signorina, soggiunse galantemente il notaio.

— Oh! il dispiacere è tutto mio, rispose Margherita ritirandosi con grazia e discrezione.

— Andiamo in salotto, disse l'industriale precedendo i suoi invitati nella stanza indicata. Poi richiuse con cura la porta dietro di sè, si assicurò con una occhiata fuori della finestra che le persone di servizio fossero già andate nel loro padiglione situato presso il cancello d'entrata e tornò in mezzo alla stanza.

La sua fisonomia aveva assunto una espressione di gravità solenne e inusitata. Egli si pose fra Paolo Simant e il notaio e volgendosi a quest'ultimo, articolò lentamente, a voce bassa:

— Caro notaio, ho il piacere e l'onore di presentarvi il migliore amico, il signor Giorgio di Chaudenay.

— Il signor di Chaudenay vivo! esclamò il notaio, pallido di sorpresa, come se un fulmine l'avesse colpito.

— Sì, caro notaio, replicò l'ex-forzato con voce calmissima; vivo per miracolo, grazie all'ammirabile devozione del signor Ledru....

— Vivo! vivo! ripeteva l'ufficiale governativo, incapace di trovare un'altra parola, tanto era profondo il suo turbamento. Poi rimase un momento senza parlare, con le mani tremanti.

— Sediamoci e discorriamo, intervenne l'industriale con accento tranquillo, quasi allegro. Giorgio vi dirà come ha fatto a morire una seconda volta, ma ufficialmente e senza possibilità di risurrezione.

Il notaio seguitava a guardare l'ex-forzato con gli occhi dilatati, come se dubitasse della verità.

— Voi, voi, signor Giorgio, balbettò, quale sorpresa!...

— Non mi riconoscete? chiese il pseudo Paolo Simant.

— Non del tutto, perchè una volta eravate biondo e senza i vostri occhi, senza il vostro sguardo, sarei tentato di credere ad una mistificazione.

— Sono ancora biondo, caro notaio, o piuttosto grigio, ma ho preso l'indispensabile precauzione di tingermi in bruno per assicurare la mia conservazione ed insieme l'affermazione del mio decesso.

— Sì, sì indovino... la polizia, nevvero?

— Oh! non ho più paura della polizia adesso, bensì degli assassini.

— Degli assassini! esclamò il notaio, colpito da nuova sorpresa; non comprendo.

— Eppure è così: degli assassini si sono accaniti contro di me. Sono quelli che tre mesi or sono, m'hanno gettato, insanguinato e morente, nella Senna.

— Voi siete stato gettato nella Senna insanguinato?

— Sì... ma sentite, caro notaio, risparmiatevi le domande; ora vi racconterò come sono andate le cose.

Dopo tale preambolo Giorgio di Chaudenay raccontò in poche parole, il suo primo incontro con l'Orso, e a Montrone, e la lotta che n'era seguita, non dimenticando di riferire le cause, cioè le sue antiche relazioni con la Torpedine, la nascita di un figliuolo di cui non osava, in buona fede, rinnegare la paternità e l'odio del panieraio ambulante.

Ricordò, fra parentesi, l'incidente causato dalla carrozza di Giacomo di Roberville sulla strada di Suray, il trafugamento del figlio della Torpedine e il trasporto di questa, ferita, in casa di Marco Lequer, il mugnaio di Val-d'Auray.

Il notaio Bataille, la cui sorpresa andava sempre aumentando, prendeva delle annotazioni rapide in un libriccino.

Giorgio di Chaudenay giunse poi al racconto della sua tarda visita alla chaussée di Clignancourt, alla sua entrata presso il signor Ledru, poi all'incidente di via Oberkampf e finalmente all'agguato del quai delle Tuileries.

— Dopo essere colato a picco nel fiume, proseguì, risalii; come accade sempre, un momento a galla. Imagino che il mio disperato grido d'aiuto sia stato udito, giacchè fui subito afferrato da due marinai e adagiato, moribondo, in fondo a una barca. I miei salvatori mi riportarono a riva svenuto, insanguinato e mi condussero a una vicina stazione di soccorso dove ripresi i sensi per qualche minuto. Vedendo due guardie chine sopra di me, rabbrividii. Ero dunque scampato all'assassinio per ricadere fra le mani della giustizia? Raccolsi tutta la forza morale che mi restava per evitare quel nuovo pericolo. I miei salvatori mi chiedevano se avevo un domicilio e che nome avevo; io indicai loro solamente il numero 36 della via Parmentier e ricaddi svenuto.

Quello svenimento mi salvò impedendomi di pronunciare altre parole, forse compromettenti. Mi condussero in carrozza, al passo, in via Parmentier dove il signor Ledru, avvertito subito del mio arrivo in quello stato, mi accolse con premura, sviando subito le possibili ricerche con poche frasi ben combinate.

— Come avete fatto? chiese il notaio.

— Oh! molto semplicemente, rispose l'industriale. Conoscendo la posizione equivoca e pericolosa del signor di Chaudenay, mi sono ben guardato dal rivelare il nome da lui assunto e il suo vero ufficio presso di me. E' un operaio, ho detto a chi l'aveva accompagnato, impiegato nella mia fabbrica da più di dieci anni. Disgraziatamente ha il grave difetto di bere più di quanto dovrebbe e quand'è in quello stato, diventa battagliero, ma è un buon ragazzo. Sarà stato ubbriaco, avrà trovato da dire con qualche cattivo soggetto e avrà avuto la peggio. La sua caduta nella Senna deve essere stata accidentale e non il risultato di qualche tentativo delittuoso. Del resto, m'incarico io di lui; potete risparmiarvi di occuparvi più della cosa.

E per assicurarmi meglio la descrizione che desideravo, senza aver l'aria di sollecitarla, misi un biglietto di cinquanta franchi in mano ai due salvatori che se ne andarono via tutti contenti mentre io m'occupavo del ferito. Era ora.

Durante la notte, grazie alle intelligenti cure del mio medico, Giorgio tornò in sè e potè informarmi, in poche parole, della verità, partecipandomi anche i sospetti concepiti. Egli credeva d'essere vittima, o d'una vendetta dell'Orso, o di qualche persona direttamente interessata alla sua perdita per affari di denaro. Le nostre convinzioni erano identiche e il caso doveva giustificarle il giorno dopo, permettendomi di salvare definitivamente il mio amico, dato che sopravvivesse alla sua ferita.

— Tutto ciò è addirittura straordinario, esclamò il notaio, e cominciò intravedere una parte della verità.

— Aspettate, caro notaio; fra poco comprenderete anche meglio, interruppe Giorgio di Chaudenay.

(*Continua*).

EMMA POLLACK

spirò quest'oggi dopo lunga malattia, nel settantesimo anno di sua età.

Affranti da profondo dolore **Giulio Pollack, Umberto Pollack** e consorte e **Otto Pollack**, a nome anche degli altri congiunti, danno notizia dell'irreparabile perdita.

TRIESTE, li 20 Marzo 1912.

RINGRAZIAMENTO

A tutti quei pietosi che in varie guise vollero onorare la memoria dell'indimenticabile mio

PIETRO

e particolarmente all'egregio sig. comm. dott. Ferdinando Pitteri, vada l'espressione della mia perenne riconoscenza.

ROSA ved. VENTURI.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

CAMERA ammobiliata, affittasi presso signora sola. Madonnina 11, porta 1. 10156 E

CAMERA ammobiliata, bella, chiara, affittasi, volendo vitto. Madonnina 24, II, porta 10. 363 E

CAMERINO con vitto buonissimo, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 474 E

CAMERINO ammobiliato affittasi prontamente, visitare a mezzogiorno in poi. - Maiolica 6, I. 10243 E

CAMERA ingresso libero, due finestre, stufa, gas, parchetti, affittasi uso ufficio. - Via Ponterosso 9, II, destra. 503 E

CAMERA bene ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Gatteri 11, II, sinistra. 10165 E

CAMERA vuota o ammobiliata affittasi. - Canova 13, p. 14. 512 E

CAMERA vuota affittasi. Bosco 10, scala interna, porta 18. 574 E

CAMERA due letti, eventualmente comodo cucina, affittasi. Caserma 14, porta 19. 10239 E

CAMERA ammobiliata, vitto famigliare, vista sulla strada, affittasi. Risorta 1, porta 5. 10218 E

CAMERA ammobiliata con vitto affittasi. Tiziano 4, primo, porta 5. 514 E

CAMERETTA ammobiliata, ariosa, sul davanti, affittasi. Nuova 13, IV, porta 14. 10186 E

CAMERA ammobiliata, vitto fino, cor. 70 affittasi. Barriera 13, porta 11. 10203 E

CAMERETTA vuota, affittasi prontamente presso famiglia distinta. Indirizzo al Piccolo. 441 E

CAMERA ammobiliata, a due letti, ingresso libero, affittasi, 30 cor. al mese. Corso 39, quarto piano. 10103 E

CAMERETTA, affittasi prontamente. Via Canova 9, I. 10125 E

STANZA elegantemente ammobiliata oppure vuota, affittasi presso distinta signora. Zovenzoni 6, I, sinistra. 484 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, con poggiuolo, affittasi. Piazza Gian Battista Vico 8, porta 9. 464 E

STANZA ammobiliata, pulitissima, ariosa, centro, cor. 16. Indirizzo Piccolo. 12516 E

STANZA bellissima, ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Sebastiano 1, primo. 12513 E

STANZA ammobiliata, quasi ingresso libero affittasi prontamente. Barriera 27, 12. 10231 E

STANZA con o senza vitto, una o due persone affittasi. Campanile 13, terzo. 556 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. Piazza Grande 7, sopra Caffè Specchi, porta 27. 534 E

STANZA bellissima, ammobiliata, parchettata, gas, vitto, affittasi. Maurizio 15, primo, porta 8, vista Piazzale. 10189 E

STANZETTA ammobiliata con vitto, affittasi, volendo anche con uso pianoforte. Indirizzo Piccolo. 538 E

STANZA ammobiliata, con vitto affitta distinta famiglia a uno, eventualmente due signori; prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 535 E

STANZA ammobiliata, camerino, volendo vitto, affittansi. Chiozza 25, porta 10. 523 E

STANZA grande, ammobiliata, con pianoforte e vitto affittasi corone cento. Indirizzo Piccolo. 511 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Molin grande 20, II. 10199 E

STANZE bene ammobiliate, 1-2 letti, eventualmente pensione affittansi. Palestrina 2, II, porta 7. 10177 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Via Leo 7, primo. 501 E

STANZA bene ammobiliata affittasi prontamente presso famiglia tedesca. Acquedotto 56, II, 6. 496 E

STANZA grande, ammobiliata, soleggiata, volendo comodo cucina, affittasi a coniugi. Indirizzo al Piccolo. 489 E

STANZA ammobiliata, bellissima, ariosa, affittasi, prezzo mitissimo. Indirizzo al Piccolo. 585 E

STANZA ammobiliata con vitto affittasi per uno o due giovani. Rapicio 5, terzo, porta 14. 10174 E

STANZA elegantemente ammobiliata, splendida, vista sul mare, gas, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 499 E

STANZA vuota, bella, due finestre sulla via, gas, affittasi. Indirizzo Piccolo. 500 E

STANZE attigue, una o due, ammobiliate, da affittare. Via Giulia 27, II, destra. 10238 E

STANZA bella, grande, ammobiliata, vitto, affittasi. Farneto 38, porta 14. 544 E

STANZE due ammobiliate, da due letti e da uno, volendo vitto, affittansi presso **signora sola. Via Fontana N. 14, porta 8. 10223 E**

STANZA vuota, stufa, gas, affittasi. Madonnina 9, I piano, porta 6. 10202 E

STANZA ammobiliata, volendo comodo cucina, affittasi. Chiozza 9, terzo, sinistra. 543 E

STANZA ammobiliata, una, due persone, eventualmente vitto, affittasi. Farneto 11, porta 9. 10222 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. Via Farneto 9, II, porta 7. 10206 E

STANZA ammobiliata elegantemente affittasi prontamente. Cecilia 13, I, porta 5. 10170 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. Machiavelli 1, II, destra. 10033 C

STANZETTA ammobiliata, volendo vitto, affittasi; preferibili donne. Geppa 16, IV. 416 E

STANZE (2) ed anticamera, uso scrittoio, primo piano, affittansi prontamente. Piazza Poste 3. Rivolgersi portiere. 10130 E

STANZA, stanzetta, vitto, affittansi giovane impiegato, casa nuova, Piazza Barriera. Indirizzo Piccolo. 430 E

STANZA bellissima, ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Barriera 14, porta 17. 10132 E

STANZA, vista mare, affittasi prontamente, cor. 32. Piazza Cornelia Romana 2, p. 26. 10119 E

STANZA 2 finestre, entrata quasi libera, ariosa, affittasi in famiglia tedesca. Coroneo 13, porta 10, accanto Ginnastica tedesca. 10112 E

STANZA grande, soleggiata, poggiuolo, bene ammobiliata, affitta signora, volendo uso piano, casa signorile, centro. Indirizzo Piccolo. 425 E

STANZA grande, ammobiliata, con due finestre, quasi ingresso libero, affittasi per 1 aprile, casa nuova, senza vis-à-vis. Azeglio 11, II, porta 5. 10105 E

STANZA ammobiliata, affittasi prontamente. Via S. Lazzaro 8, IV p., porta 9. 452 E

STANZA ammobiliata, affittasi prontamente; volendo due amici. Geppa 9, I, destra. 420 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA ammobiliata, scrupolosa pulizia, ingresso libero, vista libera, cercasi. Sub «Leo» fermo in posta centrale. 563 F

STANZE (tre), uso scrittoio, cercansi per agosto in qualunque punto della città. Offerte con indicazione prezzo sub «C.Z.» al Piccolo. 10144 F

STANZA vuota con vitto, cercano signorina buona famiglia e bambino treenne, presso persone dabbene, paraggi tra piazze Goldoni-Giuseppina. Offerte «Serissima» Piccolo. 10230 F

STANZA comodo cucina, cerca signora presso piccola famiglia. Offerte con prezzo sub «Pensionata 10184», Piccolo. 10184 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ALLA rinomata scuola di Jeanne Majusa, diplomata a Parigi, giornalmente iscrivonsi volonterose imparare taglio, nonchè cucito dai principi al perfezionamento. - (Felice Venezian 27). 258 G

AUTORIZZATA scuola viennese, fondata nell'anno 1890, di disegno, taglio e confezioni di vestiti e biancheria; anche lezioni serali dalle 7 alle 9, Anna Novak. Via S. Lazzaro 14, terzo. 9122 G

CONTABILITA'; persona capace istruire nella contabilità di bordo cercasi. Scrivere indicando condizioni, indirizzo al Piccolo. 252 G

FRANCESE colto insegna lingua francese, conversazione, grammatica. Offerte «Economico 9935» Piccolo. 9935 G

MAESTRO inglese cercasi un'ora giornalmente. Offerte «44» Piccolo. 10164 G

MANDOLINO, piano, ognuno può apprendere in tre mesi. Sebastiano 1, primo. 12513 G

MAESTRA francese, cercasi per insegnare propria lingua con la tedesca. Inviare offerte sub «France 10123» Piccolo. 10123 G

MAESTRA diplomata pianoforte, paziente, darebbe lezioni, metodo facile, rapidissimo, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 429 G

PIANOFORTE!! Maestra pazientissima, offresi per istruire bambini ed adulti, metodo rapidissimo, corone 7 mensili. Indirizzo Piccolo. 445 G

SIGNORINE - Signori! Ore 7.30 istruzione danza prolungata. Chiozza 7. Pietro - Renato Modugno. 10148 G

STENODATTILOGRAFIA, in ventiquattro lezioni. Corone sette, dieci mensili. Studio Cernè, Stadion 11. 456 G

SIGNORE tedesco cerca signorina per conversazione italiana in cambio tedesco. Offerte «Bavarese» Piccolo. 392 G

STUDENTE violino impartirebbe coscienziosamente lezioni, modicissimo prezzo. Indirizzo al Piccolo. 7769 G

SALA Carducci 20! Oggi ore 8 lezione privata. Giulio Modugno. 9933 G

VIOLINO darebbe lezioni signorina, avendo alcune ore disponibili. Scrivere «Studio» Piccolo. 437 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CATENELLA d'argento, corta, con una madonnina, smarrita; trattandosi di cara memoria si prega di portarla in via Gelsi N. 9, terzo, mano destra. 550 H

OROLOGIO d'oro, con catenella d'argento dorato, smarrì povera ragazza. Rinvenitore riceverà mancia portandolo indirizzo Piccolo. 419 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO cercano coniugi soli, vicinanze via Valdirivo, pigione circa corone 750. Offerte «Soli» al Piccolo. 12515 I

APPARTAMENTO moderno 3 stanze, stanza persona di servizio camerino bagno, cercasi per 1. aprile. Offerte «Ingegnere 13484» Piccolo. 13484 I

APPARTAMENTO chiaro, arioso, composto di 5 camere, camerino, camerino da bagno e cucina cercasi per il 24 agosto in posizione centrica. Offerte «Luce 509» Piccolo. 509 I

APPARTAMENTO 4 camere, bagno, camerino servitù, soleggiato, comfort moderno, possibilmente centro cercasi per due persone. Offerte «Trieste 10176» al Piccolo. 10176 I

APPARTAMENTO bello, 3 stanze, camerino, cucina, posizione centrica o poco distante, per giugno, cercasi da sposi. Offerte dettagliate con prezzo «Conveniente 10107» Piccolo. 10107 I

LOCALE, centro città, cercasi per negozio. Offerte «Centro 10142» Piccolo. 10142 I

MAGAZZINO città vecchia con retro, affittanza assicurata 5 anni, uso panetteria-latteria, cercasi prontamente. — Petronio, Caffè Olimpo. 10211 I

NEGOZIETTO fino agosto, posizione indifferente, purchè centrica cercasi. Offerte «Agosto 23» Piccolo. 479 I

STANZE due, camerino, cucina, cercano prontamente sposi. Offerte «Centrico 517» Piccolo. 517 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO quattro stanze, due camerini ecc., nonchè due appartamenti di due camere e cucina affittansi. Via Gatteri 18. 284 L

APPARTAMENTO con telefono, disponibile anche subito. Amministrazione Clemencich, Piazza S. Giovanni 4. 9765 L

APPARTAMENTO otto locali, 2200 accessori, appartamento 4 locali 1200 accessori appigionansi, Via Chiozza 73. Rivolgersi Via Machiavelli 34, 1. 9823 L

APPARTAMENTO signorile, 8 stanze, 2 camerini, 2 cucine, bagni, accessori, affittasi anche 24 Maggio, Via Romagna 10, 1. 583 L

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina affittasi prontamente, maggio agosto. Canova 9. 10194 L

APPARTAMENTO cinque stanze, adatte uso scrittoio, ambulanza, corone 2298, compreso ascensore, separato acqua, affittasi piano secondo, S. Nicolò. Informazioni presso primaria autorizzata Agenzia Zannutel, S. Spiridione 10. Telefono 1047. 10136 L

APPARTAMENTO signorile, affittasi Piazza Poste, piano secondo, stanze quattro, altra per servitù, altra bagno, dispensa, cucina, terrazza, cor. 2200 più accessori. Affittasi pure appartamento signorile, piano secondo, via Vienna, cinque stanze, altra per servitù, altra bagno, cucina, dispensa, cor. 1800 più accessori. Informazioni presso Primaria autorizzata Agenzia Zannutel, S. Spiridione 10. Telefono 1047. 10135 L

APPARTAMENTO bellissimo, affittasi per 1 maggio. Indirizzo al Piccolo 448 L

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, camerino, terrazza, centro, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 428 L

BOTTEGHE, principio Settefontane, 3 fori, cor. 1000; 2 fori, doppia rettrobottega, cor. 800, affittansi. Obst, Toro 1. 9259 L

CAMERE tre, camerino, cucina, affittansi prontamente 600. Fonderia 4, primo. 10221 L

CAMERE (2), cucina, acqua, affittansi per 24 marzo. Rivolgersi Caffè Sanità, Klum. 10127 L

LOCALE adatto per negozio, affittasi per agosto. Piazza S. Francesco 8. Officina meccanica. 417 L

LOCALI al pianoterra, affittansi prontamente o per agosto. Via Vasari 19, Via Massimo d'Azeglio 11 e Via S. Giacomo in monte 2. Rivolgersi via Zonta 7, p. II. 10072 L

MAGAZZINI, negozi, fondi, tettoie, affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis mediatore, Caffè Nuova York. 9831 L

MAGAZZINO 2 locali, gas, affittasi prontamente cor. 280. Indirizzo Piccolo. 502 L

MAGAZZINO adattatissimo qualsiasi uso, quattro porte, eventualmente divisibile, con focolaio, cesso, lavandino, affittasi prontamente. Via San Giacomo monte 12. 10154 L

MAGAZZINO vasto, a volti, alto metri 4.50, coperto in parte a vetri, adatto per falegnameria, industria meccanica, tipografia, installazioni oppure deposito, affittasi anche prontamente. Rivolgersi Romanin, Valdirivo 2. 10020 L

MAGAZZINO affittasi, corone 35. Bachi 16. Rivolgersi Drogheria. 10192 L

NEGOZIO affittasi prontamente o agosto, (cor. 1300). Via Stadion 20. 10071 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AUTOMOBILE «Ford» Double Phaeton 4 posti, modello 1912 cercasi prontamente. Offerte al Piccolo sub «Ford». 100 R

ATTACCAPANNI, stanze pranzo, matrimoniali in mogano, noce, frassino, floraia, salottino, tavolino lavoro, signorili, lavorazione garantita, vendonsi. Madonna mare 8, intagliatore. 10215 M

BRILLANTI solitari, perfetti, immensa luce, stupende buccole, corone 1600; occasione. Piazza Borsa 9. 468 M

BRILLANTI splendidi orecchini, vendonsi privatamente sole corone 140; anello stupendo brillante 80; splendido pendantif brillanti 170. Indirizzo Piccolo. 435 M

BARCA, guzzo o passera, cercasi. Offerte dettagliate «Esperanto 440» Piccolo. 440 M

BICICLETTA, quasi nuova, vendesi, corone 110, causa malattia. Piazza Barbacan, Barbiere. 10104 M

BICICLETTE (tre), uomo, donna, da 35 corone in poi, vendonsi, vera occasione. Poste 14, primo destra 2522 M

BICICLETTA Puch, quasi nuova, con accessori e divisa vendesi. Indirizzo Piccolo. 488 M

BICICLETTE quasi nuove vendonsi a prezzi bassi. Fioraia, Corso 4. 10234 M

BICICLETTA nuovissima, mozzocontra, vendesi qualunque prezzo. Fogar, via Maiolica 17. 566 M

BIGLIARDO buonissimo stato, palle avorio, zonetti, stecche, vendesi; modico prezzo. Indirizzo Piccolo. 204 M

BOTTAME usato da vendere, 700, 350, 100 litri. Magazzino via Vienna 17. 10128 M

BAGNO con stufa, quasi nuovo, vendesi. Rivolgersi magazzino spugne Via Carpison 22. 10075 M

CANARINI Harz vendonsi. Via Scuole nuove 20, piano II, porta 9. 10137 M

CAMERA letto, nuova, opaca, chiara vendo corone 350, compreso suste, marmi, specchio. Fonderia 12, primo. 586 M

CAGNE due bellissime bracche, italiane, con pedigrèe, figlie di genitori diverse volte premiati, prezzo d'occasione vendonsi causa mancanza spazio. - Indirizzo al Piccolo. 564 M

CAMERA pranzo, signorile, vendesi prontamente per mancanza di spazio. Rara occasione. Lavoratorio mobili, Vasari 10. 10195 M

CUCINA moderna vendesi. Via Miramar N. 21, falegname. 10198 M

CARROZZETTA, lettino ferro bambina, vendonsi. Valdirivo 36, II. 554 M

CUCINE solide, eleganti, laccate in bianco, nonchè attaccapanni, vende falegname Canova 22, angolo Alfieri. 10219 M

CAMERA matrimoniale ciliegio, altra rovere ultimo modello, una pranzo signorile, grande assortimento mobili camera letto, pranzo. Canova 21, pianoterra, destra. 10216 M

CAMERA matrimoniale, bicicletta «Stiria», vendonsi. Crociera 1, III, porta 6. 10118 M

DISCHI 20, doppi, vendonsi, cor. 14. Via Chiozza 13, Barbiere. 477 M

DIVANI bellissimi, piccoli grandi, divano letto, riposè, vendonsi; occasione. Farneto 15, Tappezziere. 10235 M

DONDOLO, quadri e lume petrolio, vendonsi. Giulia 17, primo p. 10162 M

FRANCOBOLLI!! La signorina Misson di Bruxelles, compera francobolli antichi dei ducati italiani, due Sicilie, Parma, Modena, Toscana Lombardo-Veneto, Svizzera, Austria, ecc., di preferenza sopra vecchia corrispondenza benchè non timbrati e le collezioni ben conservate. Cercate tutti nelle vostre vecchie corrispondenze e fate subito offerte per iscritto alla signorina Misson, Grand Hotel de la Ville, Trieste. 422 M

GRAMMOFONO «Pathè» nuovo con diaframma vendesi a buon prezzo con dischi. Fioraia Corso 4. 10233 M

LETTI (2) di ferro, con susta, vendonsi. Acquedotto 11, II, porta 8. 10110 M

LETTO, susta, sgabello marmo, buon stato, vendonsi. Gatteri 29, porta 5. 450 M

LETTO completo, armadio 4 cassetti vendonsi. Via Sorgente 7, II. 547 M

LETTO e sgabello vendonsi, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 571 M

LEGNAME del tetto del Teatro Goldoni e bordonali lunghi, sezione 37×32 cm., vendonsi. Rivolgersi sopraluogo. 465 M

MACCHINA da scrivere, usata, ottimo stato, comperasi. Offerte con prezzo sub «Macchina da scrivere» al Piccolo. 93 M

MOBILI nuovi da cucina, tutto colorito vendonsi, corone 76 falegname. Chiozza 59. 569 M

MANTELLO da pioggia bluse, vestiti, fiori, veli, sete, articoli per modiste vendonsi. Monache 6, II. 575 M

MACCHINA cucire Singer nuova vende viaggiatore in partenza; ultimo prezzo cor. 64. Maiolica 14, II, destra. 558 M

MACCHINA Singer nuovissima, quattro cassetti, tavolo da lavoro, servibile a tutti lavori ed anche ricamare, costava cor. 280, vendesi 160 causa partenza, occasione. Media 56, mezzanino, angolo Rossetti. 10161 M

MANTELLO impermeabile ragazzo cor. 8, vasca bagno grande 10, lampada appendere bellissima 10. Barriera 14, primo. 10204 M

MOTOCICLETTA Neckarsulm, leggerissima, quasi nuova, vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 521 M

OCCASIONE stupenda! Tutti possono approfittare di simile occasione, che non si ripresenterà mai più. Sta per terminare! Superbi gingilli artistici, vasi di pregio, piantine rare, fiori, statuine, anfore, urne, giardiniere ecc. Tutte cose, sognate dalle signore per abbellire «boudoir», salottini, stanze, e per rendere soave e simpatica la casa. Di più alberi grandiosi di fiori di maggio a corone sei, dodici e quindici; alberetti di ciliegie compreso il vaso artistico, corone cinque; colonne alte, splendide, in mogano; mensole di straordinaria bellezza con cristalli e specchio, altri per cantoni; finissimi vasi in cristallo cesellati a mano; servizi fini per vino, birra e liquori; statue grandi da tre corone in poi; moltissime galanterie di tutte le specie a prezzi derisori, per terminare, causa partenza. Piazza Barriera, ingresso Sette fontane 4, terzo. 565 M

PIANINO usato, primaria fabbrica, buonissimo stato vendesi, occasione. Farneto 12. 10256 M

PIANO Mignon, quasi nuovo, vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 519 M

PIANINO nuovo vendesi o scambiasi a prezzo di occasione. Via Fornace 8, pianoterra. 10246 M

PAPPAGALLO che parla bellissimo vendesi. Indirizzo al Piccolo. 497 M

PIANINO stupendo, corde incrociate, voce forte, meccanica, Berlino, vendesi. Indirizzo Piccolo. 463 M

QUADRI di rinomato pittore, studi, acquarelli, oggetti antichi, costumi caffè chantants, sortie, marsine, vendonsi. Gelsi 5, primo. 10188 M

REGOLATORE; cappello da signora, nuovo, ultima moda, di stagione; cuffia per bambina, anche nuova, vendonsi prontamente. Madonnina 11, porta 9. 432 M

SCRIVANIA piccola vendesi cor. 12. Giustinelli 1 A, V, porta 23. 10247 M

SERVIZIO da thè, 12 persone, originale giapponese, vendesi. Via Massimo d'Azeglio 4, porta 5. 549 M

SCRIVANIA e altri mobili per scrittoio cercansi. Scrivere «A. B.» fermo posta Stadion. 546 M

SCRITTOIO in buono stato acquistasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 588 M

SPECCHI 4 grandi e mobili vendonsi. Indirizzo Piccolo. 485 M

STANZA matrimoniale, chiara, moderna, tavola cucina sedie, comprerebbersi. Offerte «Sposi» Piccolo. 12517 M

SGABELLO nuovo, modiglione, servizio cinese, vendonsi. Chiozza 18, porta 11. 10197 M

SCRIVANIA, buon stato, vendesi modico prezzo. Indirizzo al Piccolo. 455 M

SEDIE ferro, lampadari, vendonsi. Caffè Sport. 471 M

TAVOLO in ferro, grande, usato cercasi. - Offerte «Forte 10159» Piccolo. 10159 M

TRAVI, ponti, carretto, armadio grande vendonsi. Indirizzo Piccolo. 486 M

TACHEOMETRO e teodolite da vendere. Indirizzo al Piccolo. 507 M

VESTITI usati, stivali, cappotti, comperansi. Scrivere Tosolini, Via Rivo 4. 515 M

VESTITI, calzoni uomo; vestiti, bluse, scarpe signora, vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 424 M

VESTITI, stivali uomo, signora, altri generi, acquistansi giornalmente. Scorzeria 1, porta 14. Canarutto. 10109 M

VESTITI lana, tela, signora, marinaia tela ragazzo, tende stores, tappeto vendonsi mattina. Indirizzo Piccolo. 469 M

VESTITI usati da ragazza, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 442 M

VESTITO completo, primaverile, nuovissimo, per signora media, «poupelin» grigio, foderato seta, vendesi cor. 80. Indirizzo Piccolo. 449 M

VESTITO chiaro nuovo per signorina piccola, snella, vendesi; escluso rivenditori. Canova 11, porta 24. 10113 M

ZITTERA, armadione, bollitore 3 fiamme, macchina Singer, vendonsi. Gatteri 31, quinto. 518 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ALBERGO piccolo, centro città, bene avviato, compreso decreto, vendesi prezzo conveniente, eventualmente cercasi persona quale socia. Informazioni Valdirivo 36, secondo. 553 N

BOTTEGHINO erbaggi, frutta con cucina, bene avviato, vendesi; prezzo mite. Istituto 40. 579 N

BOTTEGHINO, buonissime condizioni, vendesi prezzo mite, causa partenza. Risorta 6. 473 N

CINEMATOGRAFO centralissimo, vendesi, eventualmente anche metà. Utili fortissimi comprovabili. Offerte «Lucroso 560» Piccolo. 560 N

CUCINA economica centralissima, accertato guadagno 700 corone mensili, vendesi prontamente. Petronio, Caffè Olimpo. 10209 N

CAFFE' popolare centro, incasso 100 corone giornaliere, vendesi prontamente. Petronio, Caffè Olimpo. 10210 N

CAPITALISTA cercasi per ingrandire azienda lucrosa. Serie offerte «1212» Piccolo. 533 N

CINEMATOGRAFO in città, già avviato, con decreto, cercasi. - Offerte «Cinema 3400» Piccolo. 10205 N

LATTERIA lussuosa, accertato guadagno 200 corone mensili vendesi prontamente. Petronio, Caffè Olimpo. 10208 N

LATTERIA, buona posizione, affitto minimo, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 458 M

MAGAZZINO carbone, vendesi causa malattia. Indirizzo Piccolo. 221 N

MUTUI accordansi ad impiegati, docenti, pensionati, rinnovansi mutui esistenti. Condizioni specialissime, trattazione diretta. Informazione gratuite. Consorzio Società Impiegati, Squero nuovo 7, II, dalle 5-7. 9118 N

NEGOZIO terraglie, merce, vendesi «en block», buonissimo affare. Indirizzo Piccolo. 7753 N

NEGOZIO commestibili, incasso 100 corone giornaliere, vendesi prontamente. Petronio, Caffè Olimpo. 10207 N

PERSONA pratica albergo-trattoria disponente 15-20000 per conduzione nuovo albergo stazione villeggiatura, cercasi. Offerte non anonime «Albergo» Piccolo. 10254 N

PERSONA intraprendente, disponente 10000 Corone, quale socio o capitalista cercasi per Milano, lucrosissimo commercio alimentare. Grandiosi locali espressamente arredati. Offerte «Milano» al Piccolo. 10232 N

200 cor. cercansi da persona distinta verso cambiale e garanzia. Offerte sub «Esclusi mediatori» Piccolo. 555 N

300 corone cerca prontamente persona solvibile, buona posizione, restituzione rateale mensile, buon interesse. Offerte con condizioni dettagliate sub «Solvibilità» posta centrale restante. 10245 N

400 cor. cerca alto impiegato. Offerte «Prontamente 1015» Piccolo. 10175 N

400 cor. cercansi prontamente verso solida garanzia; restituibili in rate mensili da cor. 100. Sub «Privato 541» Piccolo. 541 N

500 corone pienamente garantite cercansi prontamente per affare industriale. Buon utile. Serie offerte «Garanzia 505» Piccolo. 505 N

800 corone cercansi in giornata. Offerte «Buon affare» Piccolo. 528 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

FONDO pressi Scorcola presso la Stazione di Romagna trenovia di Opcina, N. 837, tese quadrate 620, vendesi a cor 50 la tesa; intermediari esclusi. Rivolgersi Acquedotto 44, porta 3, dalle 2½ pom. alle 4½ pom. 9796 O

FONDO regolarissimo, grande, splendida vista, città, adatto anche 2 villini, vendesi cor. 140 tesa. Esclusi mediatori. Scrivere sub «Avvenire» Piccolo. 577 O

MUGGIA. Villa signorile, nuova, con primo piano, tre camere, cucina, camerini, giardino, 700 m. q. vendesi. Sub «16.000» Piccolo. 10181 O

VILLA signorile, nuova, Gorizia; 8 camere e accessori, pianoterra, primo piano, soffitta abitabile, cantina, vendesi. Offerte «38.000» Piccolo. 10182 O

VILLINO vendesi prontamente, esclusi mediatori. Scala Santa 255. 239 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARTICOLI per ricamo; lavori in tela, feltro, campionati e disegnati, stoffe e materiali. Negozio Mercerie, Cavana 12. 7681 P

CUOCA Hotel, lavapiatti, cameriera restaurant, cuoche, domestiche, bambinaia, cerca l'agenzia Merlo, piazza Caterina 2. 10252 P

CINEMATOGRAFI, impianti completi ed accessori. Gruppi elettrogeni. Noleggio pellicole. Cav. Luigi Roatto, Trieste, via Barriera 21. Cataloghi e preventivi gratis. 6494 P

CARNE agnello, giovane, prima qualità, spedizione colli postali, verso rivalsa 6 chilogr. cor. 6.80 franco, 4 chilogr. cor. 5.84. Samuel Broser, macellaio, Szasz-Regen (Ungheria). 13480 P

DISCHI, Grammofoni Pathè. Completo deposito del repertorio italiano. Nuovi arrivi dischi 35 centimetri. Stabilimento Grafico triestino. Piazza Borsa 13. 10236 P

EMPORIO mobili nuovi di Salcano. A. Palma, Via Carducci 20. 11580 P

GRAMMOFONI marca «Angelo», completo, campionario dischi non vendibili, per condizioni, unicamente Emporio Zanetti, Cavana 6. 589 P

GRAMMOFONI «Helvetia», premiati con medaglia oro per la loro universalmente conosciuta supremazia! Dischi d'ogni marca e d'ogni prezzo. Recentissime assunzioni, comuni, celebrità. Colossale deposito. Pagamenti rateali, riparazioni, accessori. Occhiali ottimi, retine per gas, accenditori ecc. Helvetia, Barriera 19. 10201 P

MASSEUSE raccomandasi alle signore e signori. Piazza Borsa 1, II. 257 P

MENABON pattumiera, igienica l'ideale raccoglitore d'immondizie, vendesi a corone 8, presso Giuseppe Trani, via Felice Venezian 19, telefono 370-II. 10140 P

OGGETTI d'oro e d'argento, vendonsi ratealmente. Offerte «Ratealmente» Piccolo. 587 P

OLIO oliva, puro, corone 1 litro; servizio franco domicilio, magazzino San Francesco 34, telefono 139, romano 4. 10244 P

SIGNORE, qualora la sarta non arriva a confezionarvi il vestito per Pasqua, rivolgetevi da Jess, Barriera 15, dove troverete un completo assortimento di costumi, così pure mantelli, gonne e blouse a prezzi bassi. 10229 P

STOFFE uomo, splendide novità, prezzi partita. Primo piano, Corso 3, Devescovi. 459 P

STITICHEZZA, disturbi emorroidali, capogiri, guariscono le pillole purgative antiemorroidali Minerva. Farmacia, Piazza S. Francesco. 23 P

TIMBRI caotchouk, automatici, suggelli, tabelle per abitazioni, scrittoi. Propria fabbrica. Esecuzione sollecita. Stabilimento grafico triestino. Piazza Borsa 13. 10237 P

UOMINI! trovano colossale assortimento vestiti fatti per primavera ed estate. Stoffe ultime novità per ordinazioni dietro misura, spesa piccola! Jess, Barriera 15. 10228 P

VESTITI moderni per uomo, soprabiti, ombrelli. Pagamenti settimana-mese. Grande assortimento. Via Antonio Caccia 6, primo. Massima convenienza. 10220 P

VERIFICAZIONE qualsiasi Biglietto Lotteria esatta soltanto presso Cambio valute A. Bolaffio. Trieste, via S. Antonio 6. Tassa 10 centesimi per Biglietto. 80941 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE
8 cent. la parola - minimo 80 cent.

BARCOLA! Riviera 65, Villa Deangeli, affittasi prontamente stanza elegantemente ammobiliata (2 letti), famiglia tedesca. 10155 Q

VILLEGGIATURA in vicinanza bagni di mare costa Istriana cercasi per cinque persone. Scrivere «Rittenauer, Vienna IX Währingerstrasse 72. 13485 Q

VILLEGGIATURA; appartamento tre stanze, cucina, con campagna o giardino ombroso, senza altri inquilini, in luogo di facile comunicazione giornaliera con Trieste cercasi. Massima pigione 900 cor. Offerte sub «Estate» fermo posta Borsa. 12521 Q

VILLEGGIATURA vicino al mare cercasi. Offerte sub «I. R.» Piccolo. 13487 Q

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ETERNAMENTE. Je souffre avec toi... j'ai une envie folle de te voir... je t'aime plus que jamais. Pense à moi. 135 R

M.... Accoglienza sempre presente!! Siete Voi mio maestro! 60 R

S. Ritirate lettera posta Stadion sub 5, iniziale del mio cognome. 75 R

ANNA. Pregoti rispondere 11.30 sotto il se possibile ispezione oggi 6.15 od altrimenti. 592 R

NEVE. Spiacentissimo, oggi molto incerto sarebbe domani; perdona, compatisci. ama. 591 R

A 6312. Attendoti stasera alle 7, angolo mia casa, non mancare, sola. 10152 R

BARBABLEU. Prego ritiri sub foglia indicata quale indizio per conoscermi. Scriva al mio indirizzo che troverà entro lettera. D. R. S. 10150 R

SUZZA. Domani aprile. 60 R

OMERO, attendo ancora sloggio impossibile. 10173 R

9915. Angelo caro, a te sempre penso; infinito è l'amore che ti porto. 10160 R

BUFERA. Giace scritto posta Barriera sotto vostro vero nome, più numero mia abitazione. 10108 R

PER distinta signora Cilli, padrona di casa giace lettera posta centrale. «Vom sehr gutes Herz». 10120 R

QUARTIERE. Corrisposi. Spero non ripetasi deplorato inconveniente. 446 R

RISPOSTA al collettivo N. 410 di ieri: Io M.... non ho ritirato mai lettera! 436 R

MANTELLACCIO. Oggi come al solito! 552 R

A. B. 24. Mi è impossibile scordarti. Aspetto ancora tuo scritto. Affettuosi saluti. 559 R

DESTINO 30, ritira scritto come il solito. Affettuosissimi. 532 R

GIMC, come a donna amata si sa scegliere da un gran mazzo il fiore che a lei è più caro.... Così a te mia dolce poesia, l'augurio più fervido e sentito... scegli dal mio cor.... che a mille a mille sgorgan... copiosi e ardenti... a te pensando. 10099 R

BEERLITZ School. Ho atteso luogo indicato dalle 7 alle 7.30. Ripasserò domani. Addio carissima. 590 R

ERMINIA. Rincrescemi non poter venire giovedì nè altro giorno. Dirotti motivo nostro incontro. Altro luogo. Affettuosissimi. Ettore. 10124 R

TITI, hai lettera... Tanti Tuo Pino. 454 R

STRADIVARIUM. Ritirate lettera posta centrale. Distinta. 504 R

VENTIQUATTRENNE di nobile famiglia, rendita annua 8000 corone, cerca signorina scopo matrimonio. Scrivere sub «Matrimonio» posta centrale, possibilmente inviando fotografia. 444 R

CUOCO cerca signora, anche vedovo, età 30-40 anni, con piccola dote, scopo matrimonio e prendere in consegna grandiosa cucina. Scrivere Posta Stadion verso scontrino «Orlando». 10153 R

TRENTENNE buona posizione, desidera conoscere giovane vedova o signorina dote indifferente purchè simpatica, scopo matrimonio sub «Nizza» Posta Borsa. 10253 R

NOBILE, sposerebbe perdonando passato signorina dote minimo diecimila. Scrivere «Magno 14» posta Stadion. 415 R

MATRIMONI tratta seriamente distinta signora. Cestinansi anonime. Scrivere «Merope» Posta Stadion, scontrino. 481 R

PALCO Teatro Verdi cercasi sabato oppure domenica, pepiano o primo ordine. Offerte al Piccolo sub «Palco». 10248 R

10 CENTESIMI

«La Fortuna» N. 6 contiene Milano Lire 10. Boden I, Stato 15 febbraio, Serbi Tabacchi, Friburgo, Egiziano, Congo, Banca Greca, Augusta, Listino. Abbonamento tutto 1912 Corone 2 soltanto presso A. BOLAFFIO, Trieste, Via S. Antonio 6.

Extra piatto. Elegantissimo.
Orologio in oro-doublé
per le persone distinte, marca premiata, soltanto cor. 4.70 Quest'orologio ha una buona macchina ad ancora che funziona per 36 ore di seguito ed è ricoperto elettricamente con uno strato di vero oro da 14 carati. Si garantisce un esatto funzionamento per 4 anni. 1 orologio costa cor. 4.70, 2 orologi cor. 9. Ad ogni orologio si unisce gratis una catena dorata. Si concede lo scambio. Spedizioni verso rivalsa.
I. H. Rabinowicz
Vienna VII, Lindengasse 2-T
A richiesta si spedisce gratis il catalogo con 5000 illustrazioni.

Capsule per liquori di Jul. Schrader
protette dalla legge
PER PREPARARE DA SOLI
finissimi liquori da dessert e da tavola, amari e alcoolici, in circa 100 qualità.

Prezzo di una capsula sufficente per 2 litri e mezzo, da cent. 80 a Corone 1.40.
Opuscoli con attestati possonsi ricevere dal deposito generale per l'Austria-Ungheria: **Wilh. Maager, Vienna III/3 am Heumarkt 3**
Deposito a Trieste presso: GIUSEPPE POROPAT, Drogheria, via Stadion N. 22.

Capitali d'esercizio
ricevono buone ditte, qualsiasi importo, verso accettazione. Scrivere sub «Kapital 505» all'Ufficio annunzi Heinrich Schalek, Vienna, I. Wollzeile 11

UOMINI DAI NERVI DEBOLI.
Le forze indebolite si riacquistano immediatamente, col rimedio raccomandato, che non lascia cattive conseguenze:
Evaton-Tabletten.
Per prova cor. 4.20. Mezza scatola cor. 10, una scatola cor. 18. Spedizione verso rivalsa od invio anticipato dell'importo, per mezzo della **St. Markus-Apotheke, Vienna, III., Hauptstrasse 130, Abt. 41.**